

Profilo di comunità della Città metropolitana di Bologna

vol. 1

maggio 2025



in collaborazione con



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola

PROFILO DI COMUNITÀ
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
Volume 1

Maggio 2025

Redazione e coordinamento del profilo di comunità a cura di:

Alessandra Apollonio e Francesco Bertoni (Città metropolitana di Bologna)

Capitolo 1 a cura di Andrea Barigazzi e Claudia Zola (Università di Modena e Reggio Emilia) e
Alessandra Apollonio (Città metropolitana di Bologna)

Paragrafo 1.7 a cura di Monica Mazzoni e Licia Nardi (Città metropolitana di Bologna)

Capitolo 2 a cura di Alessandra Apollonio (Città metropolitana di Bologna)

Paragrafo 2.3 a cura di Alessandra Apollonio e Mirela Alushi (Città metropolitana di Bologna)

Capitolo 3 a cura di Filippo Ferretti, Paolo Marzaroli, Muriel Assunta Musti, Paolo Pandolfi,
Vincenza Perlangeli e Giorgia Zanutto (Dipartimento di Sanità Pubblica - Azienda Usl di Bologna)

Capitolo 4 a cura di Alessandra Apollonio (Città metropolitana di Bologna)

Capitolo 5 a cura di Alessandra Apollonio, Francesco Bertoni e Eleonora Lucchi (Città metropolitana di
Bologna)

Indice

1. LE CARATTERISTICHE E LE DINAMICHE DELLA POPOLAZIONE	1
1.1 Dinamica e struttura della popolazione.....	1
1.2 La popolazione per classi di età.....	4
1.3 La popolazione straniera.....	6
1.3.1 Acquisizioni di cittadinanza.....	10
1.3.2 Accoglienza stranieri (SAI e CAS).....	11
1.4 Le famiglie.....	11
1.4.1 La composizione familiare.....	12
1.4.2 I matrimoni.....	15
1.5 Tassi e saldi demografici.....	16
1.6 Indici demografici.....	17
1.6.1 Indice di vecchiaia.....	17
1.6.2 Indice di dipendenza.....	18
1.7 Mappe della fragilità della Città metropolitana di Bologna.....	18
2. IL CONTESTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE	24
2.1 I redditi.....	24
2.2 Mercato del lavoro.....	26
2.2.1 Analisi dell'occupazione nella Città metropolitana di Bologna (2018-2023).....	26
2.2.2 I dati del censimento sullo stato occupazionale della popolazione (2021).....	28
2.2.3 Dichiarazione di immediata disponibilità (DID) e attivazione rapporti di lavoro.....	30
2.3 Il progetto "Insieme per il lavoro".....	34
2.4 Le imprese nella Città metropolitana di Bologna.....	37
3. LO STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE	41
3.1 Profilo di salute.....	41
3.1.1 Analisi della mortalità.....	41
3.1.1.1 Mortalità generale.....	41
3.1.1.2 Mortalità per tumori.....	43
3.1.1.3 Mortalità per malattie del sistema circolatorio.....	44
3.1.1.4 Mortalità evitabile.....	45
3.1.1.5 Anni di vita potenzialmente persi.....	47
3.1.2 Stili di vita.....	48
3.1.3 Ospedalizzazione.....	48
3.1.4 Ospedalizzazione pediatrica.....	51
3.1.4.1 Le cause dell'ospedalizzazione pediatrica.....	52
3.1.5 Pronto soccorso.....	53
3.1.6 Interruzioni volontarie di gravidanza.....	55
3.1.7 Fragilità socio-sanitaria.....	56
3.2 La prevenzione.....	57
3.2.1 Screening oncologici.....	57
3.2.2 Coperture vaccinali.....	59
3.2.2.1 Coperture vaccinali nell'infanzia e nell'adolescenza.....	59
3.2.2.2 Copertura vaccinale antinfluenzale nella popolazione anziana.....	60
4. L'ATTIVITÀ DEGLI SPORTELLI SOCIALI	61
5. ISTRUZIONE E FORMAZIONE PER IL BENESSERE DELLA COMUNITÀ	68
5.1 Servizi educativi per l'infanzia (0-2 anni).....	68
5.2 Servizi educativi per la fascia 3-5 anni (scuole dell'infanzia).....	74
5.3 Scuole primarie (6-10 anni).....	75
5.4. Scuole secondarie (11-18 anni).....	76
5.4.1 Primo grado (11-13 anni).....	76

5.4.2 Secondo grado (14-18 anni)	78
5.4.2.1 Borse di studio erogate dalla Città metropolitana di Bologna.....	81
5.5 Università	84
5.6. Formazione professionale	85
5.6.1 Percorsi formativi finanziati dalla Regione Emilia-Romagna.....	86
5.6.2 Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori	88

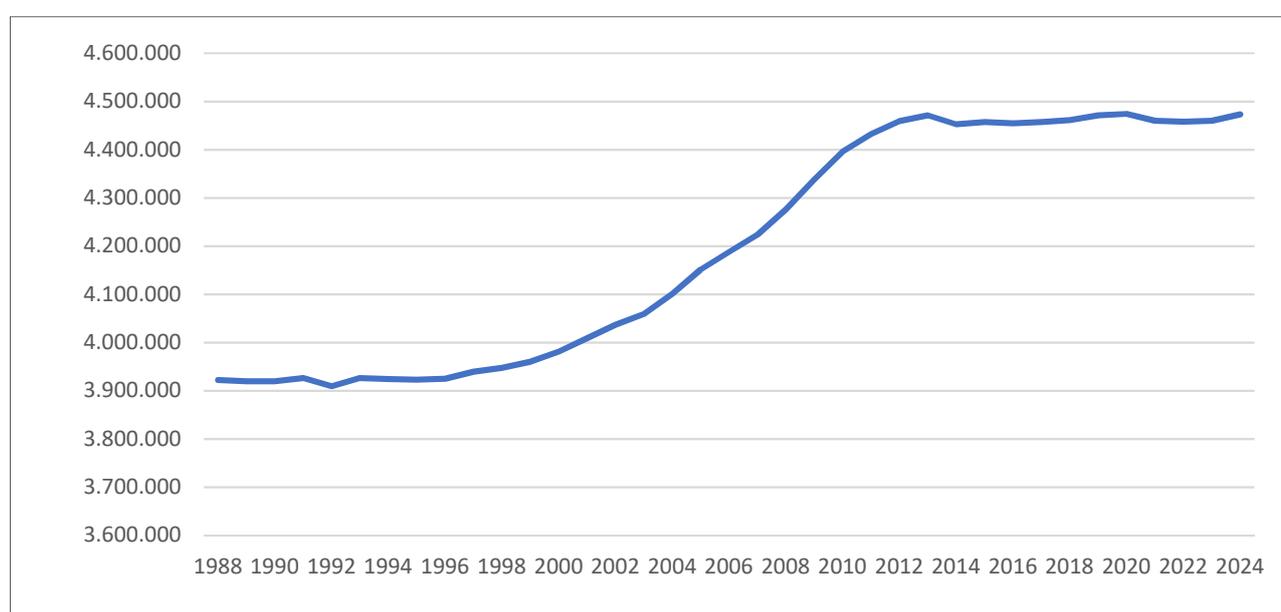
1. LE CARATTERISTICHE E LE DINAMICHE DELLA POPOLAZIONE

In questo capitolo verranno analizzati i principali dati relativi alla popolazione residente, con un focus sia sulla popolazione in generale che sulla componente straniera. Approfondimenti specifici riguardanti particolari fasce d'età, come minori e anziani, saranno invece trattati nei capitoli dedicati successivi.

1.1 DINAMICA E STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

A livello regionale, la popolazione ha avuto un andamento crescente a partire dalla fine degli anni '90 fino ai primi anni '10 del nuovo secolo, raggiungendo un picco parziale nel 2013 di 4.471.104 abitanti (Grafico 1.1). L'andamento crescente si è successivamente arrestato negli anni successivi e rimasto pressochè costante. Al 2024¹ la popolazione dell'Emilia-Romagna ammonta a 4.473.570 residenti.

Grafico 1.1 - Popolazione residente in Emilia-Romagna. Serie storica 1988-2024

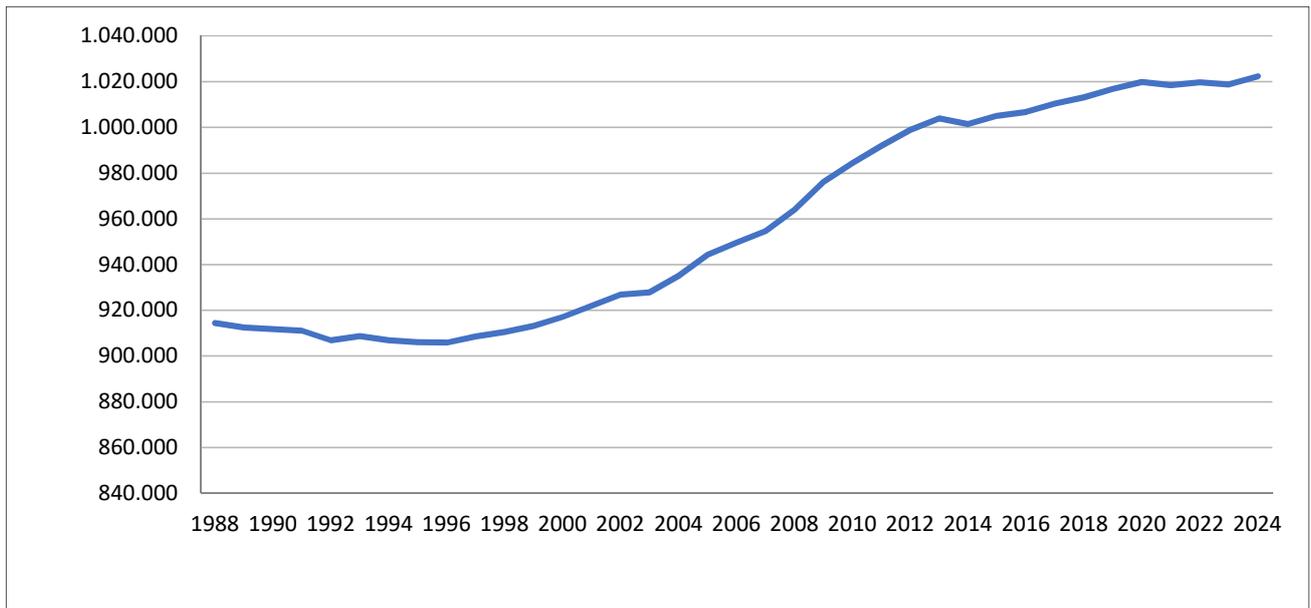


Fonte: Elaborazione dati Statistica Online Emilia-Romagna

La popolazione della Città metropolitana di Bologna nel 2024 è pari al 22,9% della popolazione regionale ed ammonta a poco più di 1 milione di residenti (Grafico 2.2). L'andamento demografico nel corso del tempo evidenzia una crescita di circa 100 mila unità nel primo decennio del nuovo secolo e una sostanziale stabilizzazione negli ultimi 10 anni.

¹ Tutti i dati demografici fanno riferimento al 1/1 di ciascun anno.

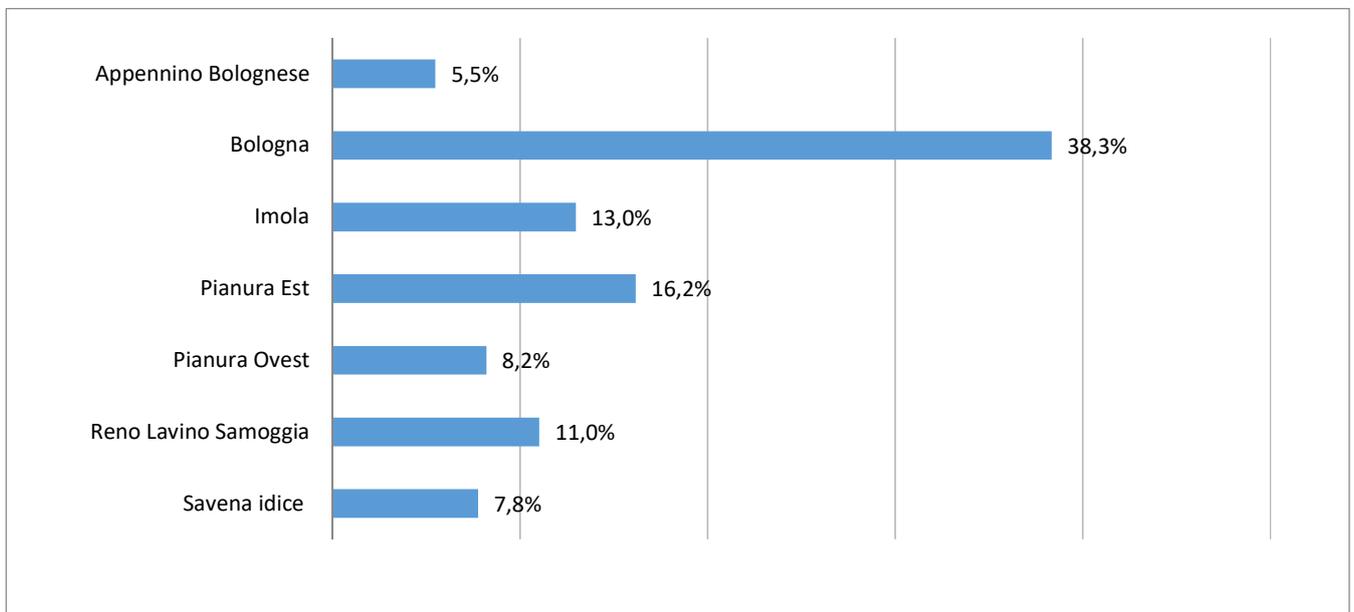
Grafico 1.2 - Popolazione residente nella provincia di Bologna. Serie storica 1988-2024



Fonte: Elaborazione dati Statistica Online Emilia-Romagna

Il grafico successivo mostra la distribuzione della popolazione dei distretti della Città metropolitana di Bologna. Nel Distretto di Bologna risiede il 38,3% della popolazione totale; seguono Pianura Est e Imola, nei quali risiede rispettivamente il 16,2% e il 13% della popolazione metropolitana.

Grafico 1.3 - Distribuzione della popolazione dell'area metropolitana di Bologna nei distretti. Anno 2024



Fonte: Elaborazione dati Statistica Online Emilia-Romagna

La composizione della popolazione per genere (Tabella 1.1) evidenzia che a livello provinciale le donne residenti al 2024 sono 526.693 (pari al 51,5% del totale della popolazione), mentre gli uomini sono 495.645 (pari al 48,5% del totale della popolazione).

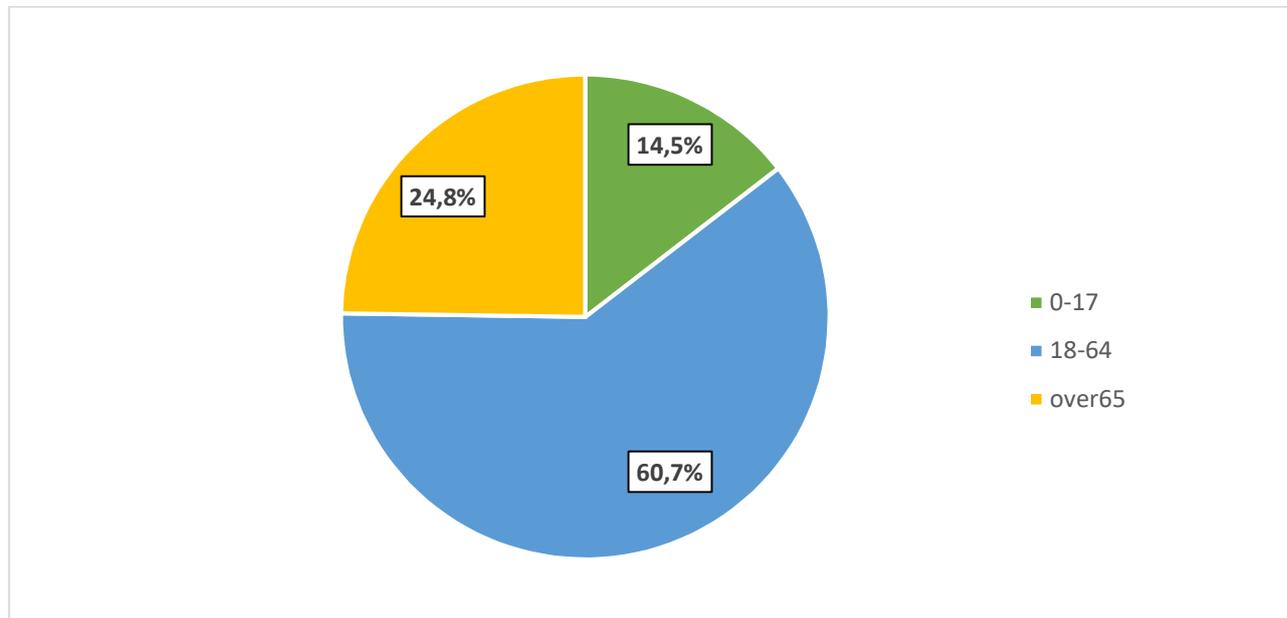
Tabella 1.1 - Popolazione residente nell'area metropolitana di Bologna per Distretto e genere. Anno 2024

	M		F		Totale
	N	%	N	%	
Appennino Bolognese	28.122	50,10%	28.048	49,90%	56.170
Bologna	186.816	47,70%	205.201	52,30%	392.017
Imola	64.814	48,80%	67.942	51,20%	132.756
Pianura Est	81.039	49,00%	84.211	51,00%	165.250
Pianura Ovest	41.334	49,20%	42.627	50,80%	83.961
Reno Lavino Samoggia	54.769	48,60%	58.029	51,40%	112.798
Savena Idice	38.751	48,80%	40.635	51,20%	79.386
Città Metropolitana di Bologna	495.645	48,50%	526.693	51,50%	1.022.338

Fonte: Elaborazione dati Statistica Online Emilia-Romagna

La composizione della popolazione residente nell'area metropolitana bolognese per fasce d'età (Grafico 1.4) evidenzia che i minori rappresentano il 14,5% della popolazione, gli adulti (18-64 anni) il 60,7% e gli anziani poco meno di un quarto della popolazione totale (24,8%).

Grafico 1.4 - Popolazione per classi d'età nella Città metropolitana di Bologna. Anno 2024



Fonte: Elaborazione dati Statistica Online Emilia-Romagna

1.2 LA POPOLAZIONE PER CLASSI DI ETÀ

Di seguito si riportano i dati della popolazione metropolitana bolognese per fascia di età. Nell'area metropolitana, i minori sono complessivamente 148.239; i maschi rappresentano il 51,4% del totale della fascia di età considerata, mentre le femmine il 48,6%.

Tabella 1.2 - Minori per classi d'età. Valori assoluti e valori percentuali. Anno 2024

	Maschi		Femmine		Totale
	N	%	N	%	N
0-2 anni	10.531	51,70%	9.851	48,30%	20.382
3-5 anni	11.168	50,70%	10.880	49,30%	22.048
6-17 anni	54.476	51,50%	51.333	48,50%	105.809
Totale minori	76.175	51,40%	72.064	48,60%	148.239

Fonte: Elaborazione dati Statistica Online Emilia-Romagna

La popolazione nella fascia di età adulta (18-64 anni) è costituita da 620.922 residenti, il 49,8% maschi e il 50,2% femmine (Tabella 1.3). La quota di popolazione maschile decresce all'aumentare dell'età, con un'inversione del genere dominante a partire dalla fascia 35-44 anni.

Tabella 1.3 - Adulti per classi d'età. Valori assoluti e valori percentuali. Anno 2024

	Maschi		Femmine		Totale
	N	%	N	%	N
18-24 anni	35.063	52,70%	31.447	47,30%	66.510
25-34 anni	57.748	51,20%	54.964	48,80%	112.712
35-44 anni	63.004	49,80%	63.624	50,20%	126.628
45-54 anni	79.677	49,30%	81.782	50,70%	161.459
55-64 anni	73.963	48,10%	79.650	51,90%	153.613
Totale adulti	309.455	49,80%	311.467	50,20%	620.922

Fonte: Elaborazione dati Statistica Online Emilia-Romagna

La popolazione over65 a livello metropolitano (Tabella 1.4) è costituita da 253.177 residenti; sul totale, il 43,5% è costituito da uomini e il 56,5% da donne. In linea con le differenti aspettative di vita tra uomini e donne, i dati evidenziano una quota di donne maggiore rispetto a quella di uomini con tendenza crescente all'aumentare dell'età. Sopra gli 85 anni, le donne rappresentano circa 2/3 della popolazione, mentre gli uomini circa 1/3.

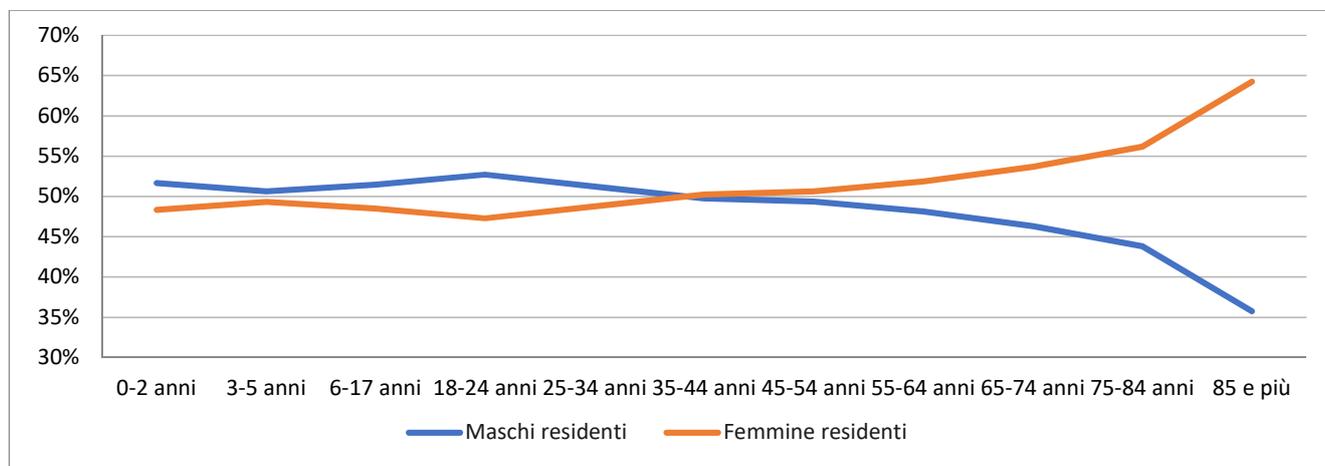
Tabella 1.4 - Anziani per classi d'età. Valori assoluti e valori percentuali. Anno 2024

	Maschi		Femmine		Totale
	N	%	N	%	N
65-74 anni	52.937	46,30%	61.395	53,70%	114.332
75-84 anni	40.416	43,80%	51.830	56,20%	92.246
85 e più	16.662	35,80%	29.937	64,20%	46.599
Totale anziani	110.015	43,50%	143.162	56,50%	253.177

Fonte: Elaborazione dati Statistica Online Emilia-Romagna

Il grafico successivo (Grafico 1.5) evidenzia la suddivisione di genere della popolazione per fascia di età, rappresentando in modo chiaro quanto emerso dalle precedenti tabelle.

Grafico 1.5 - Popolazione per genere nella provincia di Bologna. Anno 2024



Fonte: Elaborazione dati Statistica Online Emilia-Romagna

Di seguito si riporta il dettaglio distrettuale della popolazione residente per classi di età.

Tabella 1.5 - Popolazione residente per Distretto e fasce d'età. Anno 2024

	0-2 anni			3-5 anni			6-17 anni		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Appennino Bolognese	515	456	971	498	507	1.005	2.849	2.661	5.510
Bologna	4.086	3.863	7.949	4.246	4.202	8.448	18.860	17.717	36.577
Imola	1.316	1.257	2.573	1.492	1.403	2.895	7.472	7.204	14.676
Pianura Est	1.777	1.670	3.447	2.008	1.868	3.876	9.728	9.032	18.760
Pianura Ovest	904	806	1.710	923	963	1.886	4.876	4.818	9.694
Reno Lavino Samoggia	1.143	1.098	2.241	1.161	1.147	2.308	6.326	5.984	12.310
Savona Idice	790	701	1.491	840	790	1.630	4.365	3.917	8.282
Città metropolitana di Bologna	10.531	9.851	20.382	11.168	10.880	22.048	54.476	51.333	105.809
% sul totale dei residenti	2,1%	1,9%	2,0%	2,3%	2,1%	2,2%	11,0%	9,7%	10,3%

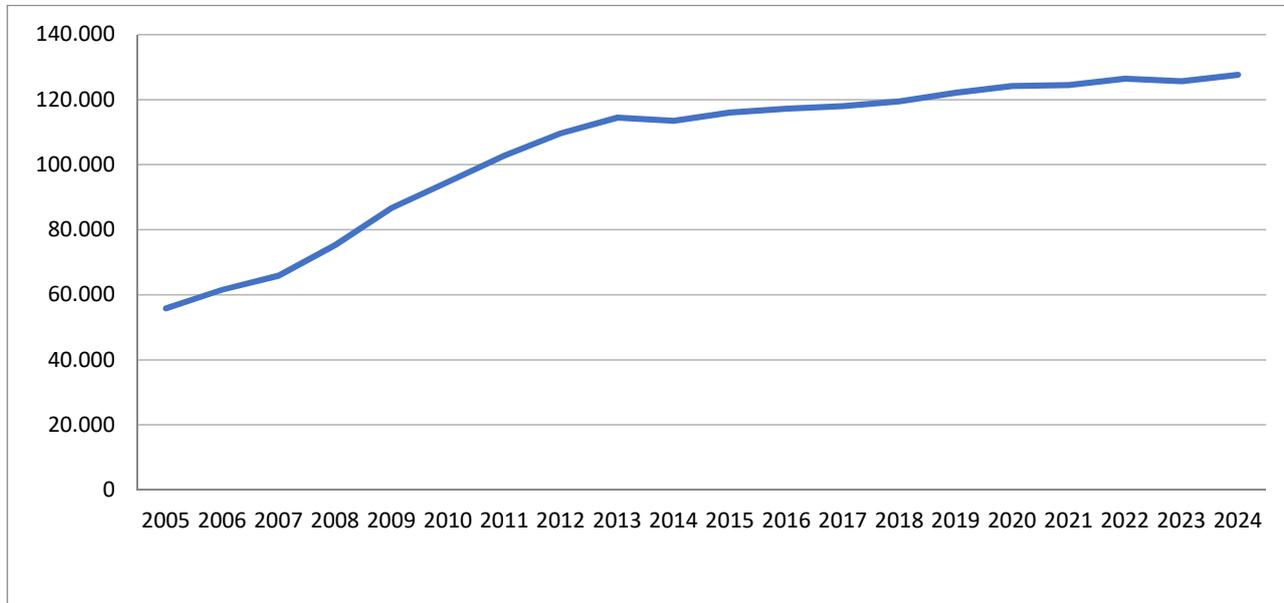
	18-24 anni			25-64 anni			Over65 anni		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Appennino Bolognese	1.843	1.700	3.543	15.134	14.470	29.604	7.283	8.254	15.537
Bologna	12.783	11.223	24.006	107.380	111.844	219.224	39.461	56.352	95.813
Imola	4.836	4.271	9.107	34.724	35.241	69.965	14.974	18.566	33.540
Pianura Est	5.845	5.372	11.217	44.379	44.836	89.215	17.302	21.433	38.735
Pianura Ovest	3.065	2.731	5.796	22.660	22.416	45.076	8.906	10.893	19.799
Reno Lavino Samoggia	3.900	3.647	7.547	29.687	30.188	59.875	12.552	15.965	28.517
Savona Idice	2.791	2.503	5.294	20.428	21.025	41.453	9.537	11.699	21.236
Città metropolitana di Bologna	35.063	31.447	66.510	274.392	280.020	554.412	110.015	143.162	253.177
% sul totale dei residenti	7,1%	6,0%	6,5%	55,4%	53,2%	54,2%	22,2%	27,2%	24,8%

Fonte: Elaborazione dati Statistica Online Emilia-Romagna

1.3 LA POPOLAZIONE STRANIERA

La popolazione straniera residente nell'area metropolitana di Bologna ammonta nel 2024 a 127.654 unità, 1.963 in più rispetto all'anno precedente. La dinamica (Grafico 1.6) evidenzia un aumento significativo dal 2005 fino al 2013 (+94%) ed una successiva stabilizzazione.

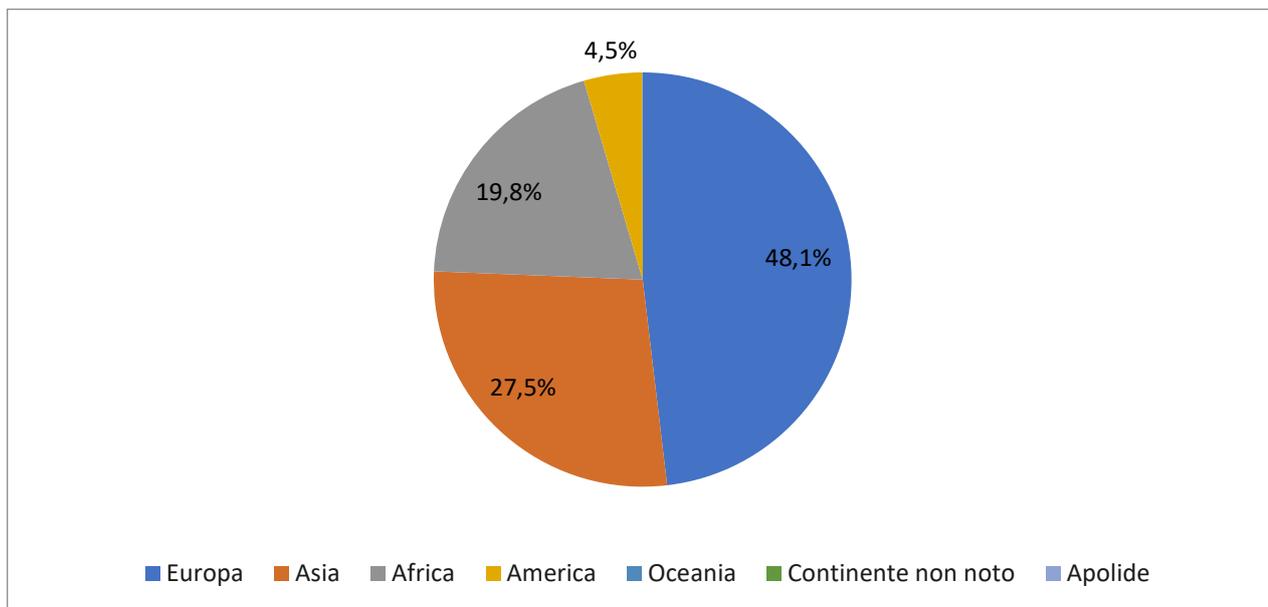
Grafico 1.6 - Popolazione straniera residente nella Città metropolitana di Bologna. Serie storica 2005-2024



Fonte: Elaborazione dati Statistica Online Emilia-Romagna

Rispetto alle aree di provenienza, quasi la metà della popolazione straniera (48,1%) proviene dall'Europa (Ue ed extra-UE); il 27,5% proviene dall'Asia, il 19,8% dall'Africa e il 4,5% dall'America.

Grafico 1.7 - Aree di provenienza degli stranieri residenti nella Città metropolitana di Bologna. Anno 2024



Fonte: Elaborazione dati Statistica Online Emilia-Romagna

La popolazione straniera rappresenta il 12,5% del totale dei residenti nella Città metropolitana di Bologna (Tabella 1.6), un valore leggermente inferiore alla media regionale, pari al 12,9%². Tale incidenza risulta particolarmente elevata nel Comune di Bologna, dove la quota di cittadini stranieri raggiunge il 15,7%, superando sia la media metropolitana che quella regionale.

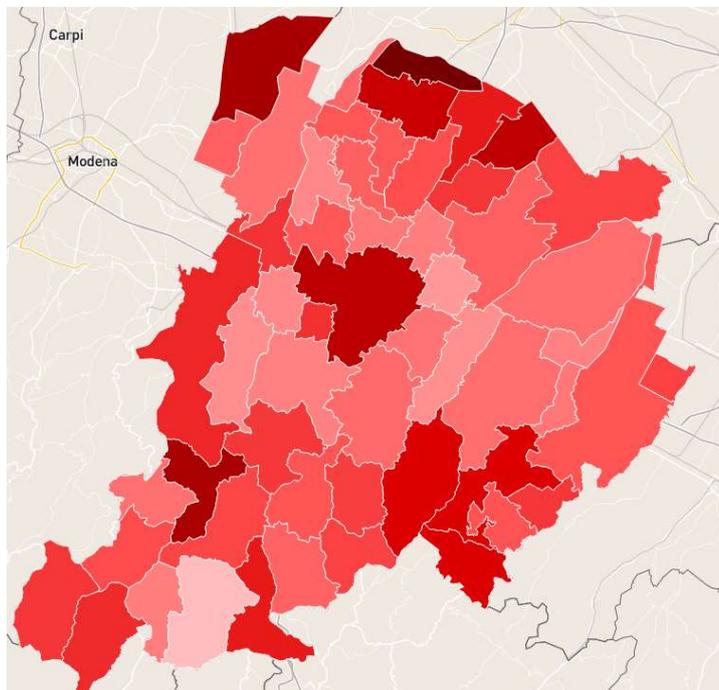
Tabella 1.6 - Popolazione residente straniera per Distretto. Anno 2024

	Totale residenti stranieri	% su totale popolazione residente
Appennino Bolognese	6.684	11,9%
Bologna	61.472	15,7%
Imola	13.640	10,3%
Pianura Est	17.751	10,7%
Pianura Ovest	9.065	10,8%
Reno Lavino Samoggia	11.587	10,3%
Savena Idice	7.455	9,4%
Città metropolitana di Bologna	127.654	12,5%

Fonte: Elaborazione dati Statistica Online Emilia-Romagna

La seguente mappa, estrapolata dall'Atlante Statistico metropolitano della Città metropolitana di Bologna, mostra l'intensità della percentuale di stranieri sulla popolazione nei comuni dell'area metropolitana; colori più scuri indicano una maggiore presenza di stranieri. La mappa evidenzia una variabilità significativa nella percentuale di stranieri residenti nei comuni, che trova una intensità maggiore nel comune di Bologna ed in una esigua parte di comuni periferici.

Grafico 1.8: Mappa metropolitana percentuale residenti stranieri per comune, dati al 31.12.2023

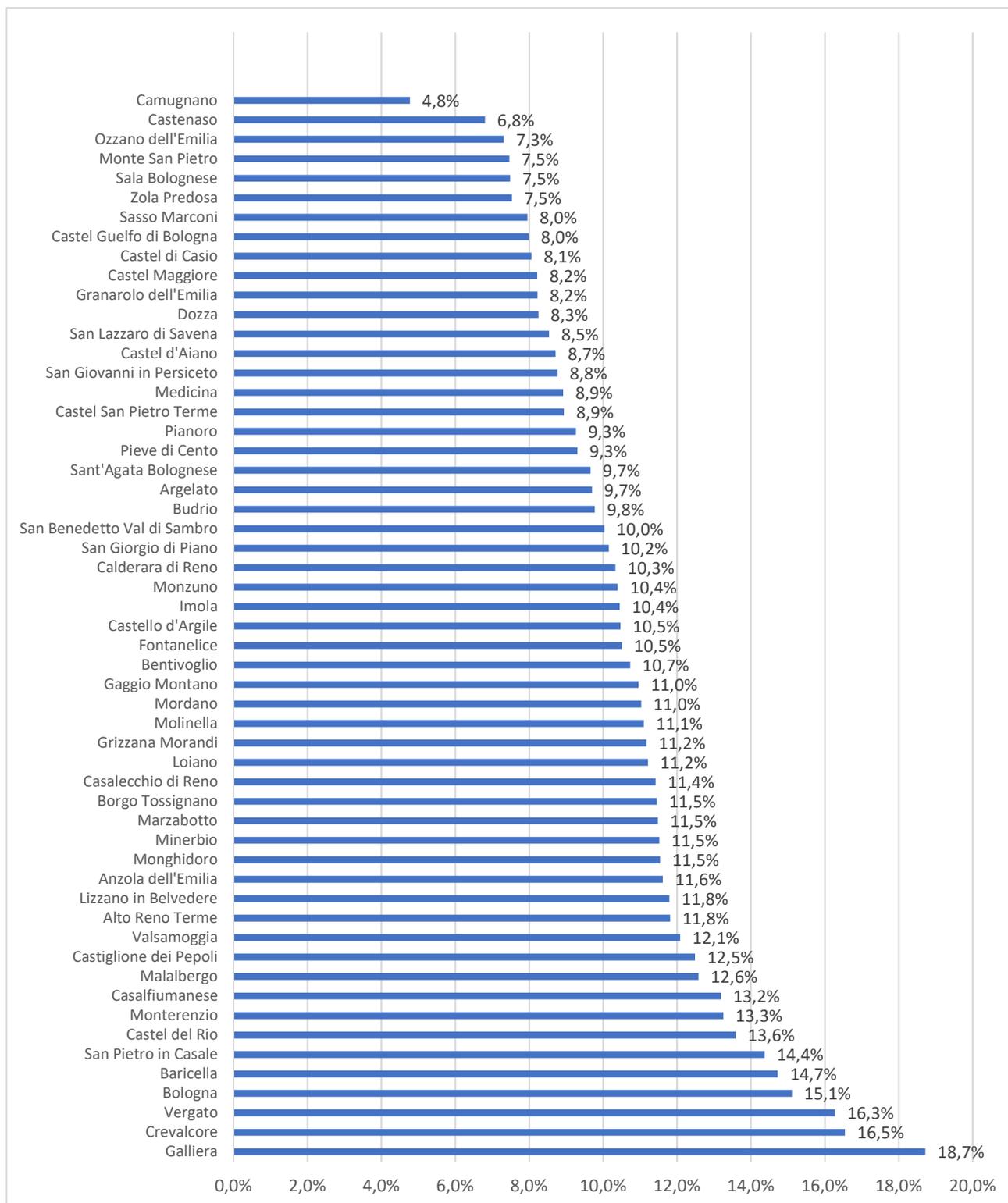


Fonte: Atlante statistico metropolitano

² Focus dell'Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio della Regione Emilia-Romagna: <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/novita/prodotti-editoriali/2025/cittadini-stranieri-residenti-in-emilia-romagna-caratteristiche-e-dinamiche-demografiche>

La seguente tabella riporta gli stessi valori rappresentati nella mappa e rappresenta la percentuale di popolazione straniera residente in ciascun comune della Città metropolitana di Bologna, ordinata in modo crescente: dal comune con la minore incidenza di stranieri (Camugnano, 4,8%) a quello con la maggiore (Galliera, 18,7%).

Tabella 1.7 – Percentuale di popolazione residente straniera su popolazione totale per comune. Dati al 31.12.2023



Fonte: Elaborazione dati Atlante Statistico metropolitano

La composizione della popolazione straniera nei distretti, disaggregata per genere, evidenzia che, nel 2024, a livello metropolitano le donne straniere residenti sono 68.233 e rappresentano il 53,5% del totale della popolazione straniera, mentre gli uomini sono 59.421, pari al 46,5% del totale della popolazione straniera.

Tabella 1.8 - Popolazione straniera residente nella provincia di Bologna per Distretto e genere. Anno 2024

	Maschi residenti		Femmine residenti		Totale
	N	%	N	%	
Appennino Bolognese	3.231	48,3%	3.453	51,7%	6.684
Bologna	28.932	47,1%	32.540	52,9%	61.472
Imola	6.167	45,2%	7.473	54,8%	13.640
Pianura Est	8.216	46,3%	9.535	53,7%	17.751
Pianura Ovest	4.242	46,8%	4.823	53,2%	9.065
Reno Lavino Samoggia	5.303	45,8%	6.284	54,2%	11.587
Savena Idice	3.330	44,7%	4.125	55,3%	7.455
Città metropolitana di Bologna	59.421	46,5%	68.233	53,5%	127.654

Fonte: Elaborazione dati Statistica Online Emilia-Romagna

Di seguito (Tabella 1.8) si riporta il dettaglio distrettuale della popolazione straniera per fasce d'età. Si può notare come la popolazione straniera sia una compagine molto più giovane rispetto alla popolazione italiana (riportata nella Tabella 1.5).

Tabella 1.9 - Popolazione straniera residente per Distretto e fasce d'età. Anno 2024

	0-14 anni	15-34 anni	35-49 anni	50-64 anni	over65	Totale stran. resid.	% stran. su totale resid	%resid. stran. su totale resid. stran.	Totale residenti
Appennino Bolognese	1.109	1.727	2.088	1.268	492	6.684	11,9%	5%	56.170
Bologna	9.080	17.686	18.710	11.451	4.545	61472	15,7%	48%	392.017
Imola	2.366	3.519	4.285	2.508	962	13640	10,3%	11%	132.756
Pianura Est	3.293	4.731	5.695	2.983	1.049	17751	10,7%	14%	165.250
Pianura Ovest	1.682	2.514	2.897	1.476	496	9065	10,8%	7%	83.961
Reno Lavino Samoggia	2.021	3.060	3.605	2.089	812	11587	10,3%	9%	112.798
Savena Idice	1.259	1.917	2.309	1.470	500	7455	9,4%	6%	79.386
Città metropolitana di Bologna	20.810	35.154	39.589	23.245	8.856	127.654	12,5%	100%	1.022.338
Quota per fascia d'età	16,30%	27,50%	31,00%	18,20%	6,90%	100%			

Fonte: Elaborazione dati Statistica Online Emilia-Romagna

La seguente tabella mostra la distribuzione percentuale della popolazione straniera residente suddivisa per fasce di età nelle diverse aree della Città metropolitana di Bologna. Le fasce d'età con le percentuali più alte sono quelle 0-14 anni, 15-34 anni e 35-49 anni, che insieme rappresentano la maggior parte della popolazione straniera. In tutte le zone, la percentuale di stranieri over 65 è molto bassa.

Tabella 1.10 - Popolazione straniera residente per Distretto e fasce d'età. Anno 2024

	0-14 anni	15-34 anni	35-49 anni	50-64 anni	over65	Totale stranieri residenti
Appennino Bolognese	16,6%	25,8%	31,2%	19,0%	7,4%	100%
Bologna	14,8%	28,8%	30,4%	18,6%	7,4%	100%
Imola	17,3%	25,8%	31,4%	18,4%	7,1%	100%
Pianura Est	18,6%	26,7%	32,1%	16,8%	5,9%	100%
Pianura Ovest	18,6%	27,7%	32,0%	16,3%	5,5%	100%
Reno Lavino Samoggia	17,4%	26,4%	31,1%	18,0%	7,0%	100%
Savena Idice	16,9%	25,7%	31,0%	19,7%	6,7%	100%
Città metropolitana di Bologna	16,3%	27,5%	31,0%	18,2%	6,9%	100,0%

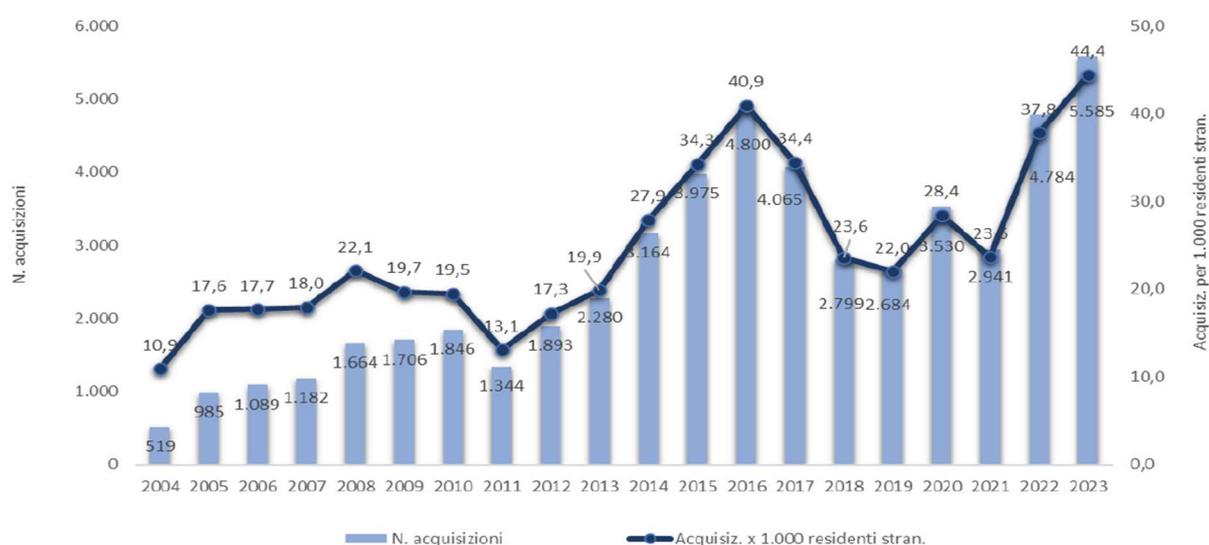
Fonte: Elaborazione dati Statistica Online Emilia-Romagna

1.3.1 ACQUISIZIONI DI CITTADINANZA

In questo paragrafo si analizzano le acquisizioni di cittadinanza italiana da parte di cittadini stranieri. I dati provengono dal volume “Cittadini stranieri in Emilia-Romagna. Residenti e dinamiche demografiche. Anno 2025” della Regione Emilia Romagna³.

Il seguente grafico riporta il numero di acquisizioni di cittadinanza nella Città metropolitana di Bologna dall’anno 2004 all’anno 2023 e il loro rapporto rispetto alla popolazione straniera residente. Dopo il picco di 4.800 naturalizzazioni raggiunto nel 2016, nei tre anni successivi si è registrata una flessione, parzialmente compensata da una crescita nel 2020 e soprattutto nel 2022, ulteriormente rafforzata nel 2023.

Grafico 1.9: Acquisizioni di cittadinanza nella Città metropolitana di Bologna; valori assoluti e rapporto rispetto alla popolazione straniera residente (x 1.000). Anni 2004-2023



Fonte: Report Cittadini stranieri in Emilia-Romagna. Residenti e dinamiche demografiche. Anno 2025 della Regione Emilia-Romagna

³ La pubblicazione è del nuovo Focus dell'Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio della Regione Emilia-Romagna e si può consultare al seguente link: <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/novita/prodotti-editoriali/2025/cittadini-stranieri-residenti-in-emilia-romagna-caratteristiche-e-dinamiche-demografiche>

1.3.2 ACCOGLIENZA STRANIERI (SAI E CAS)

I dati di seguito rappresentati sono relativi alla distribuzione territoriale per Distretto nel territorio metropolitano dei posti di accoglienza per stranieri relativi al progetto SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione) e ai CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria).

I progetti SAI sono destinati a richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria; in area metropolitana al 31/12/2024 sono presenti 2.180 posti sai di cui 1.735 ordinari, 110 dedicati a persone con disabilità mentale o disagio sociale (DM-DS) e 335 posti dedicati all'accoglienza specifica per Minori Stranieri Non Accompagnati.

I CAS, invece, sono strutture attivate dalle Prefetture e sono dedicate all'accoglienza temporanea dei richiedenti asilo; nell'area metropolitana sono presenti al 31/12/2023 1.328 posti nei CAS con 50 posti ulteriori dedicati ai Minori Stranieri Non Accompagnati presenti soltanto nel Distretto di Reno Lavino Samoggia.

Il totale dei posti SAI e dei posti CAS è di 3.558⁴ nell'area metropolitana.

Tabella 1.9 - Posti in SAI e CAS per Distretto, dati al 31.12.2024

	SAI Ordinari	SAI DM - DS	SAI MSNA	Totale SAI	CAS	CAS MSNA	Totale CAS + SAI
Appennino Bolognese	111	0	14	125	241	0	366
Bologna	854	82	265	1.201	422	0	1.623
Imola	114	0	0	114	129	0	243
Pianura Est	223	12	12	247	173	0	420
Pianura Ovest	46	0	0	46	40	0	86
Reno Lavino Samoggia	183	16	19	218	34	50	302
Savena Idice	204	0	25	229	289		518
Città metropolitana di Bologna	1.735	110	335	2.180	1.328	50	3.558

Fonte: Bologna Cares <https://www.bolognacares.it/dati/>

1.4 LE FAMIGLIE

Il numero delle famiglie anagrafiche residenti nell'area metropolitana di Bologna al 1° gennaio 2024 è pari a 501.545, in aumento dello 0,69% (+3.442) rispetto all'anno precedente.

Tabella 1.11- Famiglie anagrafiche residenti per Distretto. Serie storica 2014-2024

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Appennino Bolognese	26.480	26.371	26.251	26.071	26.086	26.203	26.424	26.571	26.731	27.130	27.427
Bologna	204.681	205.520	205.199	206.050	206.456	207.586	209.205	209.249	210.244	210.203	211.585
Imola	58.290	58.641	58.749	58.995	59.325	59.609	59.999	60.015	60.250	60.464	60.687
Pianura Est	68.713	69.201	69.665	70.155	70.592	71.079	71.801	72.144	72.703	73.478	74.079

⁴ Le caratteristiche delle persone accolte nei SAI e nei CAS si possono trovare al seguente link; le informazioni sono aggiornate con cadenza semestrale <https://www.bolognacares.it/dati/>

Pianura Ovest	35.483	35.553	35.677	35.826	35.891	36.150	36.356	36.442	36.493	36.726	37.075
Reno Lavino Samoggia	50.264	50.363	50.686	51.070	51.513	51.747	52.070	52.212	52.508	52.589	52.951
Savena Idice	35.248	35.489	35.664	35.943	36.129	36.376	36.674	36.862	37.155	37.513	37.741
Città metropolitana di Bologna	479.159	481.138	481.891	484.110	485.992	488.750	492.529	493.495	496.084	498.103	501.545
var % annuale		0,41%	0,16%	0,46%	0,39%	0,57%	0,77%	0,20%	0,52%	0,41%	0,69%

Fonte: Elaborazione dati Statistica Online Emilia-Romagna

Tra il 2014 e il 2024 le famiglie crescono complessivamente del 4,7%. Nei territori di Pianura Est (7,8%), Savena Idice (7,1%) e Reno Lavino Samoggia si verifica una crescita significativamente maggiore della media metropolitana.

Tabella 1.12 - Variazione percentuale famiglie anagrafiche residenti per Distretto. Anni 2014 – 2024

	Famiglie 2014	Famiglie 2024	Var % famiglie 2014-2024
Appennino Bolognese	26.480	27.427	3,6%
Bologna	204.681	211.585	3,4%
Imola	58.290	60.687	4,1%
Pianura Est	68.713	74.079	7,8%
Pianura Ovest	35.483	37.075	4,5%
Reno Lavino Samoggia	50.264	52.951	5,3%
Savena Idice	35.248	37.741	7,1%
Città metropolitana di Bologna	479.159	501.545	4,7%

Fonte: Elaborazione dati Statistica Online Emilia-Romagna

1.4.1 LA COMPOSIZIONE FAMILIARE

Le Famiglie monocomponenti nell'area metropolitana sono 223.137, quelle composte da due persone 136.033; le rimanenti, sono composte da tre o più persone.

Tabella 1.13 - Famiglie anagrafiche residenti per Distretto e n° di componenti. Valori assoluti. Anno 2024

	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 o più componenti	Totale
Appennino Bolognese	11.856	7.840	4.231	2.520	980	27.427
Bologna	113.904	49.841	25.800	16.279	5.761	211.585
Imola	22.719	18.016	10.324	7.101	2.527	60.687
Pianura Est	26.267	22.211	13.444	9.038	3.119	74.079
Pianura Ovest	12.664	11.285	6.777	4.591	1.758	37.075
Reno Lavino Samoggia	20.646	15.620	8.981	5.870	1.834	52.951
Savena Idice	15.081	11.220	6.328	3.834	1.278	37.741
Città metropolitana di Bologna	223.137	136.033	75.885	49.233	17.257	501.545

Fonte: Elaborazione dati Statistica Online Emilia-Romagna

Nella tabella successiva si riporta la distribuzione percentuale delle tipologie familiari per Distretto. In ambito provinciale, il 44,5% delle famiglie è composto da una sola persona. I distretti in cui la quota di famiglie monocomponente è maggiore sono quelli di Bologna (53,8%) e dell'Appennino Bolognese (43,2%). In tutti gli altri distretti, invece, la quota di famiglie con un solo componente è pari a poco più di un terzo. La situazione risulta invertita se si prendono in considerazione le famiglie con 5 o più componenti: il Distretto di Bologna ha la percentuale più bassa (2,7%), seguito da Savena Idice (3,4%). Questa tipologia di famiglie è più numerosa nel Distretto Pianura Ovest (4,7%).

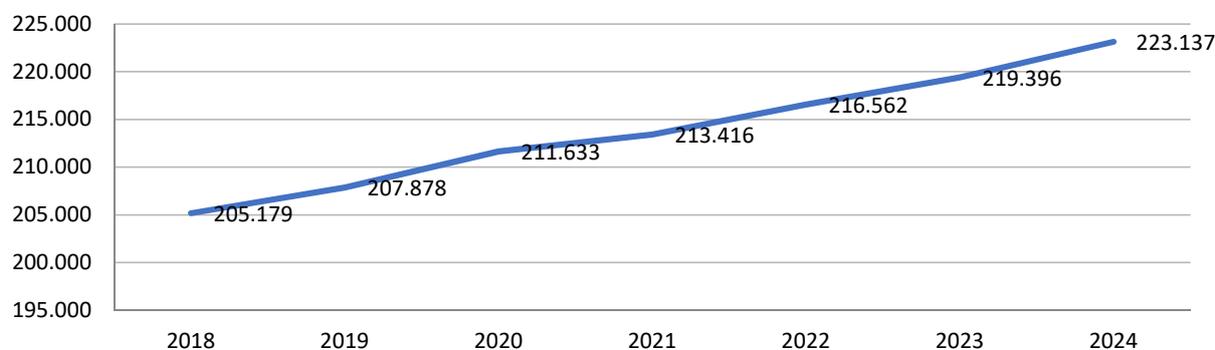
Tabella 1.4 - Famiglie anagrafiche residenti per Distretto e n° di componenti. Valori percentuali. Anno 2024

	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 o più componenti
Appennino Bolognese	43,2%	28,6%	15,4%	9,2%	3,6%
Bologna	53,8%	23,6%	12,2%	7,7%	2,7%
Imola	37,4%	29,7%	17,0%	11,7%	4,2%
Pianura Est	35,5%	30,0%	18,1%	12,2%	4,2%
Pianura Ovest	34,2%	30,4%	18,3%	12,4%	4,7%
Reno Lavino Samoggia	39,0%	29,5%	17,0%	11,1%	3,5%
Savena Idice	40,0%	29,7%	16,8%	10,2%	3,4%
Città metropolitana di Bologna	44,5%	27,1%	15,1%	9,8%	3,4%

Fonte: Elaborazione dati Statistica Online Emilia-Romagna

Il Grafico successivo rileva l'aumento costante delle famiglie unipersonali nel corso degli anni, che passano da 205.179 nel 2018 a 223.137 nel 2024.

Grafico 1.10 - Andamento famiglie unipersonali nell'area provincia di Bologna. Serie storica 2018-2024



Fonte: Elaborazione degli autori su dati Statistica Online Emilia-Romagna

La composizione delle famiglie unipersonali per fasce d'età e sesso evidenzia che la fascia d'età con maggiore numero di famiglie monocomponente è quella che va dai 75 anni in su (23,1% delle famiglie unipersonali totali).

Tabella 1.15 - Famiglie unipersonali per fascia d'età e Distretto. Anno 2024

	< 23	23-34	35-44	45-54	55-64	65-74	> 75	totale famiglie unipers.
Appennino Bolognese	202	1.001	1.215	1.849	2375	2.023	3.191	11.856
Bologna	2.998	22.917	18.221	16.829	16.935	13.448	22.556	113.904
Imola	401	2.626	2.498	3.527	4.093	3.423	6.151	22.719
Pianura Est	403	2.806	2.963	4.391	4.886	4.027	6.791	26.267

Pianura Ovest	194	1.422	1.415	2.077	2.227	1.856	3.473	12.664
Reno Lavino Samoggia	374	2.501	2.226	3.340	3.693	3.036	5.476	20.646
Savena Idice	220	1.539	1.621	2.499	2.895	2.466	3.841	15.081
Città metropolitana di Bologna	4.792	34.812	30.159	34.512	37.104	30.279	51.479	223.137
%	2,1%	15,6%	13,5%	15,5%	16,6%	13,6%	23,1%	100,0%

Fonte: Elaborazione dati Statistica Online Emilia-Romagna

La seguente tabella scompone il numero di famiglie unipersonali per fascia d'età e per genere.

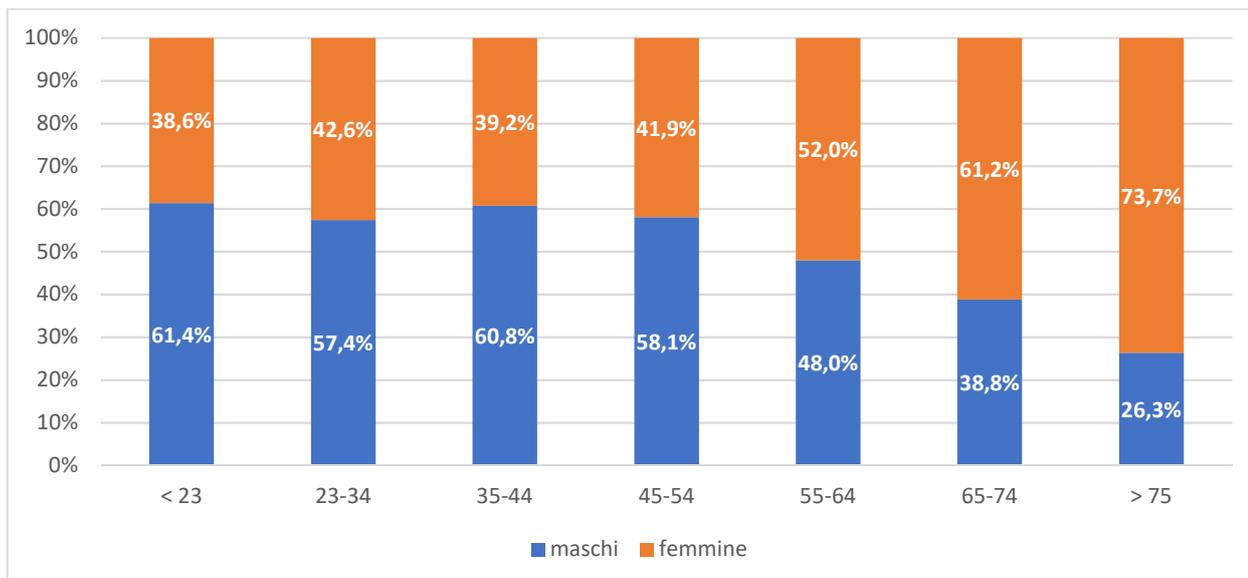
Tabella 1.16 - Famiglie unipersonali per fascia d'età, sesso e Distretto. Anno 2024

	<23		24-34		35-44		45-54		55-64		65-74		>75	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Appennino Bolognese	130	72	673	328	825	390	1.167	682	1.362	1.013	989	1.034	1.011	2.180
Bologna	1.784	1.214	12.438	10.479	10.506	7.715	9.250	7.579	7.606	9.329	4.965	8.483	5.624	16.932
Imola	243	158	1.634	992	1.634	864	2.170	1.357	2.034	2.059	1.329	2.094	1.614	4.537
Pianura Est	261	142	1.762	1.044	1.971	992	2.672	1.719	2.419	2.467	1.538	2.489	1.806	4.985
Pianura Ovest	133	61	940	482	958	457	1.337	740	1.138	1.089	752	1.104	907	2.566
Reno Lavino Samoggia	250	124	1.535	966	1.440	786	1.989	1.351	1.818	1.875	1.171	1.865	1.480	3.996
Savena Idice	143	77	983	556	990	631	1.480	1.019	1.433	1.462	1.016	1.450	1.083	2.758
Città metropolitana di Bologna	2.944	1.848	19.965	14.847	18.324	11.835	20.065	14.447	17.810	19.294	11.760	18.519	13.525	37.954

Fonte: Elaborazione dati Statistica Online Emilia-Romagna

Si osserva una chiara tendenza all'inversione nella composizione di genere delle famiglie unipersonali con l'avanzare dell'età. Nelle famiglie unipersonali delle fasce di età più giovani prevalgono i maschi, mentre in quelle più anziane la maggioranza è costituita da femmine. In particolare, nelle fasce di età 65-74 anni e maggiore di 75 anni, la percentuale di famiglie unipersonali costituite da donne è rispettivamente del 61,2% e del 73,7% (Grafico 1.11).

Grafico 1.11 - Famiglie unipersonali per fascia di età e genere, valori percentuali, anno 2024



Fonte: Elaborazione dati Statistica Online Emilia-Romagna

Le famiglie con almeno un componente straniero sono 68.860 nell'anno 2024; di queste, 35.123 sono residenti a Bologna (Tabella 1.17).

Tabella 1.17 - Famiglie per numero di componenti con almeno un componente straniero. Valori assoluti per Distretto. Anno 2024

	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 o più componenti	Totale
Appennino Bolognese	2.154	506	341	481	3.482
Bologna	24.094	4.193	2.844	3.992	35.123
Imola	4.186	1.087	702	1.066	7.041
Pianura Est	5.154	1.230	941	1.476	8.801
Pianura Ovest	2.447	642	490	799	4.378
Reno Lavino Samoggia	3.661	828	658	913	6.060
Savena Idice	2.483	568	402	522	3.975
Città metropolitana di Bologna	44.179	9.054	6.378	9.249	68.860

Fonte: Elaborazione dati Statistica Online Emilia-Romagna

Se si considerano i valori percentuali, a livello metropolitano il 64,2% delle famiglie con almeno un componente straniero è composto da una sola persona, il 13,1% da due persone, il 9,3% da tre persone e il 13,4% da quattro o più persone (Tabella 1.18).

Tabella 1.18 - Famiglie per numero di componenti con almeno un componente straniero. Valori percentuali per Distretto. Anno 2024

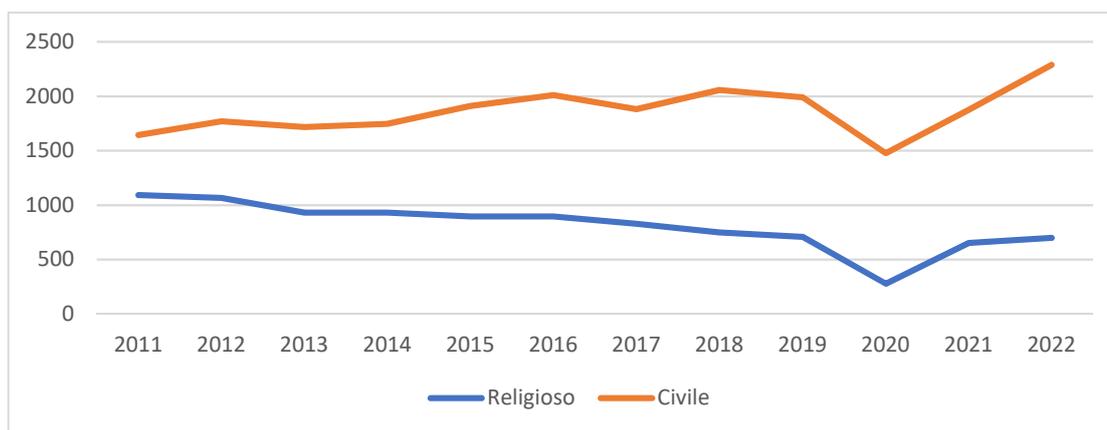
	1 componente	2 componente	3 componente	4 o più componenti
Appennino Bolognese	61,9%	14,5%	9,8%	13,8%
Bologna	68,6%	11,9%	8,1%	11,4%
Imola	59,5%	15,4%	10,0%	15,1%
Pianura Est	58,6%	14,0%	10,7%	16,8%
Pianura Ovest	55,9%	14,7%	11,2%	18,3%
Reno Lavino Samoggia	60,4%	13,7%	10,9%	15,1%
Savena Idice	62,5%	14,3%	10,1%	13,1%
Città metropolitana di Bologna	64,2%	13,1%	9,3%	13,4%

Fonte: Elaborazione dati Statistica Online Emilia-Romagna

1.4.2 I MATRIMONI

Il grafico successivo rappresenta l'andamento dei matrimoni nel corso del decennio 2011-2022. Si nota un persistente gap tra matrimoni civili e religiosi; mentre i primi sono aumentati nel corso del tempo (da 1.645 nel 2011 a 2.289 nel 2022), i secondi calano in maniera netta (da 1.092 nel 2011 a 700 nel 2022). Nel 2020, entrambi subiscono un brusco arresto dovuto alle misure di contenimento della pandemia decise nel corso dell'anno.

Grafico 1.12 - Matrimoni religiosi e civili nella provincia di Bologna. Serie storica 2011-2022



Fonte: Elaborazione dati Statistica Online Emilia-Romagna

1.5 TASSI E SALDI DEMOGRAFICI

Con saldo naturale si intende la differenza tra nati vivi e morti in un determinato anno. Il saldo migratorio totale è invece la differenza tra il numero di immigrati e quello di emigrati, sia dall'estero che dal resto d'Italia. In particolare, è l'eccedenza o il deficit di iscrizioni per immigrazione dall'estero o da altre regioni italiane rispetto alle cancellazioni per emigrazione per l'estero o verso altre regioni italiane intercorse in un determinato periodo. Di seguito, il dato sul saldo migratorio è presentato al netto degli aggiustamenti statistici.

La somma dei due saldi corrisponde al saldo complessivo. Questo indica la differenza positiva o negativa che ha subito il numero di residenti in un dato periodo di tempo. Nell'anno 2022, nell'area metropolitana di Bologna il saldo complessivo è pari a +3.312 unità. Questo è il risultato di un saldo naturale negativo pari a -5.816 unità ed un saldo migratorio positivo pari a +9.128 unità (Tabella 1.19).

Tabella 1.19 - Saldo naturale, saldo migratorio e saldo demografico totale nei distretti della provincia di Bologna. Valori assoluti. Anno 2022

	Saldo naturale	Saldo migratorio	Saldo complessivo
Appennino Bolognese	-500	869	369
Bologna	-2.226	3584	1.358
Imola	-781	622	-159
Pianura Est	-771	2055	1.284
Pianura Ovest	-388	578	190
Reno Lavino Samoggia	-653	591	-62
Savona Idice	-497	829	332
Città metropolitana di Bologna	-5.816	9.128	3.312

Fonte: Elaborazione dati Statistica Online Emilia-Romagna

Il tasso di crescita naturale viene definito come rapporto tra il saldo naturale e la popolazione media di quell'anno, per mille abitanti. Nell'anno 2022 il tasso di crescita naturale di tutti i distretti dell'area metropolitana è negativo con valori che vanno da -9,06 (Appennino Bolognese) a -4,67 (Pianura Ovest).

Tabella 1.20 - Tasso di crescita naturale (valori per mille abitanti) e variazione percentuale nei Distretti della Città metropolitana di Bologna. Anno 2022

	Tasso di crescita naturale	Variazione % della popolazione
Appennino Bolognese	-9,06	0,67
Bologna	-5,73	0,35
Imola	-5,91	-0,12
Pianura Est	-4,73	0,79
Pianura Ovest	-4,67	0,23
Reno Lavino Samoggia	-5,83	-0,06
Savena Idice	-6,33	0,42

Fonte: Elaborazione dati Statistica Online Emilia-Romagna

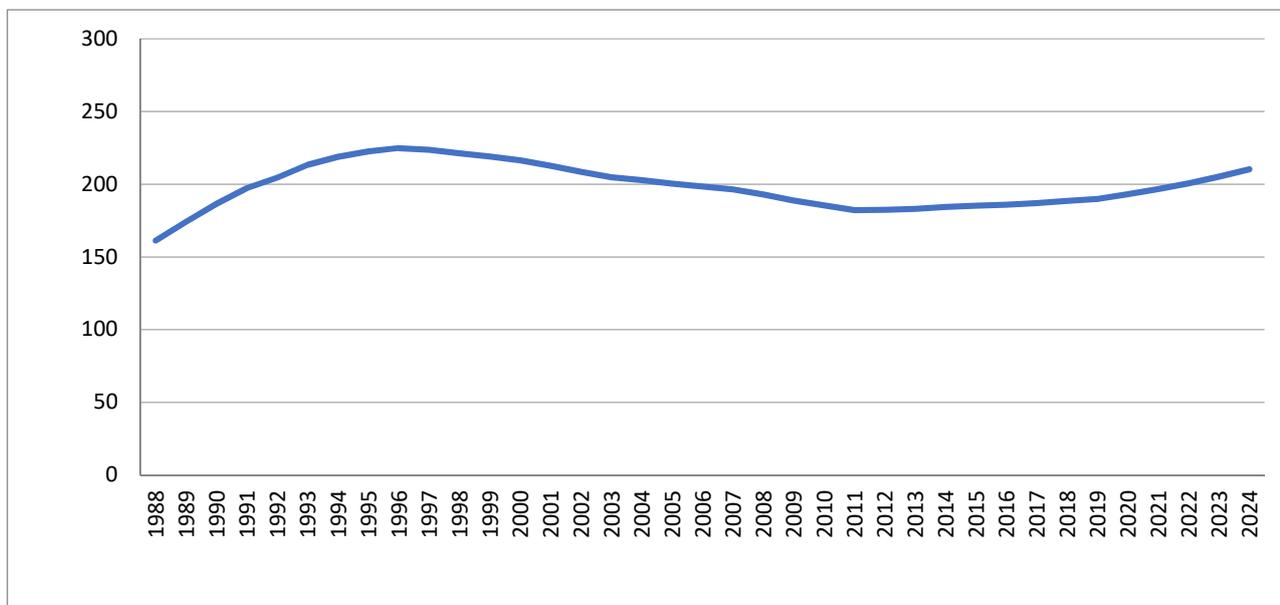
1.6 INDICI DEMOGRAFICI

Di seguito si riportano alcuni indici demografici, che permettono di evidenziare l'andamento nel tempo e le caratteristiche della popolazione dell'area metropolitana bolognese.

1.6.1 INDICE DI VECCHIAIA

L'indice di vecchiaia è costituito dal numero di anziani con 65 anni e più ogni 100 giovani con meno di 15 anni. Nel 2024 il valore dell'indice di vecchiaia è di 210,4: in altre parole, nel territorio metropolitano bolognese ci sono 210 anziani ogni 100 giovani (Grafico 1.14). Tale indice presenta un andamento crescente fino alla seconda metà degli anni '90, un successivo calo fino al 2011 (anno nel quale ha raggiunto un "minimo" pari a 182,1), per poi crescere nuovamente negli anni successivi. Il 1996 è finora l'anno con il rapporto più alto tra anziani e giovani (224,9).

Grafico 1.13 - Andamento dell'indice di vecchiaia nella Città metropolitana di Bologna. Anni 1988-2024



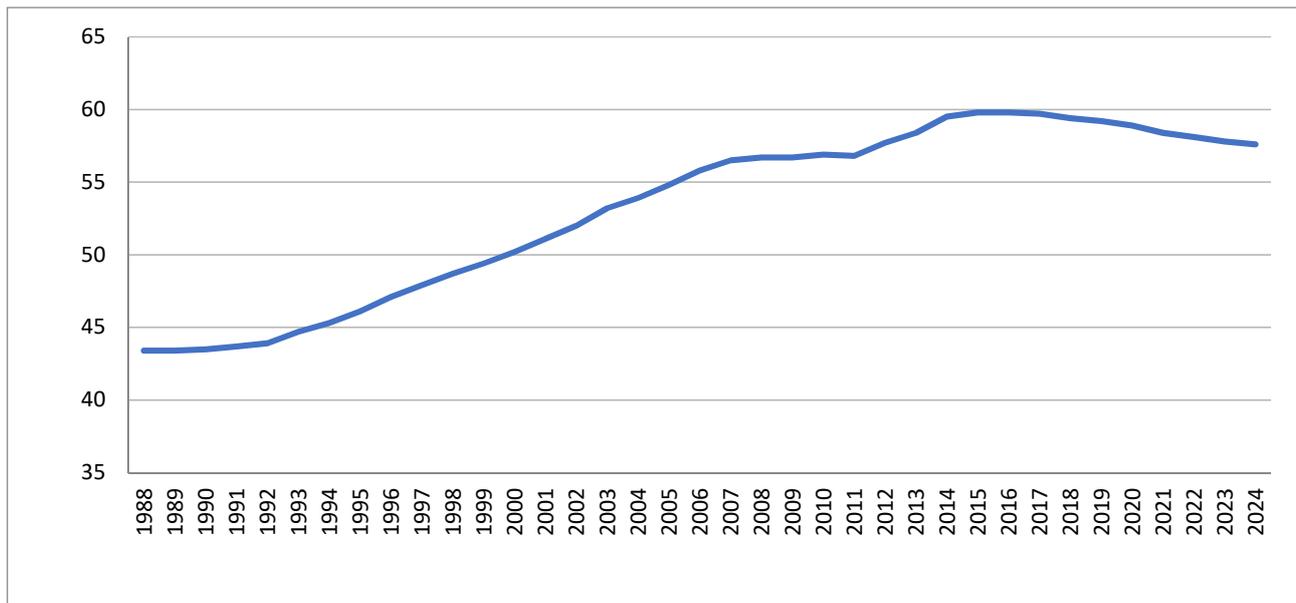
Fonte: Elaborazione degli autori su dati Statistica Online Emilia-Romagna

1.6.2 INDICE DI DIPENDENZA

L'indice di dipendenza è costituito dal rapporto percentuale tra la popolazione in età non attiva (data dalla somma della popolazione nelle classi di età tra 0 e 14 anni e oltre 64 anni) e la popolazione attiva (data dalla popolazione nella classe di età tra 15 e 64 anni).

Tale indice calcola il numero di individui in età non attiva ogni 100 individui in età attiva, fornendo indirettamente una misura della sostenibilità economica della struttura della popolazione. Nella Città metropolitana di Bologna l'indice di dipendenza nel 2024 presenta un valore pari al 57,6%. La dinamica risulta crescente fino al 2015 per poi evidenziare un lieve calo (Grafico 1.14).

Grafico 1.14 - Andamento dell'indice di dipendenza nella Città metropolitana di Bologna. Anni 1988-2024



Fonte: Elaborazione degli autori su dati Statistica Online Emilia-Romagna

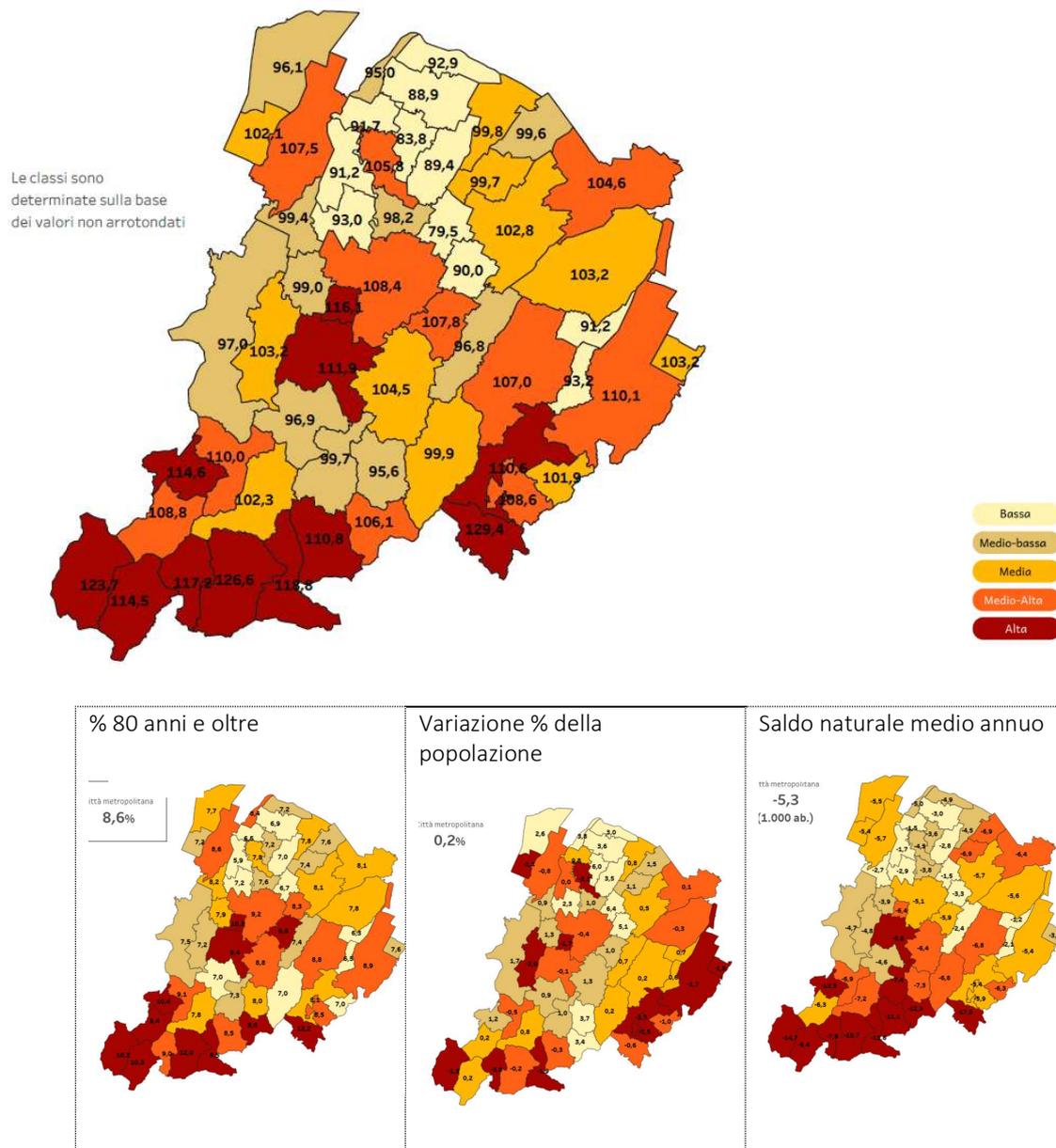
1.7 MAPPE DELLA FRAGILITÀ DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

L'analisi della fragilità ha l'obiettivo di fornire elementi conoscitivi per sviluppare policy che, pur perseguendo soluzioni di sistema, tengano conto delle differenze territoriali interne all'area metropolitana e del diverso impatto che gli interventi possono avere sui territori e sulle persone che li vivono. Lo strumento sviluppato permette una lettura dell'eterogeneità territoriale basata sulla sintesi di tre gruppi di variabili. Gli indicatori elementari utilizzati si riferiscono a condizioni che concorrono potenzialmente a indebolire la coesione sociale e il benessere delle persone e l'analisi è articolata in tre ambiti: demografico, sociale ed economico. Nel complesso l'analisi si articola in 11 variabili analitiche, tre indicatori di ambito e un indicatore sintetico di potenziale fragilità.

Per quanto attiene l'analisi demografica, si evidenzia che un territorio è tanto più fragile quanto più la propria consistenza demografica cala e/o si indebolisce, con popolazione insediata più vecchia e numero di nati considerevolmente inferiore a quello dei morti. A livello metropolitano la mappa evidenzia queste tendenze che si riscontrano soprattutto nei comuni di crinale e montani, nel comune di Casalecchio e Sasso Marconi, e, con intensità minore, nel capoluogo, a Imola e parzialmente sulla direttrice sud della via Emilia e in tre comuni della pianura a nord.

La visualizzazione delle mappe descrittive relative alla distribuzione territoriale degli indicatori elementari, contribuisce a comprendere la mappa sintetica di potenziale fragilità demografica. L'aggiornamento degli indicatori dipende dalla disponibilità delle fonti. Per la dimensione demografica la fonte per tutti e tre gli indicatori, è il Censimento permanente della popolazione, Istat, aggiornato al 31 dicembre 2022. Nel dettaglio: percentuale di popolazione con 80 anni e oltre; variazione percentuale della popolazione rispetto all'anno precedente; saldo naturale medio annuo (espresso in percentuale).

Grafico 1.16 - Indicatore di potenziale fragilità demografica, anno 2023

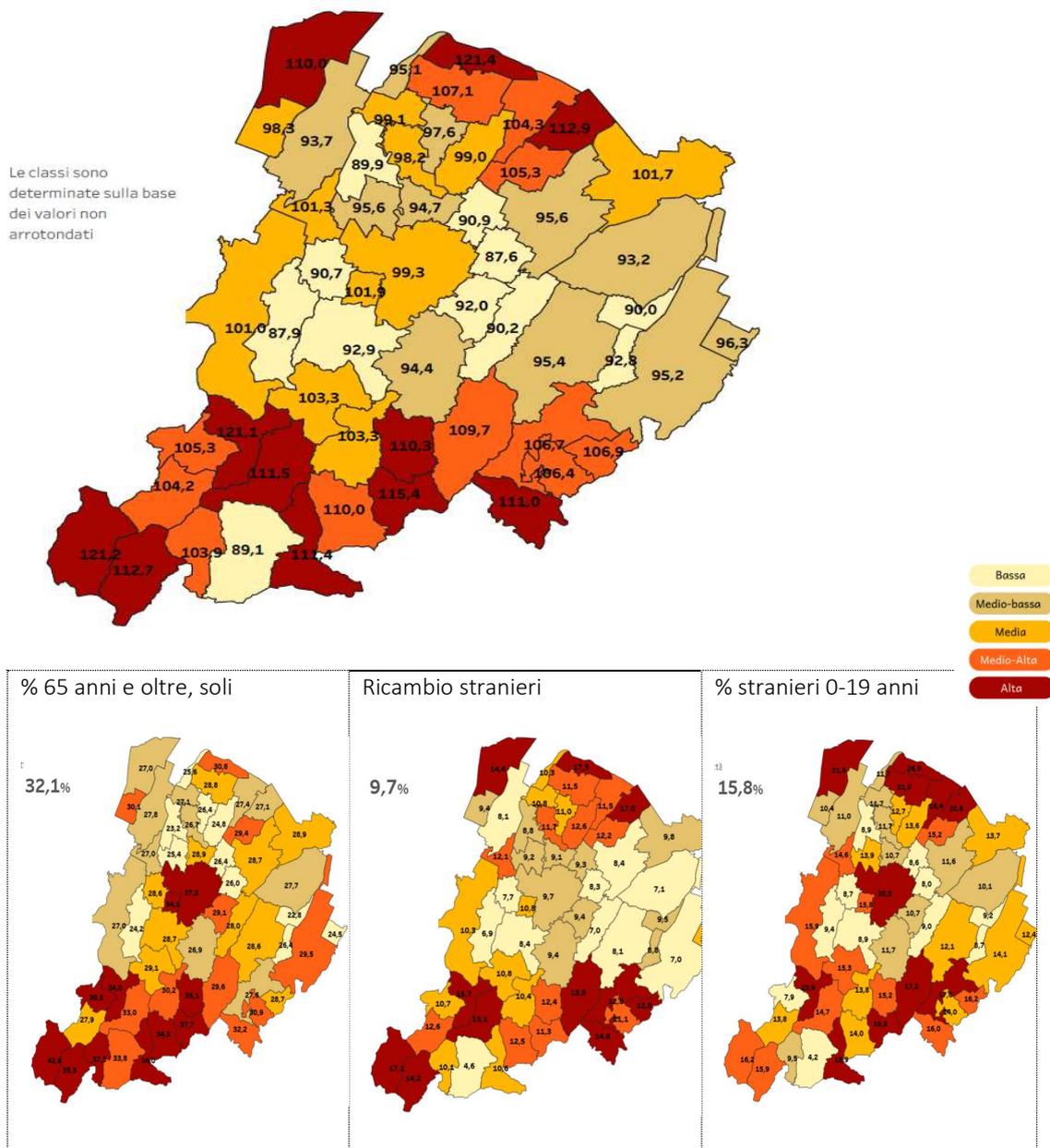


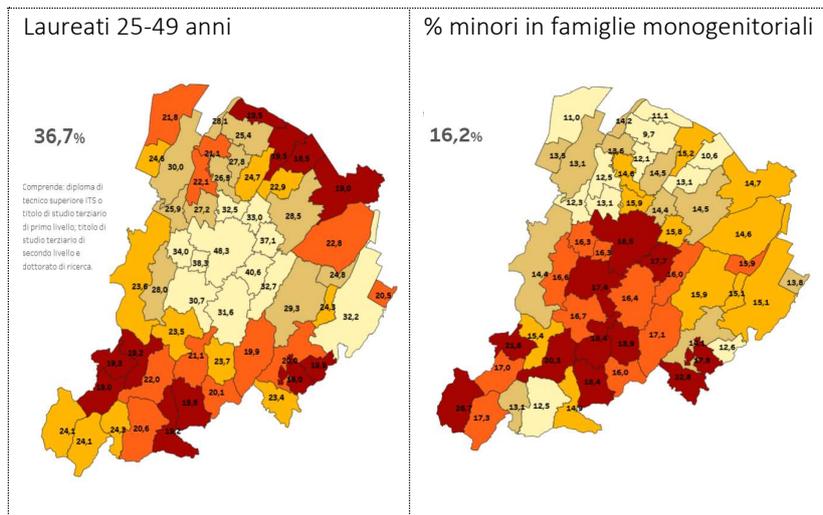
Fonte: Atlante statistico metropolitano, <https://www.cittametropolitana.bo.it/atlantemetropolitano/fragilita>

Per quanto riguarda la dimensione sociale, questa si definisce a partire da indicatori riferiti a differenti aspetti delle diverse comunità in cui si articola la compagine sociale, dalla struttura del singolo nucleo familiare alla maggiore o minore incidenza di specifiche componenti della popolazione, come la popolazione immigrata, i giovani stranieri ed i laureati giovani-adulti. A livello metropolitano, queste tendenze si riscontrano soprattutto in alcuni comuni dell'alta e media montagna bolognese e imolese, e nell'estrema pianura nord-occidentale. Anche per la fragilità sociale, le mappe degli indicatori elementari, sono di ausilio alla comprensione della sintesi.

I dati sociali comprendono indicatori appartenenti a tre diverse fonti. Quelli desunti dalla rilevazione anagrafica presso i comuni al 31 dicembre 2022 sono: percentuale di famiglie monocomponenti con 65 anni e più, e percentuale dei minorenni in famiglie monogenitoriali. Altri due indicatori sono calcolati a partire dal Censimento permanente della popolazione al 31 dicembre 2022: percentuale di stranieri con un'età inferiore ai 19 anni e ricambio degli stranieri (espresso in percentuale). Infine l'indicatore percentuale di laureati di età compresa tra 25 e 49 anni è calcolato a partire dal Censimento permanente della popolazione al 31 dicembre 2021.

Grafico 1.17 - Indicatore di potenziale fragilità sociale, anno 2023



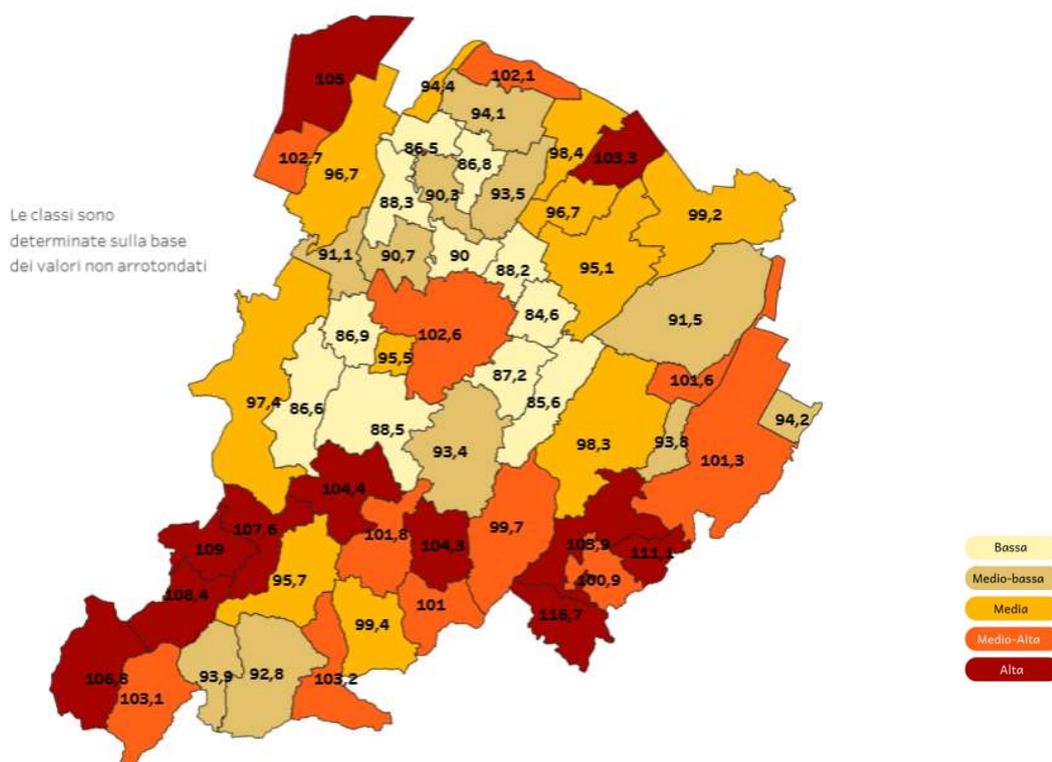


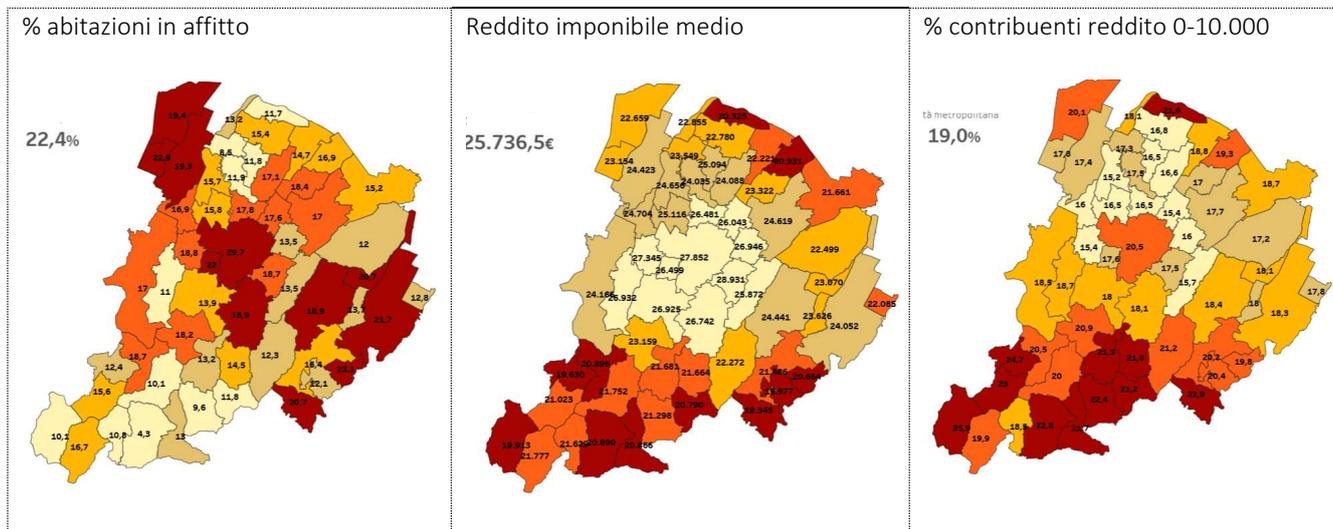
Fonte: Atlante statistico metropolitano, <https://www.cittametropolitana.bo.it/atlantemetropolitano/fragilita>

Con riferimento alla fragilità economica, questa si definisce soprattutto in relazione ad indicatori riferiti al reddito, e, in subordine, alla percentuale delle abitazioni occupate in affitto, che può indicare una relativa difficoltà ad accedere al mercato della proprietà, così come la mancanza di relazioni durevoli con il territorio di residenza. A livello metropolitano, queste tendenze si riscontrano soprattutto in alcuni comuni appenninici confinanti con il territorio modenese e ravennate con punte nelle propaggini esterne della pianura nord-occidentale. In subordine, a Bologna e Imola ed in comuni ai confini dell'area metropolitana, montani e confinanti con la Toscana.

Dei tre indicatori economici, due sono di fonte Ministero dell'Economia e delle Finanze, MEF, relativi ai redditi all'anno d'imposta 2021, dichiarazione 2022, e precisamente: reddito medio imponibile e percentuale di contribuenti con reddito compreso tra 0 e 10.000 euro; l'indicatore che definisce la "percentuale di abitazioni in affitto" è calcolato a partire dal Censimento permanente della popolazione al 31 dicembre 2021. Le mappe degli indicatori elementari supportano la lettura della mappa di potenziale fragilità economica.

Grafico 1.18 - Indicatore di potenziale fragilità economica, anno 2023





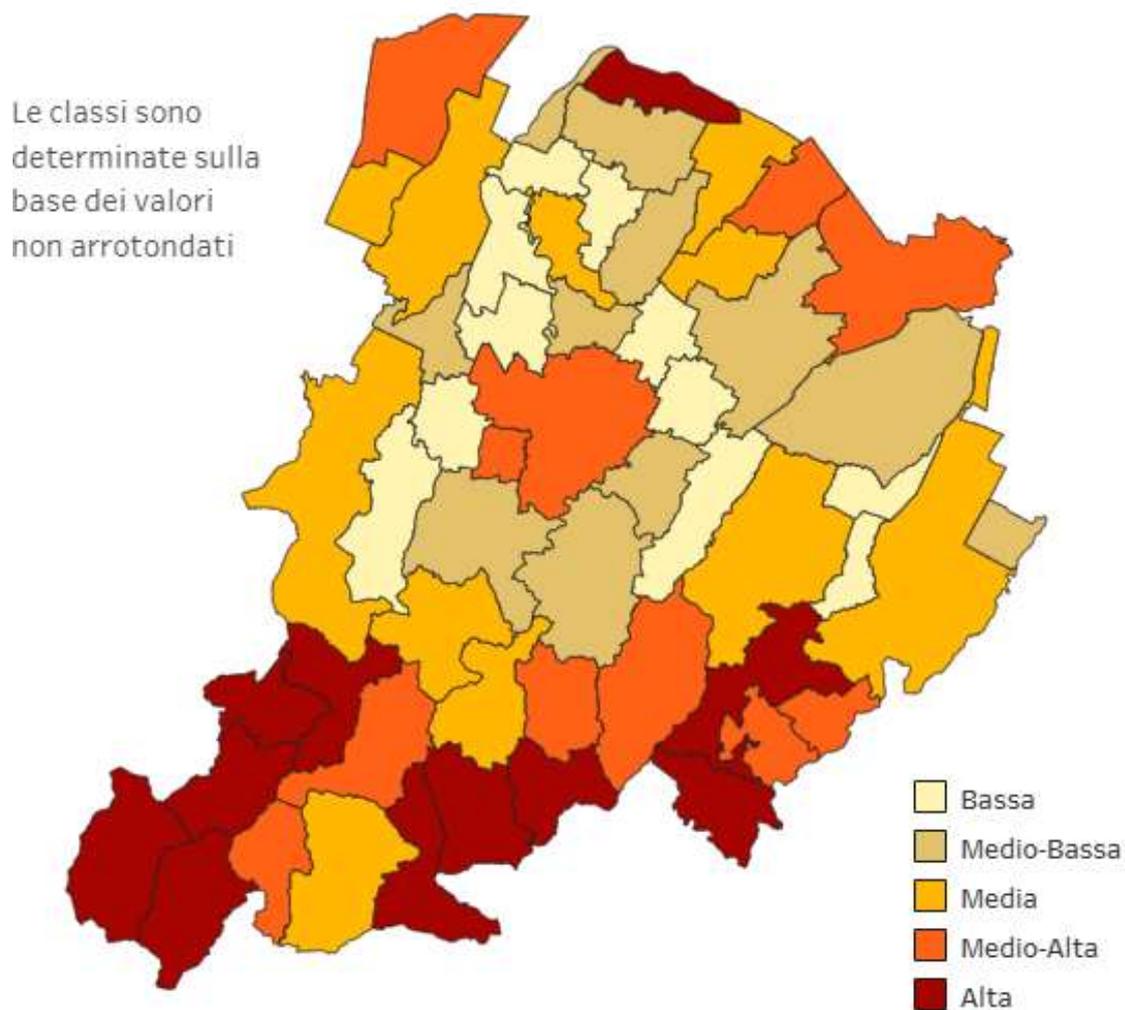
Fonte: Atlante statistico metropolitano, <https://www.cittametropolitana.bo.it/atlantemetropolitano/fragilita>

La media ponderata dei tre indicatori di ambito, costituisce l'indicatore sintetico di potenziale fragilità. Gli ambiti caratterizzati da maggiore fragilità a livello metropolitano si collocano ai margini geografici dell'area, nella zona montana, dalla fascia di confine con la Toscana a quelle con le province di Modena e di Ravenna, in pianura, al confine con il ferrarese.

Un livello medio-alto di potenziale fragilità è presente anche nell'estrema pianura settentrionale, dove sono assenti i limiti fisici legati all'accessibilità e gli ostacoli logistici della montagna. Medio-alto è anche il livello di potenziale fragilità del comune di Bologna e Casalecchio di Reno, legato alle scelte insediative di lungo periodo, all'essere la città un primo recapito per le situazioni di maggiore emergenza e il centro di erogazione dei servizi rivolti alle situazioni di maggiore disagio, nonché dal peso assunto dalle situazioni di marginalità demografica ed economica già evidenziate.

Una bassa fragilità potenziale caratterizza i comuni della prima cintura, distinti da elevati titoli di studio e redditi mediamente alti: comuni che, come è frequente nelle situazioni metropolitane, condividono il privilegio di centralità del capoluogo senza assumerne anche gli aspetti vulnerabili.

Grafico 1.19 - Indicatore sintetico di potenziale fragilità, anno 2023



Fonte: Atlante statistico metropolitano, <https://www.cittametropolitana.bo.it/atlantemetropolitano/fragilita>

2. IL CONTESTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

2.1 I REDDITI

Questa sezione propone un'analisi sui redditi e sui contribuenti della Città metropolitana di Bologna, evidenziando l'evoluzione temporale dei redditi medi e la distribuzione della ricchezza nella popolazione.

Il reddito complessivo medio dell'area metropolitana di Bologna nell'anno di imposta 2022 è pari a € 28.260; i distretti di Bologna, Savena Idice e Reno Lavino Samoggia presentano un reddito superiore alla media metropolitana.

Nel territorio metropolitano, i contribuenti con reddito complessivo inferiore a 15.000 euro rappresentano meno di un terzo del totale, mentre i contribuenti con un reddito complessivo superiore a 55.000 euro rappresentano l'8% del totale dei contribuenti (Tabella 2.1).

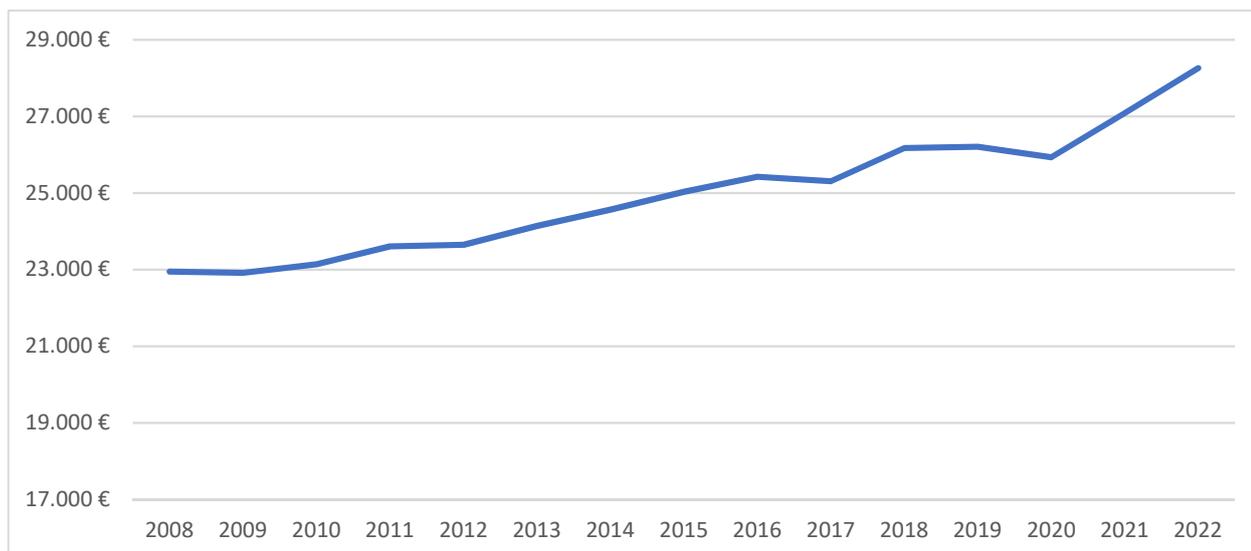
Tabella 2.1 - Redditi complessivi medi nella provincia di Bologna. Anno di imposta 2022

	Reddito complessivo medio	% contribuenti con reddito < 15.000	% contribuenti con reddito > 55.000	% Reddito lavoro dipendente	% Reddito lavoro autonomo	% Reddito da pensione
Appennino Bolognese	23.482 €	31,9%	4,3%	50,9%	9,3%	34,0%
Bologna	30.770 €	29,9%	10,5%	51,1%	11,7%	27,4%
Imola	25.692 €	28,5%	5,8%	53,9%	9,5%	30,9%
Pianura Est	26.183 €	27,2%	5,8%	55,9%	9,6%	28,8%
Pianura Ovest	26.468 €	26,7%	5,9%	56,6%	9,6%	28,2%
Reno Lavino Samoggia	28.674 €	26,8%	8,1%	53,8%	10,5%	28,6%
Savena Idice	29.179 €	27,0%	8,9%	49,8%	12,3%	30,3%
Città metropolitana di Bologna	28.260 €	28,6%	8,0%	52,8%	10,8%	28,8%

Fonte: Elaborazione degli autori su dati Statistica Online Emilia-Romagna

Il reddito complessivo medio nell'area metropolitana di Bologna, tra gli anni di imposta 2008 e 2022, cresce del 23,1%, mostrando una crescita costante nel periodo considerato, con livelli di crescita più alti tra il 2012 e il 2018 ed un picco tra il 2020 e il 2022.

Grafico 2.1 – Evoluzione dei redditi complessivi medi nella provincia di Bologna tra gli anni d'imposta 2008-2022

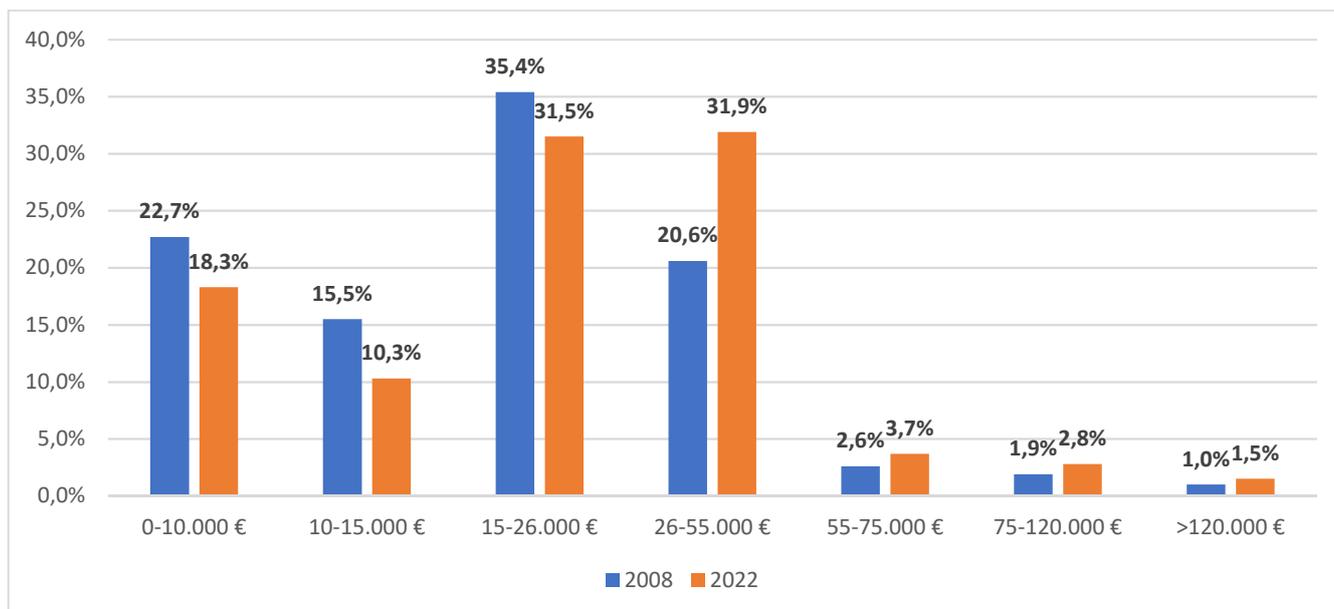


Fonte:

Elaborazione degli autori su dati Statistica Online Emilia-Romagna

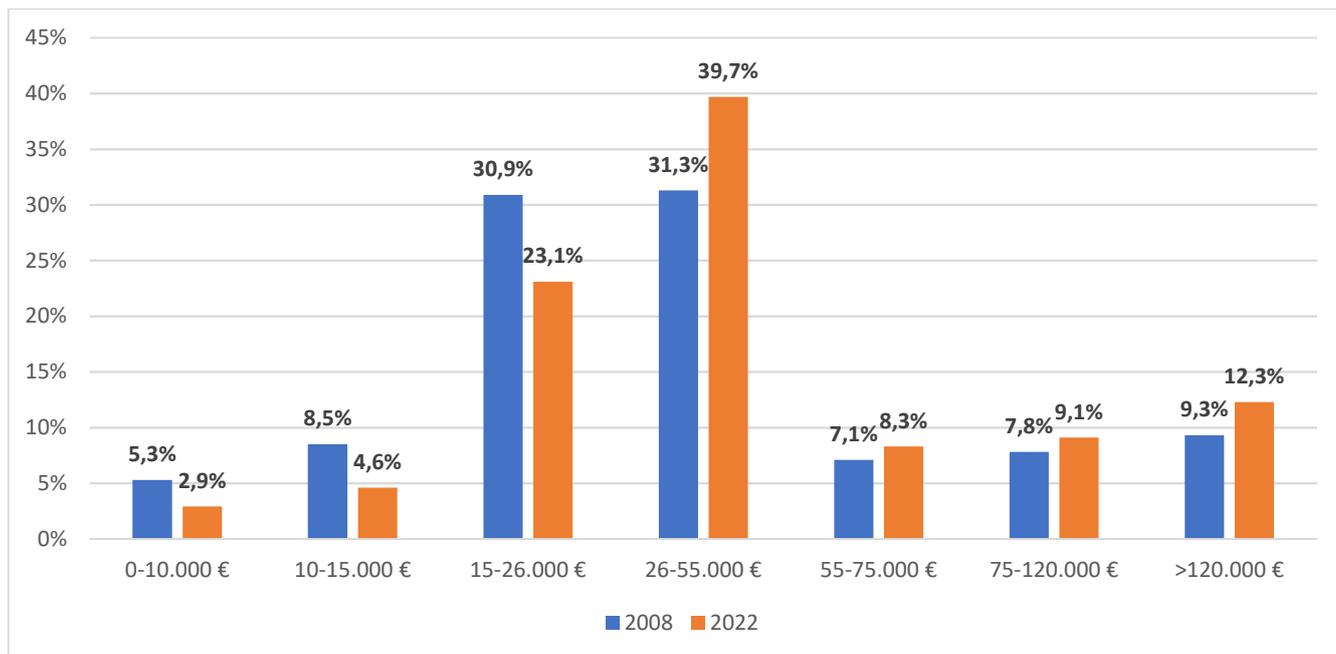
I cambiamenti nella distribuzione del reddito possono essere esaminati considerando due variabili: la quota di contribuenti appartenente a ciascuna fascia di reddito (Grafico 2.2) e la quota di reddito detenuto per ciascuna fascia di contribuenti (Grafico 2.3). Nel periodo considerato, cresce la quota di contribuenti nelle fasce di reddito più elevate; cala la quota di contribuenti nelle fasce di reddito più basse. Questo dato, di per sé positivo, assume connotati diversi se lo si paragona alla quota di reddito detenuta da ciascuna fascia di contribuenti. La quota di reddito, ad esempio, detenuta dai contribuenti appartenenti alla fascia di reddito tra 15.000 e 26.000 euro, cala in modo molto più marcato (dal 30,9% al 23,1%, un calo superiore al 7%) rispetto al numero di contribuenti appartenenti alla medesima fascia di reddito (dal 35,4% al 31,5%, un calo intorno al 4%).

Grafico 2.2 – Quota di contribuenti per fascia di reddito nella Città metropolitana di Bologna. Anno di imposta 2008 - 2022



Fonte: Elaborazione degli autori su dati Statistica Online Emilia-Romagna

Grafico 2.3 – Quota di reddito detenuto per fascia di reddito nella Città metropolitana di Bologna. Anno di imposta 2008 - 2022



Fonte: Elaborazione degli autori su dati Statistica Online Emilia-Romagna

2.2 MERCATO DEL LAVORO

2.2.1 ANALISI DELL'OCCUPAZIONE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA (2018-2023)

L'andamento del tasso di occupazione⁵ nell'area metropolitana di Bologna negli ultimi sei anni mostra dinamiche con differenze significative tra fasce di età e genere. Nonostante il calo evidente dell'occupazione tra il 2019 e il 2020, dovuto alla crisi pandemica, la ripresa del mercato del lavoro è visibile in tutte le fasce d'età, sebbene con velocità diverse:

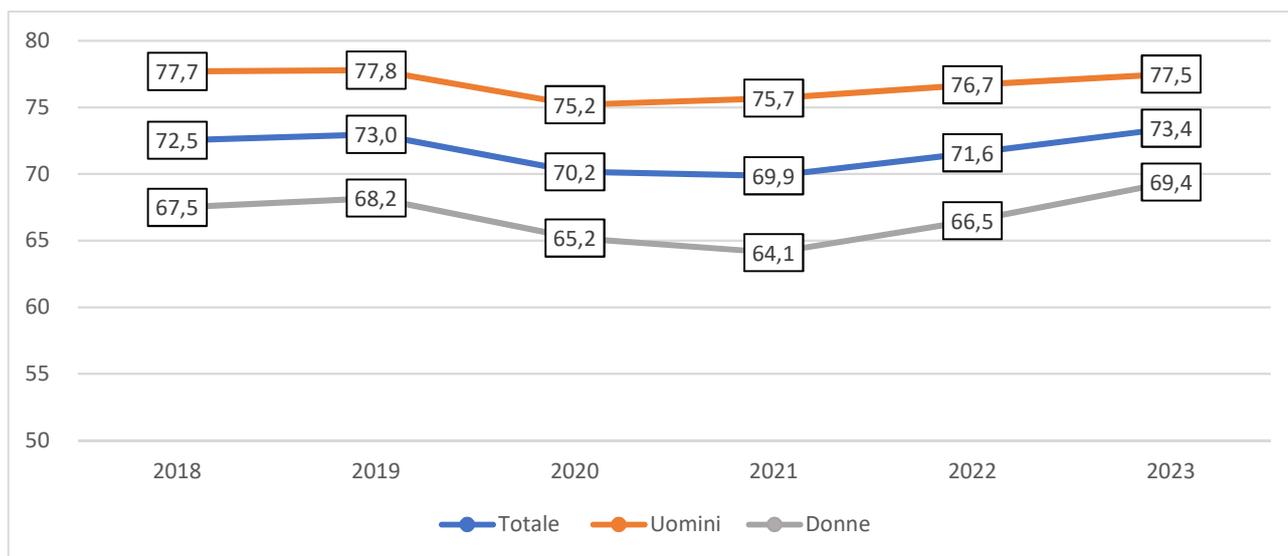
- Gli adulti (15-64 anni) hanno recuperato quasi completamente i livelli occupazionali pre-pandemia;
- Il tasso di occupazione giovanile (15-24 anni) mostra segnali di ripresa;
- Il divario di genere rimane una costante, con tassi di occupazione femminili più bassi e una ripresa più lenta rispetto agli uomini.

Il tasso di occupazione complessivo, calcolato sulla fascia di età tra 15 e 64 anni, si è mantenuto su livelli elevati nel periodo 2018-2023, evidenziando un calo tra il 2019 e il 2021, seguito da una ripresa nel biennio successivo. Il tasso di occupazione nel 2023 si attesta al 73,4%.

Il tasso di occupazione maschile passa dal 77,7% del 2018 al 77,5% del 2023, mantenendosi sempre su livelli più elevati rispetto al tasso di occupazione femminile che, invece, passa dal 67,5% del 2018 al 69,4% del 2023.

⁵ Il tasso di occupazione calcolato dall'ISTAT misura la percentuale di persone occupate rispetto alla popolazione in età lavorativa. La formula utilizzata è la seguente: Tasso di occupazione = (Occupati/Popolazione 15-64 anni) x 100

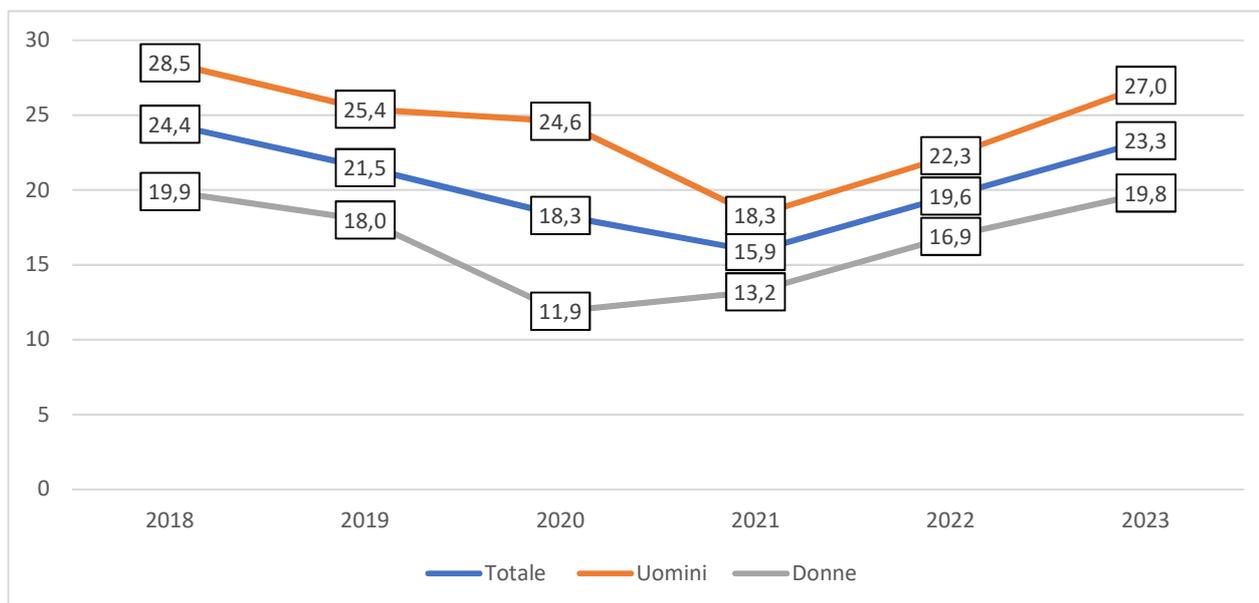
Grafico 2.4 – Tasso di occupazione 15-64 anni nella Città metropolitana di Bologna, 2018-2023



Fonte: Dati Istat

Per la fascia più giovane della popolazione (tra 15 e 24 anni), il tasso di occupazione presenta una maggiore volatilità, riflettendo la precarietà e le difficoltà di ingresso nel mercato del lavoro. Il tasso di occupazione giovanile passa dal 24,4% nel 2018 al minimo di 18,3% nel 2020, per poi risalire progressivamente fino al 23,3% nel 2023 (Grafico 2.5). Anche per questa fascia di età, lungo tutto il periodo considerato, il tasso di occupazione maschile registra valori superiori rispetto a quello femminile.

Grafico 2.5 – Tasso di occupazione 15-24 anni nella Città metropolitana di Bologna, 2018-2023



Fonte: Dati Istat

2.2.2 I DATI DEL CENSIMENTO SULLO STATO OCCUPAZIONALE DELLA POPOLAZIONE (2021)

Il *Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2021*⁶ permette di descrivere lo stato occupazionale del totale della popolazione con più di 15 anni. Si tratta di dati provenienti da una fonte diversa da quella utilizzata nel paragrafo precedente, che permettono di descrivere in modo più esaustivo il quadro complessivo della popolazione dell'area metropolitana bolognese rispetto alla condizione occupazionale.

Le tabelle 2.3 e 2.4 evidenziano che, su un totale di 886.499 individui con più di 15 anni, il 52,4% di essi risulta occupato, il 3,4% è in cerca di occupazione e il 25,9% della popolazione riceve pensioni. La percentuale di studenti è del 7,4%, mentre quella delle casalinghe è del 5,7%.

Tabella 2.2 - Stato occupazionale della popolazione con 15 anni e più della Città metropolitana di Bologna, anno 2021

	Occupato	In cerca di occupazione	Percettore/ri ce di una o più pensioni	Studente/ssa	Casalinga/o	In altra condizione	Totale
Appennino Bolognese	23.580	1.580	13.979	3.149	3.675	2.987	48.920
Bologna	180.953	13.959	84.166	24.708	20.296	18.685	342.765
Imola	59.655	3.510	31.439	8.786	6.050	5.835	115.251
Pianura Est	75.032	4.276	36.510	10.609	7.735	6.624	140.747
Pianura Ovest	38.688	2.100	18.459	5.526	3.978	3.186	71.924
Reno Lavino Samoggia	51.297	2.938	26.175	7.505	5.329	4.757	97.987
Savena Idice	34.963	2.093	19.222	5.305	3.786	3.551	68.905
Città metropolitana di Bologna	464.168	30.456	229.950	65.588	50.849	45.625	886.499

Fonte: Elaborazione dati Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2021

Tabella 2.3 - Stato occupazionale della popolazione con 15 anni e più della Città metropolitana di Bologna, anno 2021, valori percentuali

	Occupato	In cerca di occupazione	Percettore/ri ce di una o più pensioni	Studente/ssa	Casalinga/o	In altra condizione	Totale
Appennino Bolognese	48,2%	3,2%	28,6%	6,4%	7,5%	6,1%	100%
Bologna	52,8%	4,1%	24,6%	7,2%	5,9%	5,5%	100%
Imola	51,8%	3,0%	27,3%	7,6%	5,2%	5,1%	100%
Pianura Est	53,3%	3,0%	25,9%	7,5%	5,5%	4,7%	100%
Pianura Ovest	53,8%	2,9%	25,7%	7,7%	5,5%	4,4%	100%
Reno Lavino Samoggia	52,4%	3,0%	26,7%	7,7%	5,4%	4,9%	100%
Savena Idice	50,7%	3,0%	27,9%	7,7%	5,5%	5,2%	100%
Città metropolitana di Bologna	52,4%	3,4%	25,9%	7,4%	5,7%	5,1%	100%

Fonte: Elaborazione dati Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2021

Di seguito si considerano gli occupati nell'area metropolitana bolognese nel 2021, dettagliando i settori economici nei quali sono impiegati (tabelle 2.5 e 2.6). Sul totale degli occupati a livello metropolitano, il 24,9% lavora nell'industria, il 18,8% nel commercio e il 17,8% nelle attività del terziario avanzato (attività finanziarie ed assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche).

⁶ Il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni è condotto dall'ISTAT per raccogliere dati aggiornati sulla popolazione residente in Italia e sulle sue caratteristiche socio-demografiche ed economiche. <https://www.istat.it/comunicato-stampa/censimento-della-popolazione-e-delle-abitazioni-edizione-2021-completata-la-raccolta-dati/>

Il settore nel quale la quota percentuale di occupati risulta più elevata è quello dell'industria in tutti i territori, fatta eccezione per il capoluogo, nel quale la quota più elevata di occupati lavora nell'ambito delle attività finanziarie ed assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche (22,1%).

Tabella 2.4 - Occupati nella Città metropolitana di Bologna per settore economico, anno 2021

	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria	Commercio alberghi e ristoranti	Trasporto, magazzino, servizi di informazione e comunicazione	Attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche [...]	Altre attività	Totale occupati
Appennino Bolognese	776	8.149	4.387	2.010	3.007	5.251	23.580
Bologna	1.083	29.587	31.703	19.834	39.949	58.797	180.953
Imola	2.686	18.811	11.179	4.808	8.507	13.664	59.655
Pianura Est	2.067	20.877	15.529	9.101	11.040	16.418	75.032
Pianura Ovest	968	13.608	7.388	3.978	5.475	7.271	38.688
Reno Lavino Samoggia	1.049	15.197	10.366	4.986	8.632	11.067	51.297
Savona Idice	650	9.434	6.678	3.197	6.205	8.799	34.963
Città metropolitana di Bologna	9.279	115.663	87.230	47.914	82.815	121.267	464.168

Fonte: Elaborazione dati Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2021

Tabella 2.5 - Percentuale di occupati nella Città metropolitana di Bologna per settore economico, anno 2021

	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria	Commercio, alberghi e ristoranti	Trasporto, magazzino, servizi di informazione e comunicazione	Attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche [...]	Altre attività	Totale occupati
Appennino Bolognese	3,3%	34,6%	18,6%	8,5%	12,8%	22,3%	100,0%
Bologna	0,6%	16,4%	17,5%	11,0%	22,1%	32,5%	100,0%
Imola	4,5%	31,5%	18,7%	8,1%	14,3%	22,9%	100,0%
Pianura Est	2,8%	27,8%	20,7%	12,1%	14,7%	21,9%	100,0%
Pianura Ovest	2,5%	35,2%	19,1%	10,3%	14,2%	18,8%	100,0%
Reno Lavino Samoggia	2,0%	29,6%	20,2%	9,7%	16,8%	21,6%	100,0%
Savona Idice	1,9%	27,0%	19,1%	9,1%	17,7%	25,2%	100,0%
Città metropolitana di Bologna	2,0%	24,9%	18,8%	10,3%	17,8%	26,1%	100,0%

Fonte: Elaborazione dati Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2021

2.2.3 DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA DISPONIBILITÀ (DID) E ATTIVAZIONE RAPPORTI DI LAVORO

In questa sezione vengono presentati dati estratti dal Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna (SILER), in cui confluiscono le dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro (DID)⁷, rilasciate presso i Centri per l'impiego oppure on line, dalle persone prive di un'occupazione oppure immediatamente disponibili a cercare e/o a svolgere un'attività lavorativa.

Nell'anno 2023 sono state presentate 16.650 DID nell'area metropolitana di Bologna. In particolare, nell'area metropolitana di Bologna il 56,6% delle dichiarazioni è stato effettuato da donne e il 43,4% da uomini (tabella 2.7).

Tabella 2.6 - Individui che hanno presentato DID nella città metropolitana di Bologna per genere, anno 2023

	Uomini		Donne		Totale	% per Distretto
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%		
Appennino Bolognese	502	47,0%	566	53,0%	1.068	6,4%
Bologna	3.069	44,2%	3.870	55,8%	6.939	41,7%
Imola	814	41,4%	1.152	58,6%	1.966	11,8%
Pianura Est	1.034	42,9%	1.379	57,1%	2.413	14,5%
Pianura Ovest	608	42,0%	841	58,0%	1.449	8,7%
Reno Lavino Samoggia	711	43,3%	931	56,7%	1.642	9,9%
Savena Idice	496	42,3%	677	57,7%	1.173	7,0%
Città metropolitana di Bologna	7.234	43,4%	9.416	56,6%	16.650	100%

Fonte: Elaborazione dati SILER

Gli stranieri rappresentano circa un terzo degli individui che hanno presentato DID (32,1%), con una quota più alta della media nella città di Bologna (36,1%). Nei distretti di Pianura Est, Reno Lavino Samoggia e Savena Idice gli italiani sono più del 70% (tabella 2.7).

Tabella 2.7 - Individui che hanno presentato DID nella città metropolitana di Bologna per nazionalità, anno 2023

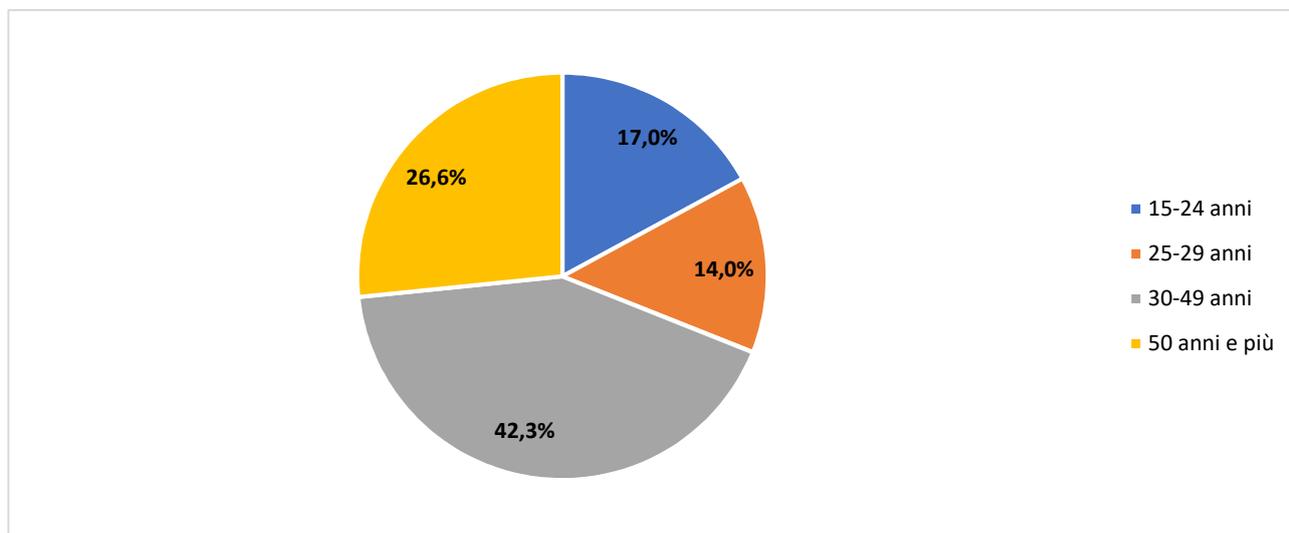
	Italiani		Stranieri		Totale
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	
Appennino Bolognese	744	69,7%	324	30,3%	1.068
Bologna	4.432	63,9%	2.507	36,1%	6.939
Imola	1.353	68,8%	613	31,2%	1.966
Pianura Est	1.753	72,6%	660	27,4%	2.413
Pianura Ovest	1.012	69,8%	437	30,2%	1.449
Reno Lavino Samoggia	1.170	71,3%	472	28,7%	1.642
Savena Idice	844	72,0%	329	28,0%	1.173
Città metropolitana di Bologna	11.308	67,9%	5.342	32,1%	16.650

Fonte: Elaborazione dati SILER

⁷ Sulla base del D.Lgs 150/15, in vigore dal 24 settembre 2015, la DID è rilasciata presso i Centri per l'impiego oppure *on line* dalle persone che sono prive di un'occupazione ed immediatamente disponibili a cercare e/o a svolgere un lavoro. Il rilascio della DID permette di usufruire delle prestazioni di politica attiva del lavoro erogate dalla rete territoriale dei servizi per l'impiego. I dati di flusso sulle DID sono una misura della «disoccupazione amministrativa»; non corrispondono pertanto allo stock delle *Persone alla ricerca attiva di lavoro*, stimata dall'ISTAT nell'ambito della *Rilevazione continua delle forze di lavoro*, armonizzata a livello europeo con l'EUROSTAT da cui sono tratte le stime ufficiali sui livelli e sui tassi di disoccupazione alle varie scale territoriali di riferimento.

Nel successivo grafico si analizzano le DID presentate nei Centri per l'Impiego dell'area metropolitana bolognese, suddivise per fasce d'età dei disoccupati. La fascia 30-49 anni è la più numerosa tra i disoccupati registrati, con il 42,3% del totale, mentre gli over 50 rappresentano il 26,6% del totale.

Grafico 2.6 - Individui che hanno presentato DID nella Città metropolitana di Bologna per fascia d'età, anno 2023



Fonte: Elaborazione dati SILER

Nel Sistema informativo Lavoro Emilia-Romagna (SILER) confluiscono anche le comunicazioni obbligatorie trasmesse dalle imprese private e dalle istituzioni pubbliche riferite ai flussi di attivazione dei rapporti di lavoro.

Nel 2023, nell'area metropolitana bolognese si registra un totale di 231.822 attivazioni di contratti di lavoro, con una distribuzione paritaria tra uomini e donne. Tale distribuzione presenta differenze tra i territori: Pianura Ovest ha una netta predominanza maschile (il 61,6% delle attivazioni riguarda uomini); Appennino Bolognese, Bologna e Savena Idice, al contrario, mostrano una maggiore presenza femminile (tabella 2.8).

Tabella 2.8 - Individui con attivazione rapporti di lavoro per genere e Distretto, anno 2023

	Uomini		Donne		Totale	% per Distretto
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%		
Appennino Bolognese	2.466	42,2%	3.379	57,8%	5.845	2,5%
Bologna	50.254	45,8%	59.441	54,2%	109.695	47,3%
Imola	13.037	52,3%	11.898	47,7%	24.935	10,8%
Pianura Est	21.372	57,6%	15.729	42,4%	37.101	16,0%
Pianura Ovest	9.815	61,6%	6.109	38,4%	15.924	6,9%
Reno Lavino Samoggia	13.005	50,6%	12.705	49,4%	25.710	11,1%
Savena Idice	6.026	47,8%	6.586	52,2%	12.612	5,4%
Città metropolitana di Bologna	115.975	50,0%	115.847	50,0%	231.822	100%

Fonte: Elaborazione dati SILER

Gli italiani rappresentano il 74,7% delle attivazioni a livello metropolitano (tabella 2.9). La percentuale di stranieri è più alta della media nei territori di Pianura Est (35,3%), Imola (29,7%) e Pianura Ovest (28,5%).

Tabella 2.9 - Individui con attivazione rapporti di lavoro per nazionalità e Distretto, anno 2023

	Italiani		Stranieri		Totale
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	
Appennino Bolognese	4.952	84,7%	893	15,3%	5.845
Bologna	85.645	78,1%	24.050	21,9%	109.695
Imola	17.517	70,3%	7.418	29,7%	24.935
Pianura Est	24.015	64,7%	13.086	35,3%	37.101
Pianura Ovest	11.382	71,5%	4.542	28,5%	15.924
Reno Lavino Samoggia	19.633	76,4%	6.077	23,6%	25.710
Savona Idice	10.068	79,8%	2.544	20,2%	12.612
Città metropolitana di Bologna	173.212	74,7%	58.610	25,3%	231.822

Fonte: Elaborazione dati SILER

Se si disaggregano i dati sulle attivazioni di rapporti di lavoro per fascia di età (tabella 2.10), si nota che a livello metropolitano la fascia più coinvolta è quella tra i 30 e i 39 anni (25,1%), seguita dai giovani tra 15 e 24 anni (22,1%).

Tabella 2.10 - Individui con attivazione rapporti di lavoro per età e Distretto, anno 2023

	15-24 anni	25-29 anni	30-39 anni	40-49 anni	50 anni e più	Totale
Appennino Bolognese	1.133	712	1.405	1.313	1.282	5.845
Bologna	25.363	23.357	27.263	17.793	15.919	109.695
Imola	5.250	3.926	6.047	4.973	4.739	24.935
Pianura Est	7.303	5.856	9.778	7.743	6.421	37.101
Pianura Ovest	3.403	2.686	4.073	3.234	2.528	15.924
Reno Lavino Samoggia	6.568	4.378	6.039	4.677	4.048	25.710
Savona Idice	2.270	2.073	3.561	2.485	2.223	12.612
Città metropolitana di Bologna	51.290	42.988	58.166	42.218	37.160	231.822
%	22,1%	18,5%	25,1%	18,2%	16,0%	100,0%

Fonte: Elaborazione dati SILER

I dati di seguito riportati mostrano i settori economici nei quali sono stati attivati i rapporti di lavoro (tabelle 2.11) e 2.12)⁸. Il settore nel quale si sono registrati più avviamenti è quello relativo alle *Altre attività dei servizi*, con il 53,6% del totale; nel settore *Commercio, alberghi e ristoranti* è stato effettuato il 23,2% degli avviamenti e nell'industria il 12,9%.

⁸ Il numero totale è diverso da quelli precedenti perché si tratta di rapporti di lavoro e non di individui. È possibile, dunque, che uno stesso individuo abbia avuto più rapporti di lavoro nel corso dello stesso anno.

Tabella 2.11 - Attivazione rapporti di lavoro per settore economico e Distretto, anno 2023

	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi ⁹	Totale
Appennino Bolognese	395	814	358	963	3.317	5.847
Bologna	423	4.603	4.616	30.109	69.944	109.695
Imola	4.892	4.629	1.472	4.567	9.379	24.939
Pianura Est	3.247	6.598	2.183	7.117	17.956	37.101
Pianura Ovest	913	5.747	1.211	2.413	5.640	15.924
Reno Lavino Samoggia	1.651	5.156	1.071	6.171	11.661	25.710
Savena Idice	629	2.248	842	2.423	6.470	12.612
Città metropolitana di Bologna	12.150	29.795	11.753	53.763	124.367	231.828

Fonte: Elaborazione dati SILER

Tabella 2.12 - Percentuale attivazione rapporti di lavoro per settore economico e Distretto, anno 2023

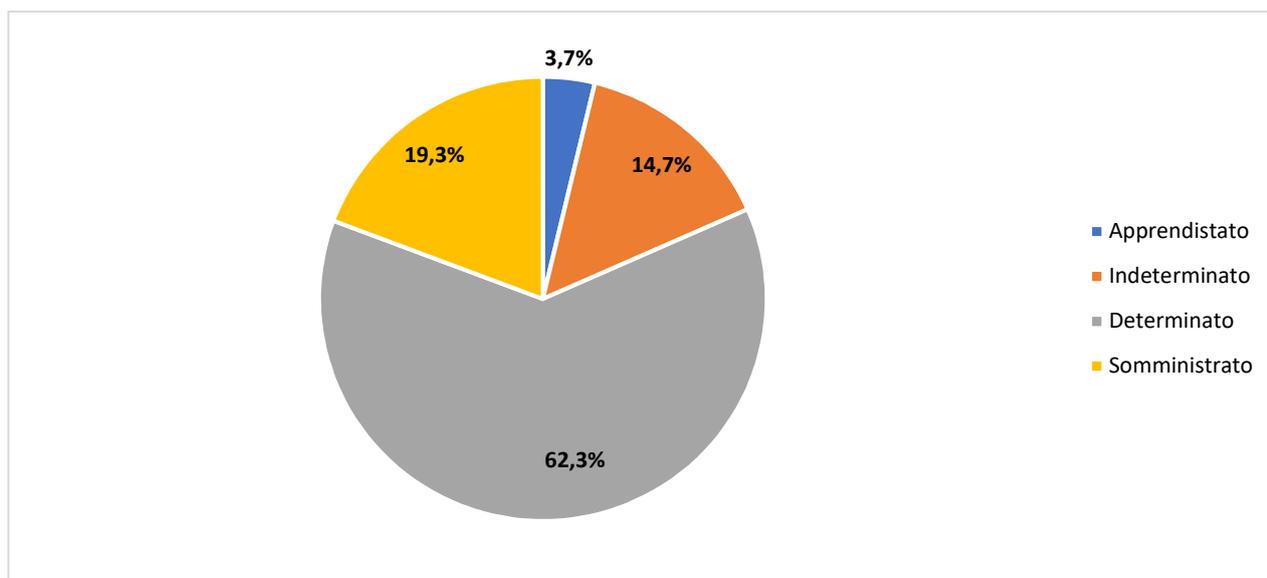
	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale
Appennino Bolognese	6,8%	13,9%	6,1%	16,5%	56,7%	100,0%
Bologna	0,4%	4,2%	4,2%	27,4%	63,8%	100,0%
Imola	19,6%	18,6%	5,9%	18,3%	37,6%	100,0%
Pianura Est	8,8%	17,8%	5,9%	19,2%	48,4%	100,0%
Pianura Ovest	5,7%	36,1%	7,6%	15,2%	35,4%	100,0%
Reno Lavino Samoggia	6,4%	20,1%	4,2%	24,0%	45,4%	100,0%
Savena Idice	5,0%	17,8%	6,7%	19,2%	51,3%	100,0%
Città metropolitana di Bologna	5,2%	12,9%	5,1%	23,2%	53,6%	100,0%

Fonte: Elaborazione dati SILER

Il grafico di seguito evidenzia che la maggioranza assoluta dei nuovi contratti è di tipo determinato (62,3%); una quota di attivazioni pari al 19,3% è stata invece effettuata attraverso la somministrazione.

⁹ La macro voce Altre attività dei servizi, secondo la classificazione Ateco 2007 comprende: Servizi di informazione e comunicazione, attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali scientifiche e tecniche, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento, organizzazioni ed organismi extraterritoriali e altre attività di servizi.

Grafico 2.7 - Tipologia di contratti di lavoro attivati nella Città metropolitana di Bologna, anno 2023



Fonte: Elaborazione dati SILER

2.3 IL PROGETTO “INSIEME PER IL LAVORO”

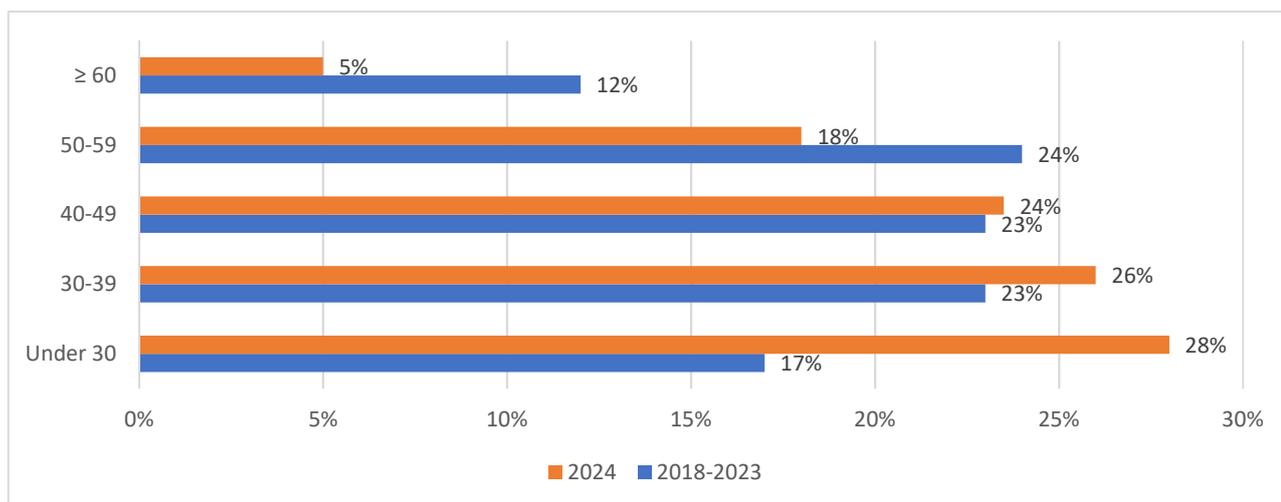
Il progetto *Insieme per il Lavoro*¹⁰ nasce nel 2017 dalla collaborazione tra il Comune di Bologna, la Città metropolitana di Bologna e l’Arcidiocesi di Bologna. Oggi il progetto è sostenuto anche dalla Regione Emilia-Romagna e coinvolge più di 800 imprese, associazioni ed enti di formazione. Questi soggetti hanno scelto di mettere insieme strumenti e risorse per l’inserimento lavorativo e per l’innovazione sociale nel territorio della Città metropolitana di Bologna. Accanto alle attività ordinarie di placement sono attivi i percorsi di orientamento, formazione e accompagnamento all’autoimpiego e di innovazione sociale.

Nel corso del 2024, il servizio Insieme per il lavoro ha registrato un totale di 2.383 nuove iscrizioni, confermando il suo ruolo centrale nell’accompagnamento e nel supporto all’inserimento lavorativo di persone in cerca di occupazione nella Città metropolitana di Bologna

L’analisi per fasce d’età dei cittadini iscritti nel 2024 evidenzia una partecipazione trasversale, con un aumento significativo degli iscritti under 30 e nella fascia 30-39 anni rispetto agli anni precedenti.

¹⁰ <https://www.insiemeperilavoro.it/>

Grafico 2.8 - Iscrizioni ad Insieme per il lavoro per fasce d'età nella Città metropolitana di Bologna, anno 2024

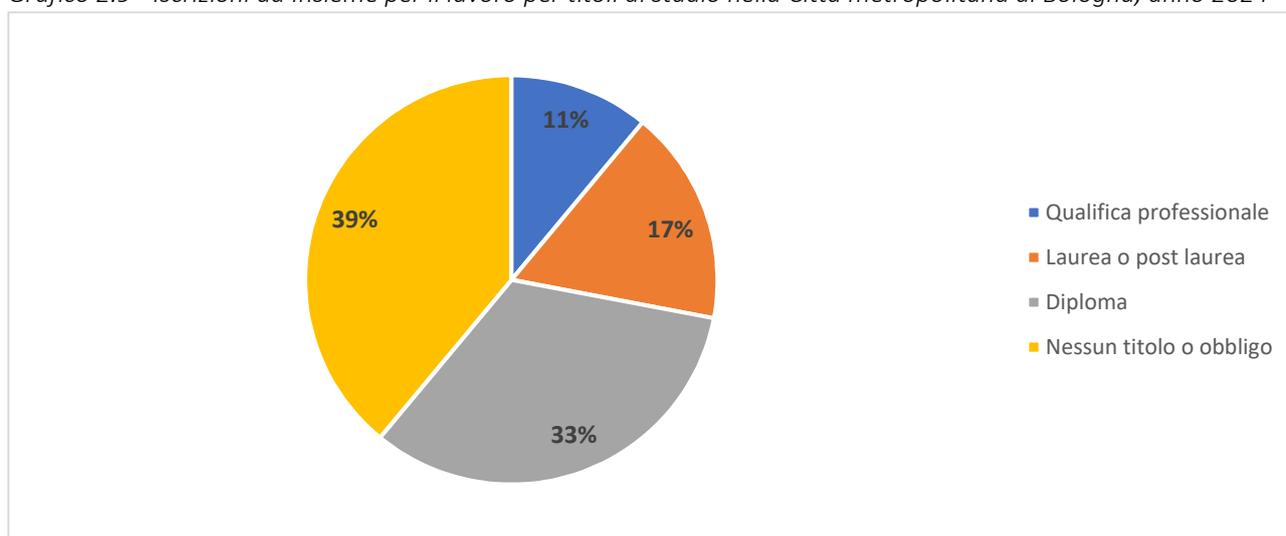


Fonte: Report 2024 Insieme per il Lavoro

Il 53% degli iscritti è di nazionalità italiana, mentre il 47% è rappresentato da cittadini stranieri.

Il livello di istruzione degli iscritti mostra una prevalenza di persone con **nessun titolo di studio** (39%) e di persone con diploma (33%). I laureati rappresentano una quota significativa del totale (17%) mentre le persone con una qualifica professionale rappresentano l'11%.

Grafico 2.9 - Iscrizioni ad Insieme per il lavoro per titoli di studio nella Città metropolitana di Bologna, anno 2024



Fonte: Report 2024 Insieme per il Lavoro

Nel 2024, i principali canali di provenienza delle iscrizioni sono stati: lo Sportello comunale per il lavoro, il passaparola e internet. Risultano in calo i canali tradizionali come la Caritas, i servizi sociosanitari e le parrocchie.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati 1.964 colloqui, di cui 1.696 erano primi colloqui (pari all'86,4% del totale), mentre 268 erano secondi colloqui (15,8%).

Tabella 2.13 – Colloqui effettuati di cui 1° colloquio e di cui 2° colloquio, anno 2024

	Colloqui	di cui 1° colloquio	di cui 2° colloquio
Valore assoluto	1.964	1.696	268
Valore %		86,4%	13,6%

Fonte: Report 2024 Insieme per il Lavoro

Gli utenti coinvolti in percorsi di formazione nell'anno 2024 sono stati 323, mentre 215 hanno preso parte a percorsi di orientamento. Inoltre, sempre nel 2024, sono stati effettuati 533 inserimenti lavorativi, 240 dei quali sono stati nuovi inserimenti.

Tabella 2.14 – Utenti in formazione, utenti in orientamento e inserimenti lavorativi, anno 2024

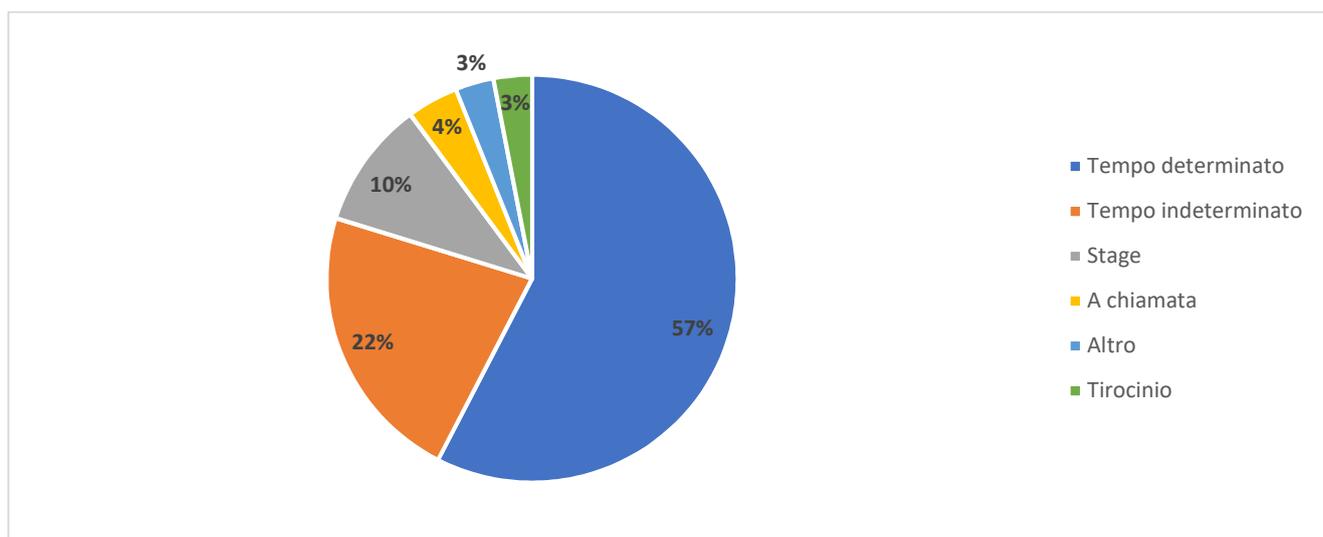
anno 2024	utenti in formazione	utenti in orientamento	Inserimenti	di cui nuovi
	323	215	533	240

Fonte: Report 2024 Insieme per il Lavoro

Nel 2024 gli inserimenti hanno riguardato in maniera più omogenea tutte le fasce di età, specialmente quella giovanile under 30 (il 24%) e quella tra i 30 e i 39 anni (25%), a differenza degli anni precedenti, nei quali la maggior parte riguardava gli over 50. Diminuisce, inoltre, l'incidenza dei laureati sul totale dei nuovi inserimenti pur rimanendo una parte sostanziale; cresce invece l'incidenza di chi possiede una qualifica professionale. Sono preponderanti gli inserimenti di utenti con nessun titolo o con qualifica professionale.

Relativamente alla tipologia di contratti di lavoro, gli inserimenti con contratto a tempo determinato sono il 57% del totale, seguiti dai contratti a tempo indeterminato (22%) e stage (10%).

Grafico 2.10 – Inserimenti lavorativi per tipologia di contratto di lavoro, anno 2024



Fonte: Report 2024 Insieme per il Lavoro

Di seguito una sintesi delle attività e dei risultati di Insieme per il Lavoro dal 2017 al 31/12/2024.

Tabella 2.15 – Sintesi attività e risultati Insieme per il Lavoro

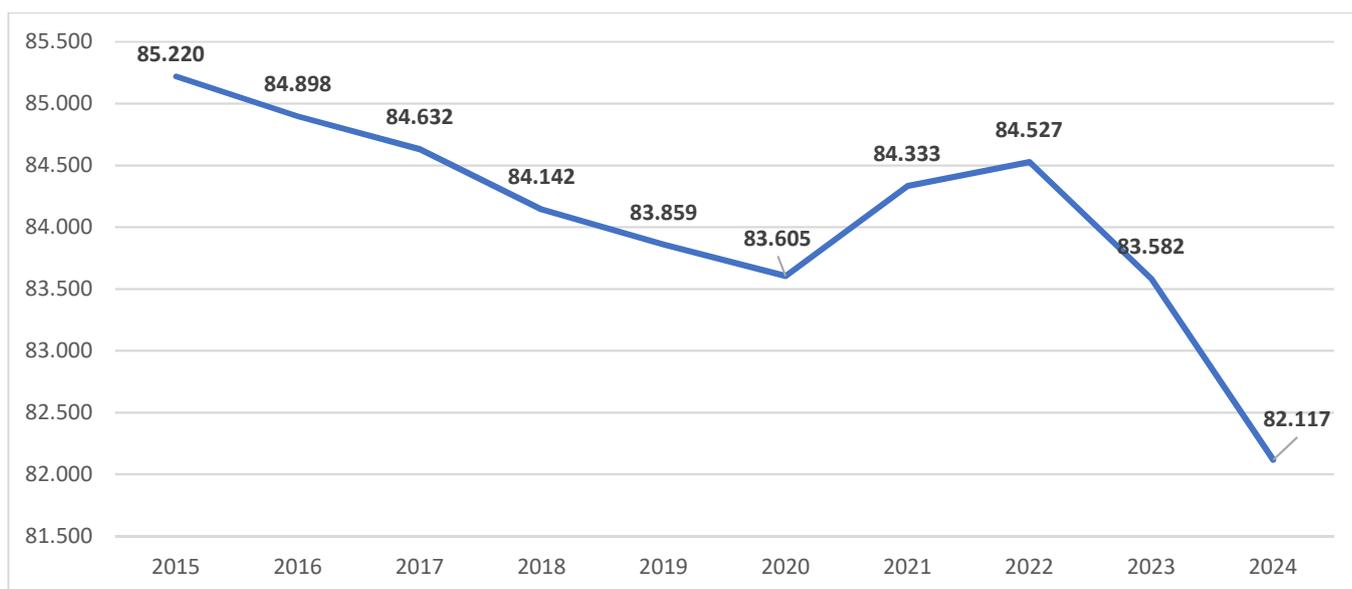
Descrizione	Dati dal 2017 al 31/12/2024
Imprese nel board	130
Imprese entrate in contatto con IXL	797
Destinatari re inseriti / Inseriti nel mondo del lavoro	3.009
Percorsi di sperimentazione di innovazione sociale	93
Percorsi di autoimpiego candidati	210

Fonte: Servizio Insieme per il Lavoro

2.4 LE IMPRESE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Il seguente grafico mostra l'andamento delle imprese attive nell'area metropolitana bolognese: dal 2015 al 2020 si nota un calo costante del numero di imprese attive, cui segue una ripresa nel 2021 e nel 2022 ed un successivo calo negli anni seguenti.

Grafico 2.11 - Imprese attive totali nell'area metropolitana di Bologna, 2015-2024



Fonte: Atlante statistico metropolitano – Elaborazione dati Camera di Commercio

Se si disaggregano i dati del 2024 per Distretto, si evidenzia che le nuove imprese iscritte sono 5.518 e le cessate sono 5.133.

Tabella 2.16 - Imprese totali nella Città metropolitana di Bologna per Distretto, anno 2023

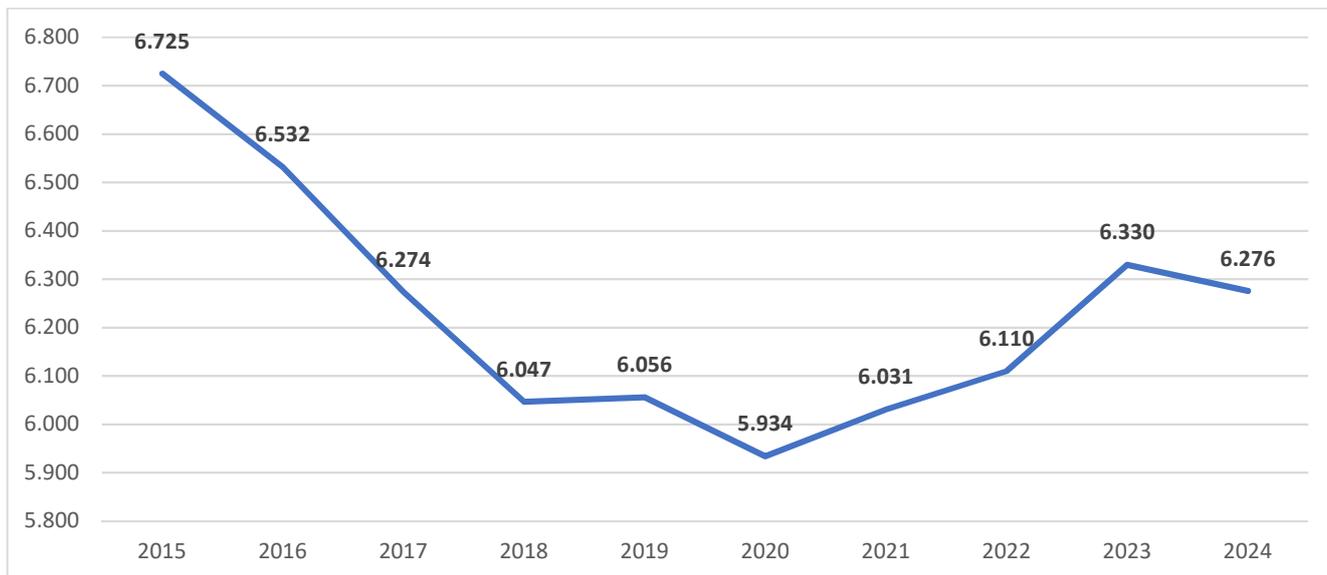
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Appennino Bolognese	4.857	4.495	249	247
Bologna	37.362	32.413	2.450	2.063
Imola	11.203	10.246	643	652
Pianura Est	14.410	13.069	838	823

Pianura Ovest	7.521	6.915	401	434
Reno Lavino Samoggia	9.784	8.950	580	546
Savena Idice	6.568	6.029	357	368
Città metropolitana di Bologna	91.705	82.117	5.518	5.133

Fonte: Atlante statistico metropolitano – Elaborazione dati Camera di Commercio

Dal 2015 al 2019, il numero di imprese giovanili è in calo costante, mentre dal 2020 in poi si registra un'inversione di tendenza, con una ripresa nel numero di imprese fino al 2023, alla quale segue una flessione nel 2024.

Grafico 2.12 - Imprese giovanili attive totali nell'area metropolitana di Bologna, 2015-2024



Fonte: Atlante statistico metropolitano – Elaborazione dati Camera di Commercio

Nel 2024 complessivamente ci sono nell'area metropolitana 1.525 nuove imprese giovanili iscritte e 614 cessate.

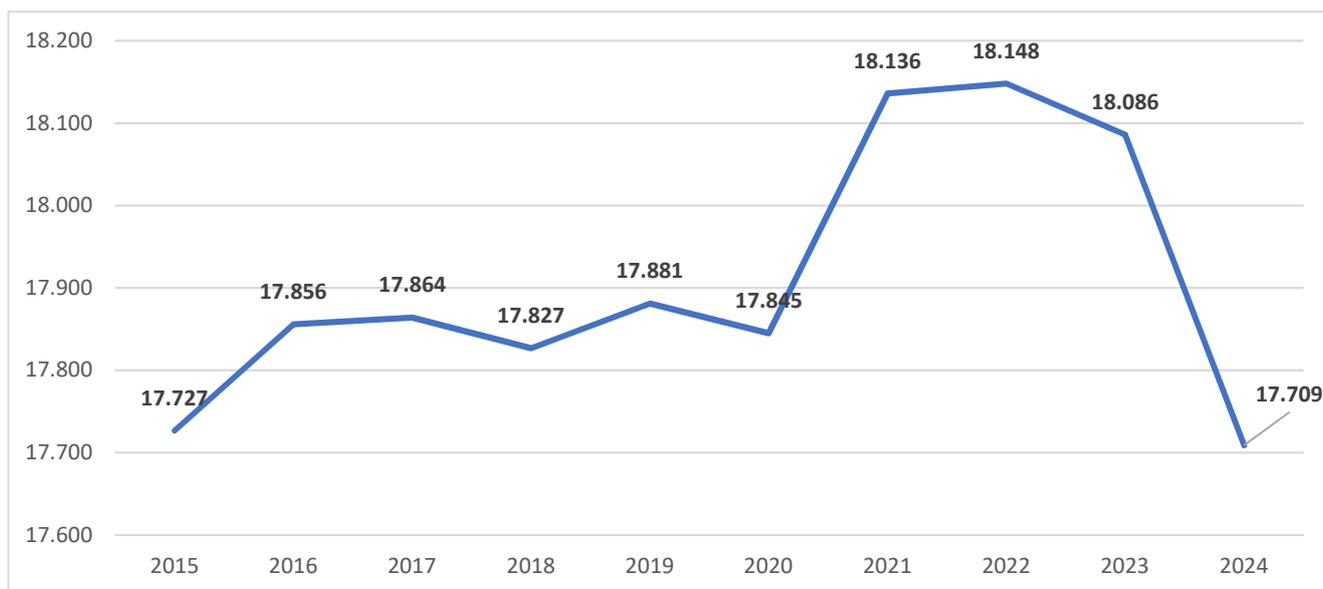
Tabella 2.17 - Imprese giovanili totali nella Città metropolitana di Bologna per Distretto, anno 2024

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Appennino Bolognese	364	345	74	28
Bologna	2.741	2.508	616	272
Imola	814	762	192	85
Pianura Est	1.076	993	246	91
Pianura Ovest	544	514	121	44
Reno Lavino Samoggia	725	684	159	62
Savena Idice	502	470	117	32
Città metropolitana di Bologna	6.766	6.276	1.525	614

Fonte: Atlante statistico metropolitano – Elaborazione dati Camera di Commercio

L'andamento del numero di imprese femminili risulta sostanzialmente stabile fino al 2020; nel biennio successivo si registra un aumento significativo, al quale segue un forte calo nel 2024.

Grafico 2.13 - Imprese femminili attive totali nell'area metropolitana di Bologna, 2015-2024



Fonte: Atlante statistico metropolitano – Elaborazione dati Camera di Commercio

Nell'anno 2024 complessivamente ci sono state 1.329 nuove iscrizioni e 1.277 cessazioni di imprese femminili.

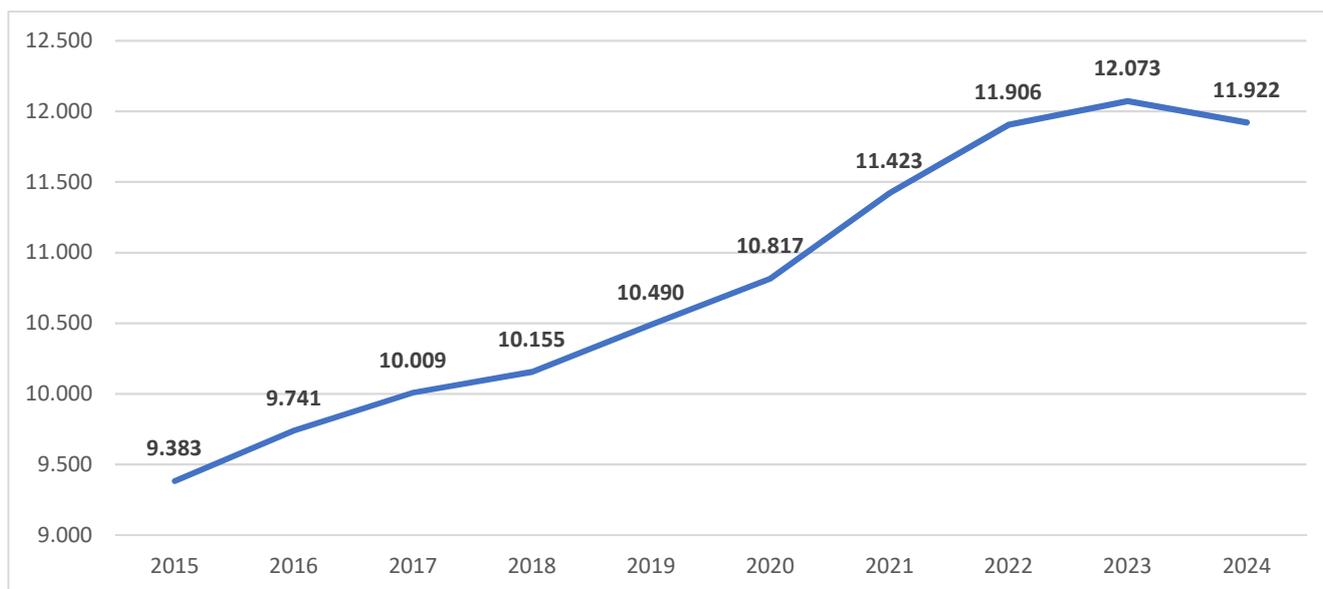
Tabella 2.18 - Imprese femminili totali nella Città metropolitana di Bologna per Distretto, anno 2024

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Appennino Bolognese	1.149	1.073	55	63
Bologna	8.051	7.153	584	486
Imola	2.344	2.139	149	175
Pianura Est	2.932	2.679	200	209
Pianura Ovest	1.559	1.422	108	105
Reno Lavino Samoggia	2.114	1.930	143	144
Savona Idice	1.414	1.311	90	95
Città metropolitana di Bologna	19.563	17.707	1.329	1.277

Fonte: Atlante statistico metropolitano – Elaborazione dati Camera di Commercio

Relativamente alle imprese straniere si verifica una crescita costante dal 2015 al 2023, alla quale segue una leggera flessione nel 2024. Nel periodo considerato, il numero di tali imprese passa da meno di 9.500 nel 2015 alle 11.922 attuali.

Grafico 2.14 -Imprese straniere attive totali nell'area metropolitana di Bologna, 2015-2024



Fonte: Atlante statistico metropolitano – Elaborazione dati Camera di Commercio

Relativamente all'anno 2024 il numero totale di imprese straniere registrate è 13.347, di cui, come sopra riportato, 11.922 attive. Le nuove imprese iscritte sono state 1.583 e le cessate 904.

Tabella 2.19- Imprese straniere totali nella Città metropolitana di Bologna per Distretto, anno 2024

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Appennino Bolognese	512	478	64	36
Bologna	6.709	5.871	762	419
Imola	1.214	1.125	165	115
Pianura Est	1.990	1.759	261	128
Pianura Ovest	970	877	101	74
Reno Lavino Samoggia	1.239	1.142	146	89
Savona Idice	713	670	84	43
Città metropolitana di Bologna	13.347	11.922	1.583	904

Fonte: Atlante statistico metropolitano – Elaborazione dati Camera di Commercio

3. LO STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE

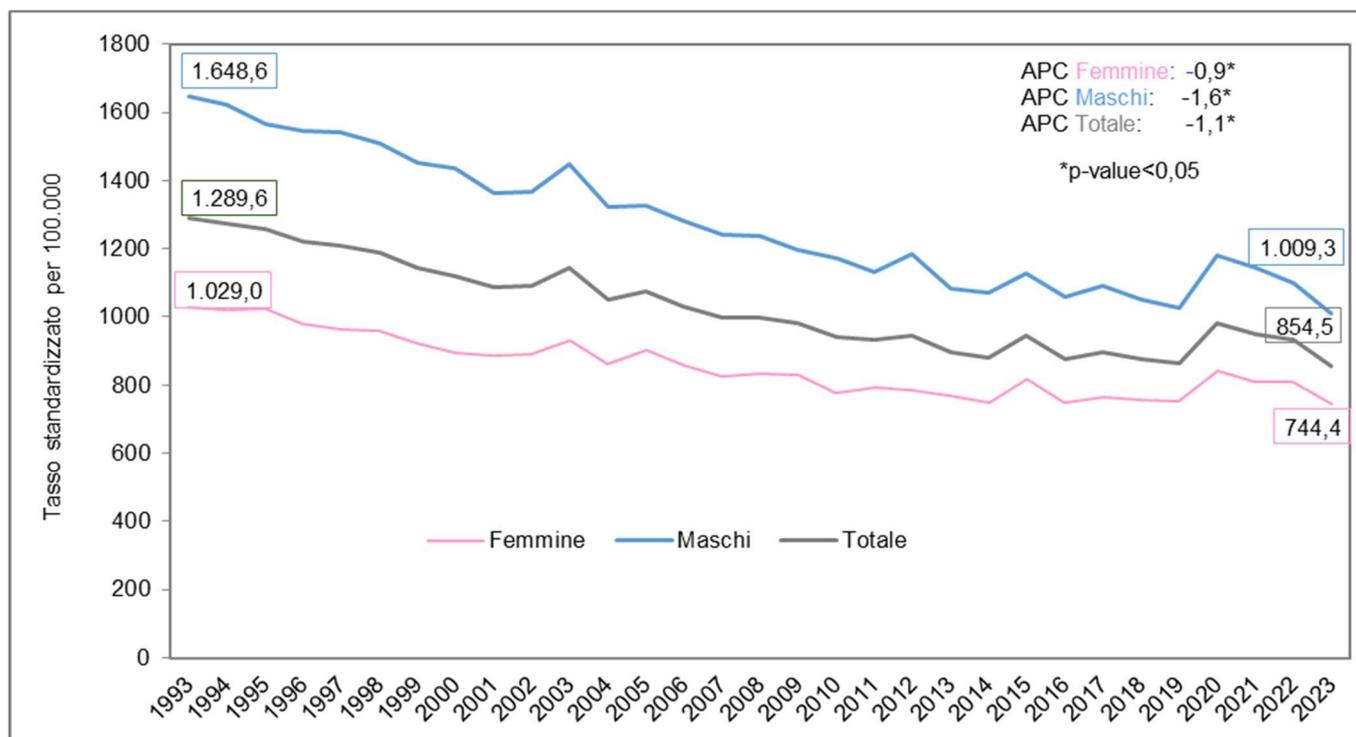
3.1 PROFILO DI SALUTE

3.1.1 ANALISI DELLA MORTALITÀ

3.1.1.1 Mortalità generale

Il tasso di mortalità generale rappresenta uno dei principali indicatori utilizzati per valutare in maniera sintetica lo stato di salute di una popolazione. Nel 2023 nella Città Metropolitana di Bologna si sono registrati 11.756 decessi, ovvero circa 12 decessi ogni 1.000 abitanti. Le principali cause di morte sono le malattie del sistema circolatorio (3.376 decessi) e i tumori (3.204) pari rispettivamente al 28,7% e al 27,3% di tutti i deceduti. Nel 2023 il tasso standardizzato di mortalità per tutte le cause è pari a 855 decessi ogni 100.000 abitanti, più alto nei maschi rispetto alle femmine (1.009,3 vs 744,4 x100.000). Nel periodo 1993-2023 (Grafico 1.1) l'andamento temporale del tasso standardizzato di mortalità nella Città metropolitana di Bologna mostra un progressivo decremento con una variazione media annua (APC) pari a -1,1%. Tale variazione è maggiore nei maschi (-1,6%) rispetto alle femmine (-0,9%).

Grafico 3.1 – Andamento della mortalità generale nella Città Metropolitana di Bologna. Tasso standardizzato per 100.000, popolazione standard Italia 01/01/2012. Anni 1993-2023



Fonte: Azienda USL di Bologna

Nel periodo 1993-2023 il Distretto Appennino Bolognese presenta il tasso standardizzato di mortalità generale più alto sia nel totale che in entrambi i generi e i valori sono significativamente superiori a quelli dell'area metropolitana. È il Distretto di Imola a presentare invece i tassi di mortalità più bassi nel totale e nelle femmine e tali valori, oltre a quello dei maschi, sono significativamente inferiori rispetto alla media metropolitana. Il tasso di mortalità più basso nei maschi si registra nel Distretto Savena Idice, valore significativamente diverso da quello dell'area metropolitana (tabella 3.1).

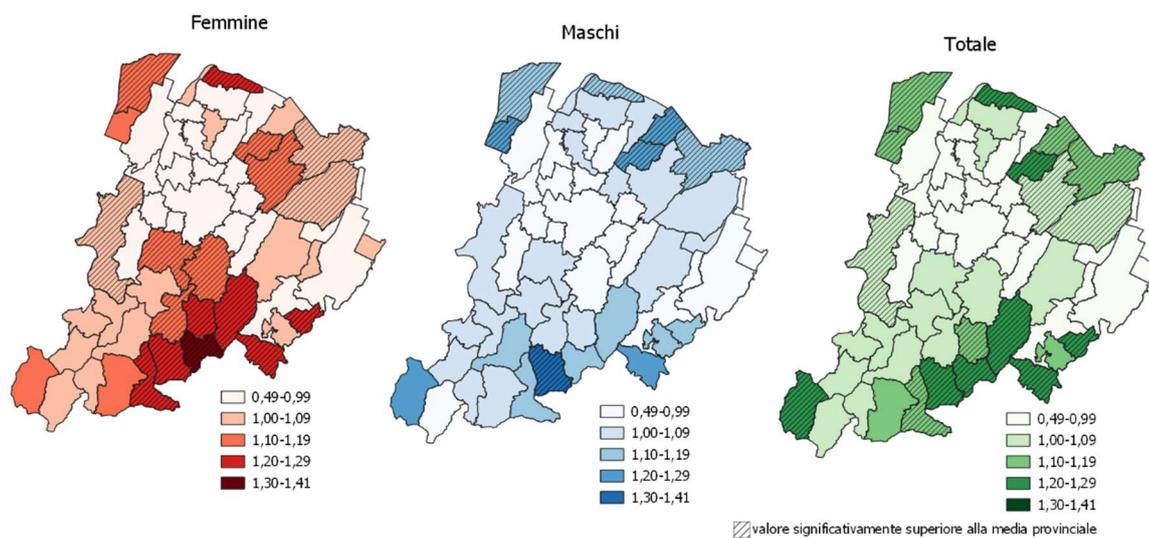
Tabella 3.1 - Mortalità generale per genere e distretti - Tasso standardizzato per 100.000 (intervallo di confidenza al 95%), popolazione standard Italia 01/01/2012. Anni 1993-2023

	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Bologna	838,1 (832,4-843,8)	1.262,20 (1.253,2-1.271,2)	1.013,90 (1.008,9-1.018,8)
Appennino Bolognese	947,6 (930,4-964,7)	1.364,00 (1.339,4-1.388,5)	1.123,80 (1.109,6-1.138,0)
Pianura Est	850,1 (839,6-860,5)	1.253,50 (1.238,1-1.268,8)	1.018,30 (1.009,6-1.027,1)
Pianura Ovest	846,3 (831,7-860,8)	1.248,40 (1.226,9-1.270,0)	1.013,80 (1.001,5-1.026,0)
Reno Lavino Samoggia	867,2 (855,0-879,4)	1.232,50 (1.214,9-1.250,1)	1.020,60 (1.010,5-1.030,8)
Savena Idice	884,4 (869,4-899,4)	1.220,20 (1.198,9-1.241,5)	1.028,00 (1.015,6-1.040,5)
Imola	832,6 (821,9-843,4)	1.228,00 (1.212,5-1.243,6)	995,9 (986,9-1.004,9)
Città metropolitana di Bologna	850,1 (846,2-853,9)	1254,5 (1.248,8-1.260,3)	1018,4 (1.015,1-1.021,6)

Fonte: Azienda USL di Bologna

Dall'analisi di mortalità per comune dell'ultimo quinquennio 2019-2023 (fig. 3.1) si osserva nel complesso un rischio di mortalità significativamente superiore alla media provinciale in alcuni comuni della montagna e della pianura.

Figura 3.1 - Mortalità generale per genere e comune – Rischio Relativo Bayesiano (BMR), popolazione di riferimento Provincia di Bologna. Anni 2019-2023

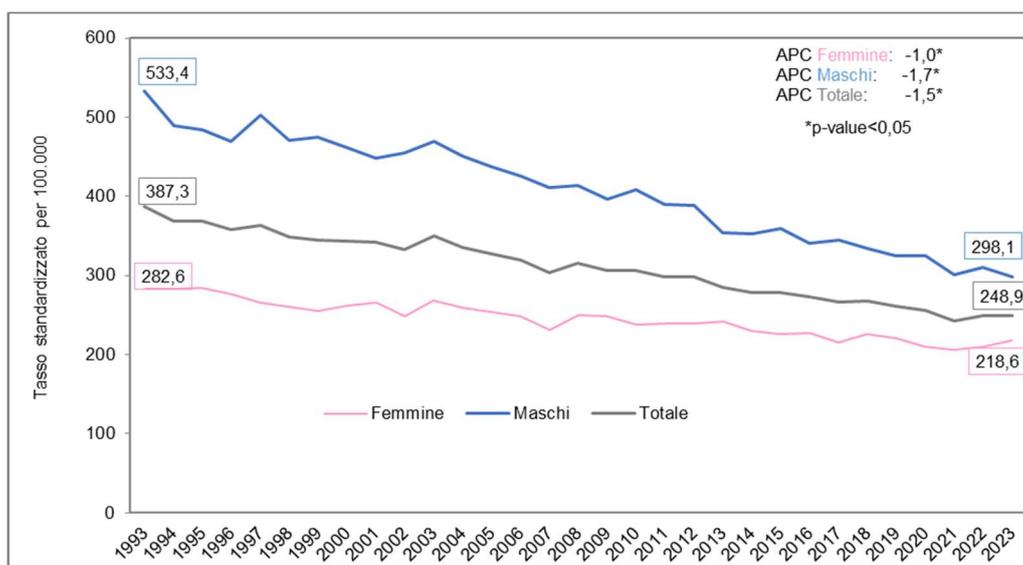


Fonte: Azienda USL di Bologna

3.1.1.2 Mortalità per tumori

Nel 2023 il tasso standardizzato di mortalità per tumori è pari a 249 decessi ogni 100.000 abitanti, più alto nei maschi rispetto alle femmine (298,1 vs 218,6 x100.000). Nei maschi il tumore più frequente come causa di morte nel 2023 è quello del polmone (24,4%), a seguire quello del colon-retto (12,7%) e della prostata (10,2%). Anche nelle donne il tumore più frequente come causa di morte è quello del polmone (18,3%), seguito da quello alla mammella (17,1%) e al colon-retto (13,3%). Nel periodo 1993-2023 (Grafico 1.2) l'andamento temporale del tasso standardizzato di mortalità per tumori nella Città metropolitana di Bologna mostra un progressivo decremento con una variazione media annua (APC) pari a -1,5%. Tale variazione è maggiore nei maschi (-1,7%) rispetto alle femmine (-1%).

Grafico 3.2 - Andamento della mortalità per tumori nella Città Metropolitana di Bologna. Tasso standardizzato per 100.000, popolazione standard Italia 01/01/2012. Anni 1993-2023



Fonte: Azienda USL di Bologna

Nel periodo 1993-2023 il Distretto Città di Bologna presenta il tasso standardizzato di mortalità per tumori più alto sia nel totale che in entrambi i generi e i valori sono significativamente superiori a quelli dell'area metropolitana. Il tasso di mortalità per tumori più basso nel totale e in entrambi i generi si registra invece nel Distretto di Imola, significativamente diversi da quelli dell'area metropolitana (tabella 3.2).

Tabella 3.2 - Mortalità per tumori per genere e distretti - Tasso standardizzato per 100.000 (intervallo di confidenza al 95%), popolazione standard Italia 01/01/2012. Anni 1993-2023

	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Bologna	255,5 (252,1-258,9)	419,8 (414,5-425,1)	321,6 (318,6-324,5)
Appennino Bolognese	252,6 (243,0-262,2)	412,2 (398,5-425,9)	318,1 (310,2-326,0)
Pianura Est	236 (230,1-241,8)	400 (391,1-408,8)	302,4 (297,4-307,4)
Pianura Ovest	231,9 (223,8-240,1)	388,5 (376,3-400,7)	294,8 (287,9-301,6)
Reno Lavino Samoggia	236,3 (229,5-243,1)	377 (367,1-386,8)	293,4 (287,8-299,1)
Savona Idice	240,9 (232,5-249,2)	393,6 (381,3-405,8)	302,8 (295,9-309,8)

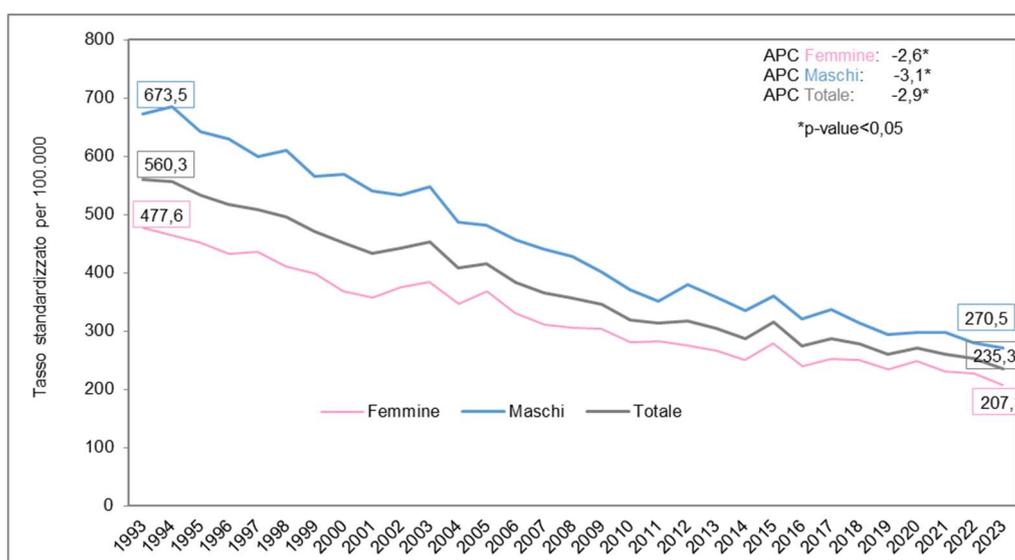
Imola	222,9	369,2	281,9
	(216,9-228,9)	(360,5-378,0)	(276,9-286,9)
Città metropolitana di Bologna	243,9	401	307,3
	(241,7-246,1)	(397,6-404,3)	(305,4-309,2)

Fonte: Azienda USL di Bologna

3.1.1.3 Mortalità per malattie del sistema circolatorio

Nel 2023 il tasso standardizzato di mortalità per malattie del sistema circolatorio è pari a 235 decessi ogni 100.000 abitanti, più alto nei maschi rispetto alle femmine (270,5 vs 207,3 x100.000). Nel periodo 1993-2023 (Grafico 3.3) l'andamento temporale del tasso standardizzato di mortalità per malattie del sistema circolatorio nella Città metropolitana di Bologna mostra un progressivo decremento con una variazione media annua (APC) pari a -2,9%. Tale variazione è maggiore nei maschi (-3,1%) rispetto alle femmine (-2,6%).

Grafico 3.3 - Andamento della mortalità per malattie del sistema circolatorio nella Città Metropolitana di Bologna. Tasso standardizzato per 100.000, popolazione standard Italia 01/01/2012. Anni 1993-2023



Fonte: Azienda USL di Bologna

Nel periodo 1993-2023 il Distretto Appennino Bolognese presenta il tasso standardizzato di mortalità per malattie del sistema circolatorio più alto sia nel totale che in entrambi i generi e i valori sono significativamente superiori a quelli dell'area metropolitana. Il tasso di mortalità più basso nel totale e nelle femmine si registra nel Distretto di Imola, nei maschi nel Distretto Savena Idice, valori significativamente diversi rispetto a quelli dell'area metropolitana (tabella 3.3).

Tabella 3.3 - Mortalità per malattie del sistema circolatorio per genere e distretti - Tasso standardizzato per 100.000 (intervallo di confidenza al 95%), popolazione standard Italia 01/01/2012. Anni 1993-2023

	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Bologna	300,9	418,9	351,8
	(297,5-304,2)	(413,6-424,2)	(348,9-354,8)
Appennino Bolognese	397,3	498,6	442,9
	(386,4-408,3)	(483,2-514,0)	(433,9-452,0)
Pianura Est	324,1	436,7	372,5
	(317,7-330,5)	(427,3-446,1)	(367,1-377,9)

Pianura Ovest	321,4	436,7	371
	(312,5-330,4)	(423,3-450,0)	(363,4-378,5)
Reno Lavino Samoggia	331,7	439,8	378,4
	(324,2-339,2)	(428,8-450,8)	(372,1-384,7)
Savena Idice	330,1	394,8	361,9
	(320,9-339,3)	(382,1-407,5)	(354,4-369,5)
Imola	299	405,1	344,4
	(292,6-305,4)	(395,9-414,4)	(339,0-349,8)
Città metropolitana di Bologna	315	425,6	362,9
	(312,7-317,3)	(422,2-429,1)	(361,0-364,9)

Fonte: Azienda USL di Bologna

3.1.1.4 Mortalità evitabile

Nel periodo 2014-2023 nella Città Metropolitana di Bologna si sono verificati 17.241 decessi prematuri e quindi ritenuti evitabili¹¹ in quanto verificatisi prima dei 75 anni di età. Sono in media circa 1.700 all'anno con 2 decessi prematuri ogni 1.000 abitanti. I maschi hanno tassi di mortalità evitabile più alti delle femmine. Il Distretto Appennino Bolognese presenta tassi standardizzati di mortalità evitabile più alti nel totale e in entrambi i generi e significativamente superiori al valore dell'area metropolitana. Il Distretto di Imola invece presenta nel totale il tasso di mortalità evitabile più basso e significativamente inferiore alla media metropolitana.

Tabella 3.4 – Mortalità Evitabile per genere e distretti - Tasso standardizzato per 100.000 (intervallo di confidenza al 95%), popolazione standard Europa 2013. Anni 2014-2023

	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Bologna	123,6	219,4	167,5
	(118,7-128,5)	(212,3-226,5)	(163,4-171,7)
Appennino Bolognese	160,8	281,7	221,8
	(146,4-175,2)	(262,7-300,7)	(209,9-233,8)
Pianura Est	141,1	240,3	189,1
	(132,9-149,2)	(229,3-251,3)	(182,3-195,9)
Pianura Ovest	130,9	221	175,1
	(119,9-142,0)	(206,3-235,8)	(165,9-184,3)
Reno Lavino Samoggia	123,3	217,8	168,4
	(114,3-132,3)	(205,3-230,3)	(160,8-176,0)
Savena Idice	126	213,4	167,9
	(115,3-136,7)	(198,9-228,0)	(159,0-176,9)
Imola	119,7	210,7	163,5
	(111,5-128,0)	(199,4-222,0)	(156,6-170,5)
Città metropolitana di Bologna	128,7	225	174,4
	(125,6-131,7)	(220,7-229,3)	(171,8-177,0)

Fonte: Azienda USL di Bologna

Nel periodo 2014-2023 nella Città Metropolitana si sono verificati 6.482 decessi prematuri per cause di morte trattabili con diagnosi e cure efficaci (37,6% di tutti i decessi prematuri), circa 650 all'anno. I maschi hanno tassi di

¹¹ La classificazione delle cause evitabili deriva da OECD e Eurostat "Avoidable mortality: lists of preventable and treatable causes of deaths (January 2022 version)"

mortalità trattabile più alti delle femmine. Anche per la mortalità trattabile è il Distretto Appennino Bolognese ad avere tassi standardizzati più alti nel totale e in entrambi i generi e significativamente superiori ai valori dell'area metropolitana.

Tabella 3.5 – Mortalità Trattabile per genere e distretti - Tasso standardizzato per 100.000 (intervallo di confidenza al 95%), popolazione standard Europa 2013. Anni 2014-2023

	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Bologna	59,2	65,9	62,2
	(55,8-62,6)	(62,0-69,8)	(59,6-64,7)
Appennino Bolognese	80,6	89	84,8
	(70,4-90,9)	(78,3-99,6)	(77,4-92,2)
Pianura Est	66,8	79,8	73
	(61,2-72,5)	(73,4-86,1)	(68,8-77,3)
Pianura Ovest	61,5	66	63,7
	(53,9-69,1)	(57,9-74,1)	(58,1-69,2)
Reno Lavino Samoggia	57,5	64,7	60,9
	(51,4-63,6)	(57,9-71,6)	(56,3-65,5)
Savona Idice	61,2	68,8	64,9
	(53,7-68,7)	(60,5-77,1)	(59,3-70,5)
Imola	56,8	70,6	63,4
	(51,2-62,5)	(64,0-77,1)	(59,1-67,7)
Città metropolitana di Bologna	61,4	70,3	65,6
	(59,3-63,5)	(67,9-72,7)	(64,0-67,2)

Fonte: Azienda USL di Bologna

Nel periodo 2014-2023 nella Città Metropolitana di Bologna si sono verificati 10.759 decessi prematuri per cause di morte prevenibili con interventi di prevenzione e promozione della salute (62,4% di tutti i decessi prematuri), circa 1.000 all'anno. I maschi presentano tassi di mortalità prevenibile più alti delle femmine. Anche per la mortalità prevenibile è il Distretto Appennino Bolognese a registrare tassi standardizzati più alti nel totale e in entrambi i generi e significativamente superiori al valore dell'area metropolitana. Il Distretto di Imola invece presenta nel totale e nei maschi tassi di mortalità prevenibile più bassi e significativamente inferiori alla media metropolitana.

Tabella 1.6 – Mortalità prevenibile per genere e distretti - Tasso standardizzato per 100.000 (intervallo di confidenza al 95%), popolazione standard Europa 2013. Anni 2014-2023

	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Bologna	64,4	153,5	105,4
	(60,9-67,9)	(147,6-159,4)	(102,1-108,7)
Appennino Bolognese	80,2	192,7	137
	(70,0-90,3)	(177,0-208,5)	(127,6-146,5)
Pianura Est	74,2	160,5	116
	(68,3-80,2)	(151,5-169,6)	(110,7-121,4)
Pianura Ovest	69,4	155	111,4
	(61,3-77,5)	(142,7-167,4)	(104,1-118,8)
Reno Lavino Samoggia	65,8	153,1	107,5
	(59,2-72,4)	(142,6-163,6)	(101,4-113,6)
Savona Idice	64,8	144,6	103,1

	(57,1-72,5)	(132,6-156,6)	(96,0-110,1)
Imola	62,9	140,1	100,2
	(56,9-68,9)	(130,9-149,4)	(94,7-105,6)
Città metropolitana di Bologna	67,3	154,7	108,8
	(65,0-69,5)	(151,1-158,2)	(106,8-110,9)

Fonte: Azienda USL di Bologna

3.1.1.5 Anni di vita potenzialmente persi

Un indicatore di rilievo nell'analisi della mortalità evitabile è il tasso standardizzato di anni di vita potenzialmente persi (PYLL). Questo indicatore rappresenta una stima degli anni medi che una persona perde con la morte prematura (prima dei 75 anni) per cause "evitabili".

Nel periodo 2014-2023 nella Città Metropolitana di Bologna sono 186.437 gli anni di vita persi per cause di morte evitabili con un tasso medio annuale pari a circa 21 anni persi ogni 1.000 persone. I maschi hanno tassi standardizzati di anni di vita persi più alti delle femmine. Il Distretto Appennino Bolognese presenta nel totale e nei maschi il tasso standardizzato di anni di vita persi più alto e significativamente diverso dal valore di area metropolitana. Il tasso di anni di vita persi più basso nel totale e nei maschi si registra invece nel Distretto Reno, Lavino e Samoggia, nelle femmine nel Distretto di Imola, tutti significativamente diversi dal valore metropolitano.

Tabella 3.7 – Anni di vita persi per genere e distretti - Tasso standardizzato per 100.000 (intervallo di confidenza al 95%), popolazione standard Europa 2013. Anni 2014-2023

	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Bologna	1477,5	2577,5	2001,9
	(1.459,8-1.495,2)	(2.553,6-2.601,4)	(1.987,2-2.016,6)
Appennino Bolognese	1495,7	2975,8	2248,6
	(1.450,2-1.541,2)	(2.910,9-3.040,7)	(2.208,7-2.288,5)
Pianura Est	1522,1	2616	2063,8
	(1.494,6-1.549,5)	(2.579,7-2.652,3)	(2.041,0-2.086,5)
Pianura Ovest	1507,6	2693,1	2102,4
	(1.469,4-1.545,7)	(2.641,6-2.744,6)	(2.070,3-2.134,5)
Reno Lavino Samoggia	1264,5	2274	1758
	(1.234,9-1.294,2)	(2.233,6-2.314,4)	(1.733,1-1.783,0)
Savona Idice	1389,5	2365,8	1868,4
	(1.351,7-1.427,3)	(2.316,0-2.415,5)	(1.837,2-1.899,5)
Imola	1263,2	2296,5	1770,8
	(1.235,6-1.290,7)	(2.259,2-2.333,9)	(1.747,7-1.793,9)
Città metropolitana di Bologna	1426,3	2524,5	1963,2
	(1.415,7-1.436,9)	(2.510,2-2.538,9)	(1.954,3-1.972,1)

Fonte: Azienda USL di Bologna

3.1.2 STILI DI VITA

Il sistema di sorveglianza PASSI (Progressi delle Azienda Sanitarie per la Salute in Italia), coordinato dalla Regione Emilia-Romagna e dall'Istituto Superiore di Sanità e attivo dal 2008, ci permette di avere informazioni su comportamenti, abitudini e stili di vita dei nostri cittadini, disaggregate per residenza.

Di seguito sono confrontati, per Distretto di residenza, alcuni indicatori derivanti dal sistema di sorveglianza.

Nel Distretto Città di Bologna si stima la quota di persone in eccesso ponderale più bassa (37,7%) su tutto il territorio metropolitano. Il Distretto Appenino Bolognese presenta invece i tassi più alti di persone in eccesso ponderale (49,1%), di consumatori di alcol a maggior rischio (27,5%) e quelli più bassi di coloro che consumano le porzioni di frutta e verdura raccomandate (2,0%). Nel Distretto Pianura Est si raggiunge il valore minore di consumatori di alcol a maggior rischio (22,9%), mentre il Distretto Pianura Ovest è quello con la maggior percentuale di persone con salute percepita come buona o molto buona (81,2%) sul territorio metropolitano. Nel Distretto Reno, Lavino e Samoggia si riscontrano il valore più elevato di coloro che consumano le porzioni di frutta e verdura raccomandate (7,8%) e quello minore di fumatori (22,9%). Il Distretto Savena Idice si distingue per le percentuali più elevate di fumatori (27,3%) e di sedentari (19,1%) sul territorio provinciale. Nell'AUSL di Imola si stima la percentuale minore di sedentari (11,9%) ma anche il valore più basso di coloro che percepiscono la propria salute come buona o molto buona (71,7%). I valori non sono tuttavia significativamente diversi dalla media provinciale.

Tabella 3.8 - Indicatori PASSI, per Distretto – Percentuale (intervallo di confidenza al 95%). Anni 2019-2023

Indicatore (% sulle persone intervistate)	Città di Bologna	Appenino Bolognese	Pianura Est	Pianura Ovest	Reno, Lavino e Samoggia	Savena Idice	AUSL di Bologna	AUSL di Imola	Città Metropolitana di Bologna
Salute buona o molto buona	77,8 (75,1-80,3)	79,5 (71,0-86,1)	76,5 (72,0-80,4)	81,2 (75,4-86,0)	77,9 (72,7-82,4)	77,6 (71,1-82,9)	78,0 (76,2-79,7)	71,7 (66,2-76,6)	77,5 (75,8-79,1)
Sedentari	15,1 (12,9-17,6)	13,3 (7,9-21,7)	13,7 (10,7-17,5)	13,9 (9,8-19,4)	16,4 (12,4-21,3)	19,1 (14,2-25,2)	15,2 (13,7-16,8)	11,6 (8,3-16,2)	14,9 (13,5-16,4)
Fumatori	26,0 (23,2-29,0)	25,4 (18,1-34,5)	23,5 (19,5-27,9)	23,4 (17,8-30,1)	22,9 (18,3-28,2)	27,3 (21,3-34,3)	24,9 (23,1-26,9)	23,1 (18,3-28,7)	24,8 (23,0-26,6)
Eccesso ponderale	37,7 (34,6-40,8)	49,1 (39,9-58,3)	47,5 (42,6-52,4)	46,8 (40,1-53,7)	39,4 (33,7-45,4)	37,8 (31,5-44,6)	41,3 (39,2-43,4)	40,9 (35,3-46,8)	41,2 (39,3-43,2)
Consumo frutta e verdura in quantità raccomandata	5,6 (4,3-7,3)	2,0 (0,5-7,9)	4,8 (3,1-7,6)	5,6 (3,1-9,8)	7,8 (5,1-12,0)	6,5 (3,6-11,2)	5,6 (4,7-6,7)	6,3 (4,0-9,7)	5,7 (4,8-6,7)
Consumo di alcol a rischio	26,7 (23,9-29,7)	27,5 (19,4-37,5)	22,9 (18,9-27,5)	25,4 (19,7-32,0)	25,3 (20,2-31,2)	24,2 (18,2-31,3)	25,5 (23,7-27,5)	27,4 (22,4-33,1)	25,7 (23,9-27,5)

Fonte: Azienda USL di Bologna

3.1.3 OSPEDALIZZAZIONE

Le Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) costituiscono un flusso informativo che fornisce un quadro delle patologie causa di ricovero ospedaliero per i cittadini residenti nel territorio metropolitano. Dall'analisi delle patologie indicate come causa principale di ricovero si evidenzia che nell'anno 2023 le malattie del sistema circolatorio hanno rappresentato la causa più frequente (14,1% del totale dei ricoveri), seguite dalle patologie oncologiche (10,7%) e da quelle dell'apparato respiratorio (10,5%).

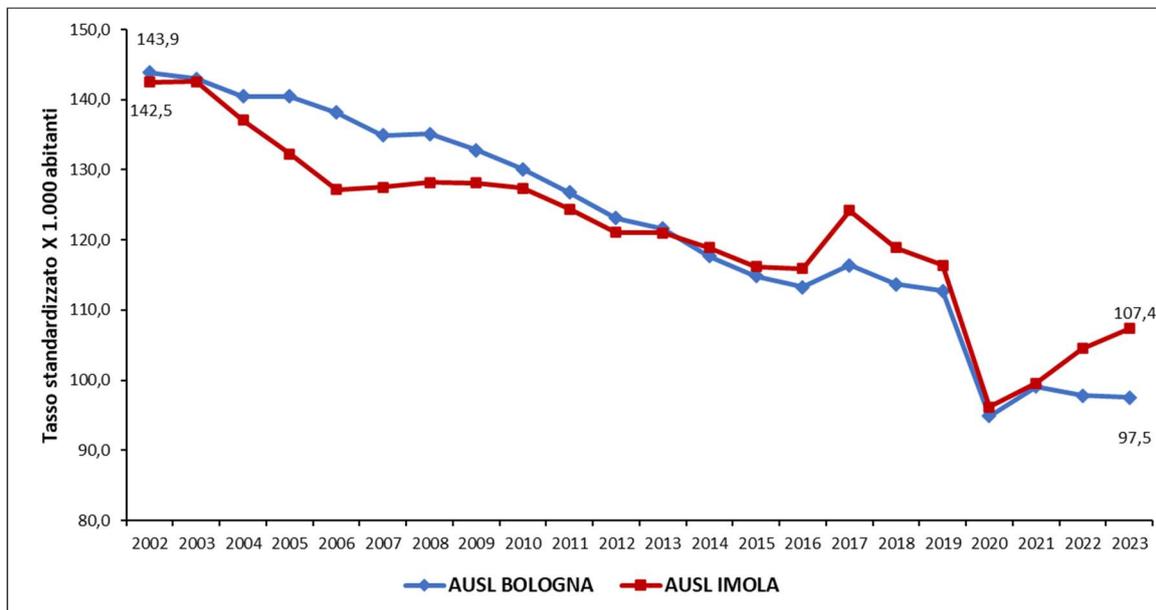
Tabella 3.9 - Ricoveri ordinari per grandi gruppi di patologia nella Città Metropolitana di Bologna. Anno 2023

Cause ricovero per categoria	Dimessi	%
Malattie del sistema circolatorio	16.553	14,1
Tumori	12.524	10,7
Malattie dell'apparato respiratorio	12.311	10,5
Fattori che influenzano lo stato di salute (Codici V)	11.367	9,7
Traumatismi e avvelenamenti	10.657	9,1
Malattie dell'apparato digerente	10.190	8,7
Malattie dell'apparato genito-urinario	9.528	8,1
Malattie del sistema osteomuscolare e connettivo	8.506	7,3
Gravidanza, parto, puerperio	7.104	6,1
Malattie infettive e parassitarie	3.261	2,8
Malattie del sistema nervoso	3.216	2,7
Disturbi psichici	2.603	2,2
Cause mal definite	2.402	2,1
Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche	2.085	1,8
Condizioni morbose di origine perinatale	1.320	1,1
Malattie del sangue e degli organi emopoietici	1.149	1
COVID-19	1.024	0,9
Malformazioni congenite	942	0,8
Malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo	543	0,5
Totale	117.285	100

Fonte dati: SISEPS Regione Emilia-Romagna

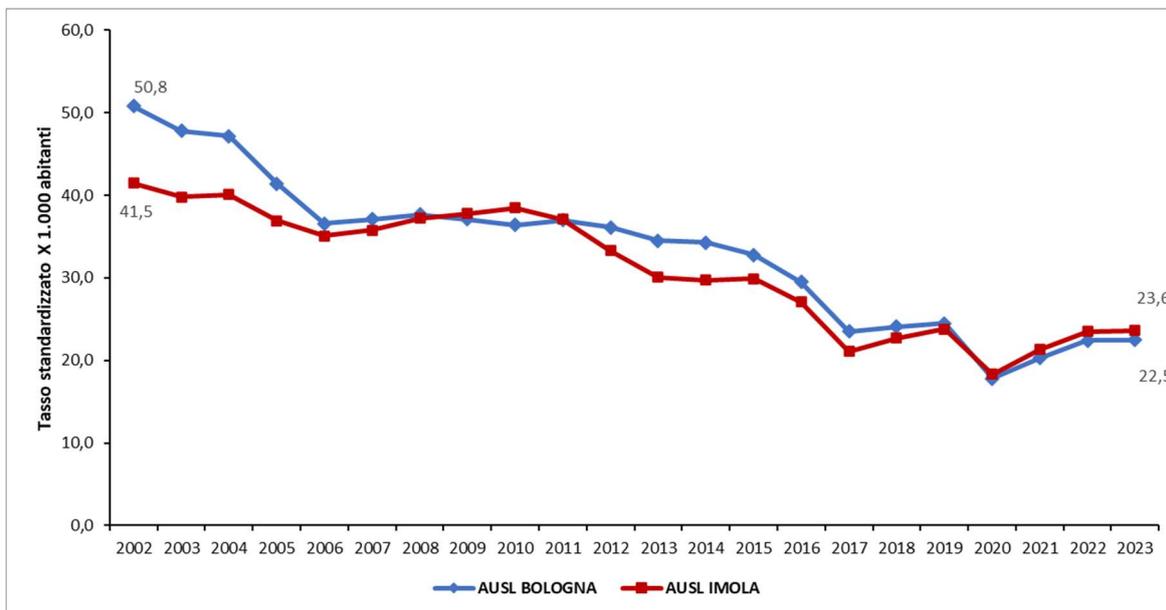
Il tasso di ospedalizzazione, standardizzato per età e sesso (popolazione standard Italia 01/01/2012), mostra, sia nel territorio dell’Azienda USL di Bologna che in quello dell’Azienda USL di Imola, un andamento in diminuzione nel tempo nel complesso e in entrambi i generi sia per il regime ordinario che per la degenza in day hospital (grafico 3.4 e 3.5).

Grafico 3.4 – Andamento dell’ospedalizzazione per tutte le patologie. Degenza Ordinaria. Tasso standardizzato per 1.000, popolazione standard Italia 01/01/2012. Anni 2002-2023



Fonte dati: SISEPS Regione Emilia-Romagna

Grafico 3.5 - Andamento dell’ospedalizzazione per tutte le patologie. Day hospital. Tasso standardizzato per 1.000, popolazione standard Italia 01/01/2012. Anni 2002-2023



Fonte dati: SISEPS Regione Emilia-Romagna

La tabella 3.10 mostra come, a livello distrettuale, il tasso di ospedalizzazione in regime ordinario più basso si ha nel Distretto Pianura Ovest (96,3 per 1.000) mentre quello più elevato si riscontra nei Distretti di Imola e dell’Appennino Bolognese (rispettivamente 107,4 e 107,0 per 1.000). Per quanto riguarda il tasso di

ospedalizzazione in day hospital, Imola presenta il tasso più elevato (23,6 per 1.000), mentre Pianura Est ha il valore più basso (21,6 per 1.000).

Tabella 3.10 – Ospedalizzazione in regime ordinario e in day-hospital - Tasso standardizzato per 1.000, popolazione standard Italia 01/01/2012. Anno 2023

	In regime ordinario	In day-hospital
Bologna	97,5	23
Appennino Bolognese	107	22,2
Pianura Est	97,1	21,6
Pianura Ovest	96,3	21,9
Reno Lavino Samoggia	96,4	22,4
Savena Idice	96,5	23,1
Imola	107,4	23,6

Fonte: SISEPS Regione Emilia-Romagna

3.1.4 OSPEDALIZZAZIONE PEDIATRICA

Nel 2023 nella Città Metropolitana di Bologna tra la popolazione pediatrica si sono registrati 7.506 ricoveri in regime ordinario e 2.458 in day hospital, pari rispettivamente a 51 e 17 ricoveri ogni 1.000 persone (tabelle 3.11 e 3.12).

Tabella 3.11 – Numero di dimessi e tassi di ospedalizzazione x1.000 in regime ordinario per classe di età. Anno 2023

	AUSL BOLOGNA		AUSL IMOLA		CITTA' METROPOLITANA	
	Dimessi	Tasso x 1.000	Dimessi	Tasso x1.000	Dimessi	Tasso x1.000
0 anni	2.552	451,7	324	409,6	2.876	446,5
1-4 anni	997	40,4	222	61,3	1.219	43,1
5-14 anni	2.082	28,2	463	39,4	2.545	29,7
15-17 anni	717	29,9	149	37,5	866	31,0
Totale	6.348	49,6	1.158	57,5	7.506	50,6

Fonte dati: SISEPS Regione Emilia-Romagna

Tabella 3.12 – Numero di dimessi e tassi di ospedalizzazione x1.000 in day hospital per classe di età. Anno 2023

	AUSL BOLOGNA		AUSL IMOLA		CITTA' METROPOLITANA	
	Dimessi	Tasso x1.000	Dimessi	Tasso x1.000	Dimessi	Tasso x1.000
0 anni	125	22,1	12	15,2	137	21,3
1-4 anni	472	19,1	72	19,9	544	19,2
5-14 anni	1.158	15,7	189	16,1	1.347	15,7
15-17 anni	366	15,3	64	16,1	430	15,4
Totale	2.121	16,6	337	16,7	2.458	16,6

Fonte dati: SISEPS Regione Emilia-Romagna

3.1.4.1 Le cause dell'ospedalizzazione pediatrica

Nei bambini fino al 14° anno di età la principale causa di ricovero è costituita dalle cause con codice V (fattori che influenzano lo stato di salute e il ricorso ai servizi sanitari) (17,1%); seguono le malattie dell'apparato respiratorio (15,9%) e le condizioni morbose di origine perinatale (15,2%) (tabella 1.13).

Tabella 3.13 – Ricoveri ordinari nella popolazione 0-14 anni per grandi gruppi di patologia nella Città Metropolitana di Bologna. Anno 2023

Cause di ricovero per grandi gruppi 0-14 anni	Dimessi	%
Fattori che influenzano lo stato di salute (Codici V)	1.136	17,1
Malattie dell'apparato respiratorio	1.057	15,9
Condizioni morbose di origine perinatale	1.010	15,2
Malattie del sistema nervoso	519	7,8
Traumatismi e avvelenamenti	429	6,5
Malformazioni congenite	411	6,2
Malattie dell'apparato digerente	393	5,9
Cause mal definite	356	5,4
Malattie del sistema osteomuscolare e connettivo	354	5,3
Malattie dell'apparato genito-urinario	197	3,0
Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche	164	2,5
Malattie infettive e parassitarie	143	2,2
Tumori	139	2,1
Malattie del sangue e degli organi emopoietici	99	1,5
Malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo	82	1,2
Disturbi psichici	74	1,1
Malattie del sistema circolatorio	52	0,8
COVID-19	24	0,4
Gravidanza, parto, puerperio	1	0,02
Totale	6.640	100

Fonte dati: SISEPS Regione Emilia-Romagna

La tabella 3.14 evidenzia che, nella fascia di età 15-17 anni, la causa principale di ricovero è costituita dalle patologie traumatiche e dagli avvelenamenti (15,9%). Seguono le malattie del sistema osteomuscolare e connettivo e le malattie dell'apparato respiratorio che rappresentano rispettivamente il 12,6% e l'11,9% del totale.

Tabella 3.14 - Ricoveri ordinari nella popolazione 15-17 anni per grandi gruppi di patologia nella Città Metropolitana di Bologna. Anno 2023

Cause di ricovero per grandi gruppi 15-17 anni	Dimessi	%
Traumatismi e avvelenamenti	138	15,9
Malattie del sistema osteomuscolare e connettivo	109	12,6
Disturbi psichici	103	11,9
Malattie dell'apparato digerente	82	9,5
Malattie dell'apparato respiratorio	74	8,6

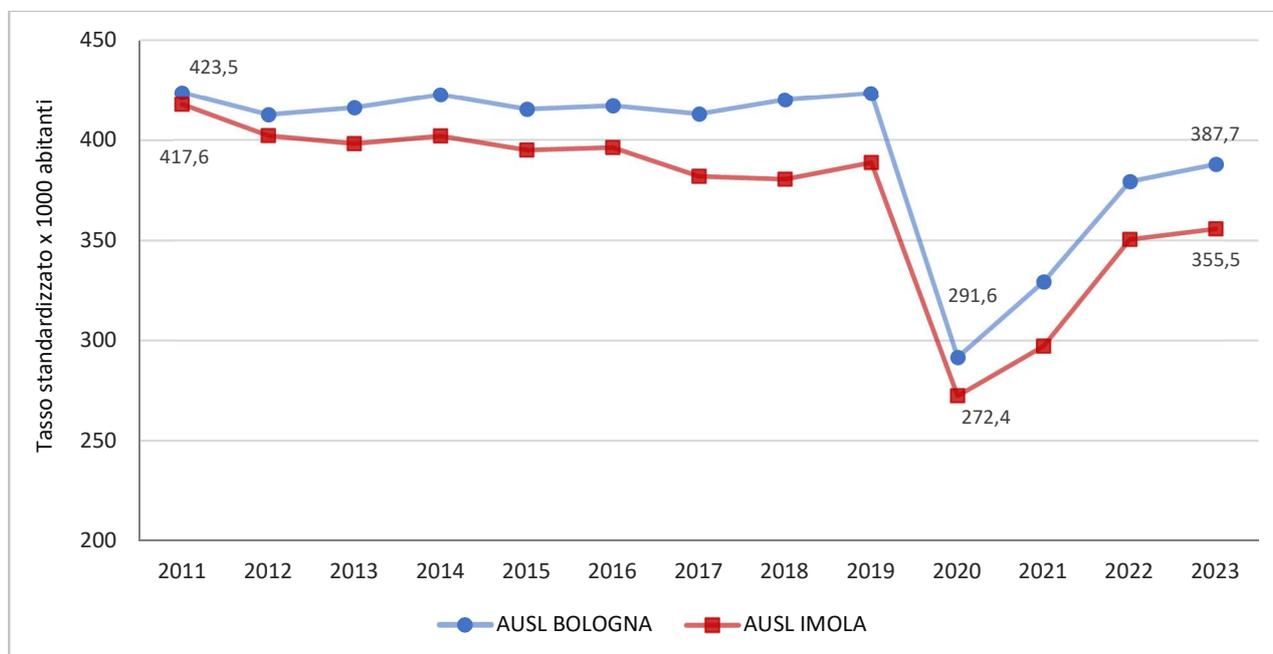
Fattori che influenzano lo stato di salute (Codici V)	57	6,6
Malattie del sistema nervoso	55	6,4
Malattie dell'apparato genito-urinario	55	6,4
Tumori	37	4,3
Malattie del sistema circolatorio	36	4,2
Malformazioni congenite	27	3,1
Cause mal definite	26	3,0
Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche	23	2,7
Malattie infettive e parassitarie	17	2,0
Malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo	10	1,2
Malattie del sangue e degli organi emopoietici	8	0,9
Gravidanza, parto, puerperio	8	0,9
COVID-19	1	0,1
Totale	866	100

Fonte dati: SISEPS Regione Emilia-Romagna

3.1.5 PRONTO SOCCORSO

Nel periodo 2011-2019 i tassi standardizzati di accesso al Pronto Soccorso (PS) nella Città Metropolitana di Bologna sono rimasti pressoché costanti, con valori stabilmente più bassi per l'AUSL di Imola (Grafico 3.6). Nel 2020, primo anno della pandemia, si è osservato un marcato decremento rispetto all'anno precedente (-31%), ma dal 2021 il tasso è tornato a crescere. Nel 2023 gli accessi al PS nella Città Metropolitana sono stati complessivamente 437.351, + 2,2% rispetto al 2022.

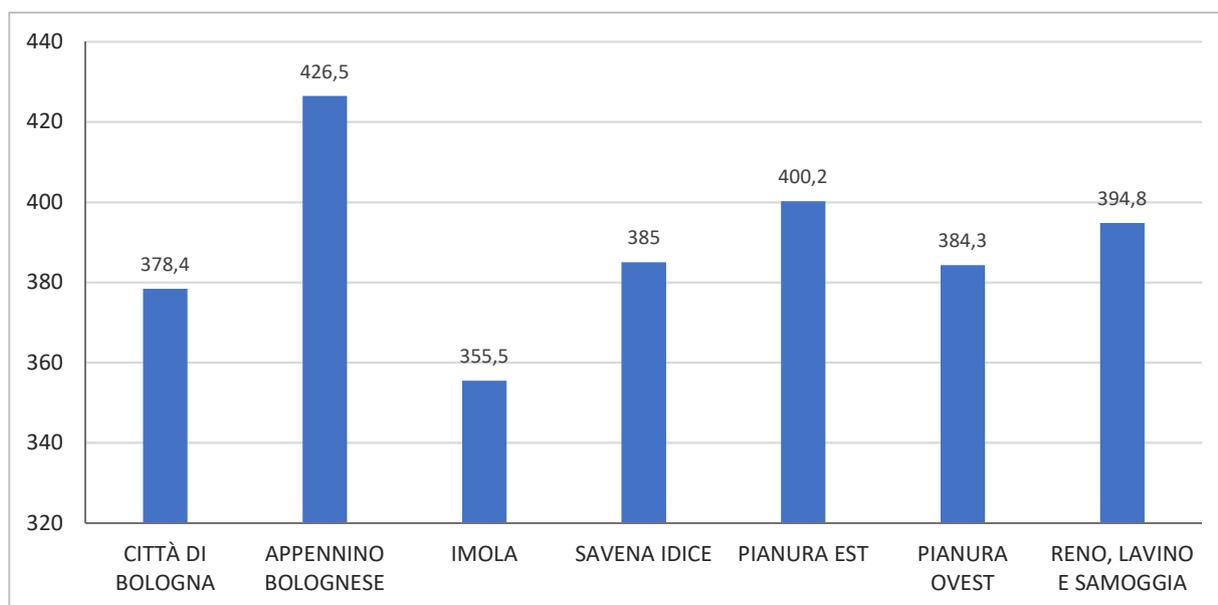
Grafico 3.6 - Tasso standardizzato di accesso al Pronto Soccorso. Serie storica 2011-2023



Fonte: Banca dati PS - Regione Emilia-Romagna

Il Distretto con il più alto tasso di accesso al Pronto Soccorso nel 2023 è l'Appennino Bolognese, seguito da Pianura Est. Imola presenta invece il tasso più basso in assoluto (Grafico 3.7).

Grafico 3.7 – Tasso standardizzato di accesso al Pronto Soccorso per Distretto. Anno 2023



Fonte: Banca dati PS - Regione Emilia-Romagna

La maggior parte degli accessi è costituita da casi a bassa gravità (codici bianco e verde). I casi più gravi (codici arancione e rosso) sono maggiormente rappresentati nei PS dell'Ospedale Maggiore e dell'AOU S. Orsola-Malpighi (tabella 3.15).

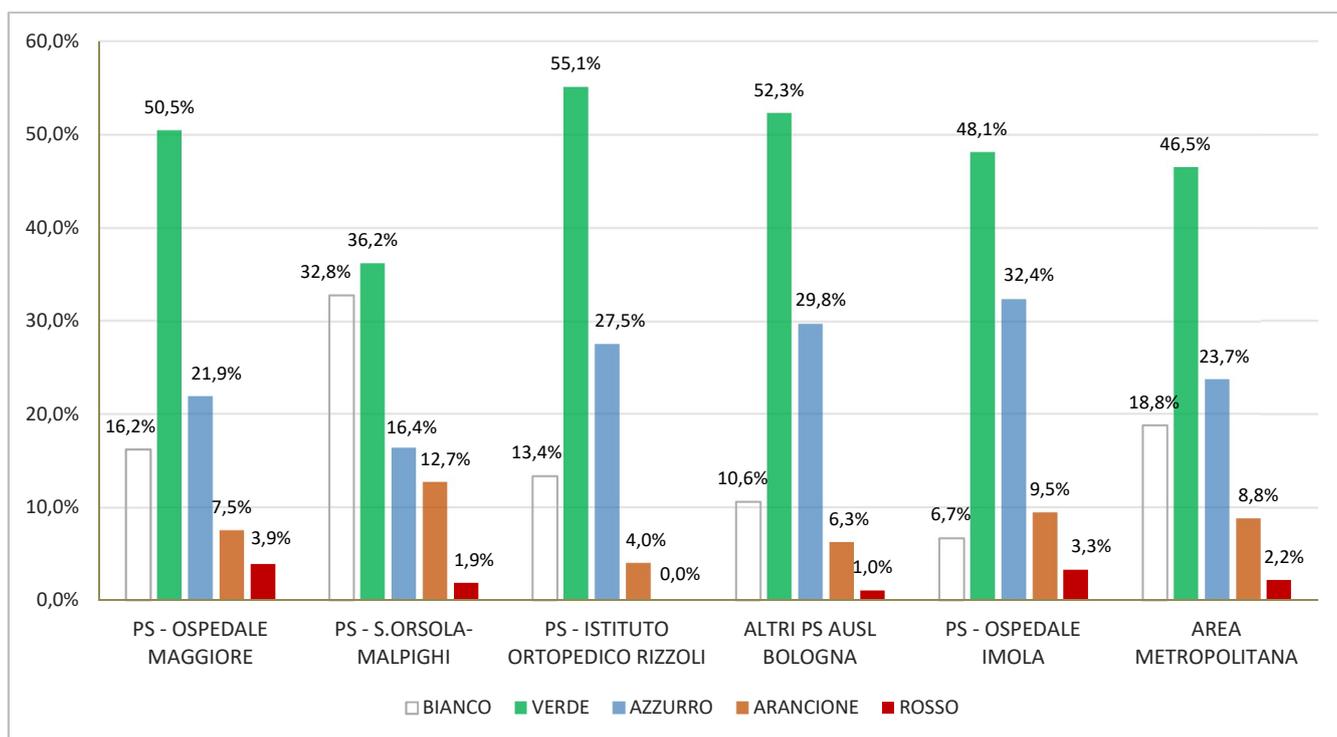
Tabella 3.15 – Accessi al pronto soccorso per struttura ospedaliera e codice triage. Anno 2023

	Accessi codice bianco	Accessi codice verde	Accessi codice azzurro	Accessi codice arancione	Accessi codice rosso	Totale Accessi
PS. OSPEDALE MAGGIORE	17.489	54.503	23.647	8.140	4.204	107.983
PS S. ORSOLA-MALPIGHI	45.462	50.184	22.690	17.578	2.592	138.506
PS - ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI	4.244	17.507	8.730	1.275	0	31.756
ALTRI PS AUSL DI BOLOGNA	11.771	58.137	33.060	6.967	1.157	111.092
PS - OSPEDALE IMOLA	3.224	23.115	15.564	4.542	1.569	48.014
TOTALE	82.190	203.446	103.691	38.502	9.522	437.351

Fonte: Banca dati PS - Regione Emilia-Romagna

Nel 2023, più di un terzo degli accessi in tutti i PS è costituito da codici verdi. La maggior percentuale di accessi per codici bianchi si registra presso l'AOU Sant'Orsola Malpighi (32,8%), mentre al PS dell'Ospedale Maggiore si ha la maggior percentuale di codici rossi (3,9%) (Grafico 3.8).

Grafico 3.8 - Accessi al pronto soccorso per struttura ospedaliera e codice triage. Anno 2023



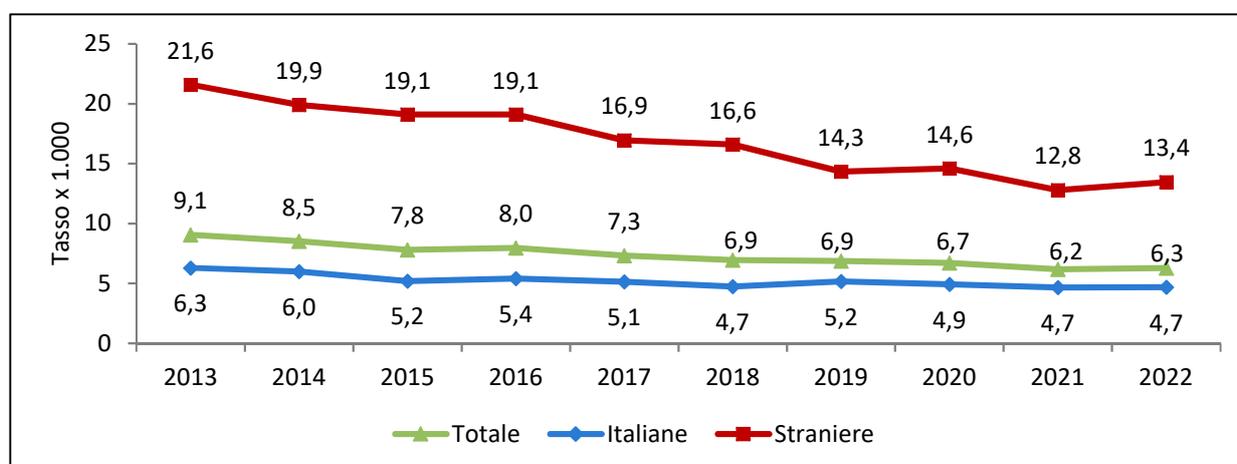
Fonte: Banca dati PS - Regione Emilia-Romagna

3.1.6 INTERRUZIONI VOLONTARIE DI GRAVIDANZA

Le interruzioni volontarie di gravidanza (IVG) nell'area metropolitana di Bologna sono in decremento. Infatti, dal 2013 al 2022 i valori sono calati da 9,1 a 6,3 per mille donne di età 15-49 anni (-30,5%).

Il tasso di IVG delle donne straniere risulta più elevato rispetto a quello delle donne italiane; nel 2022 è pari a 13,4 donne per mille in età feconda, ma con un decremento dal 2013 pari al -37,7%, superiore a quello rilevato tra le italiane (-25,4%).

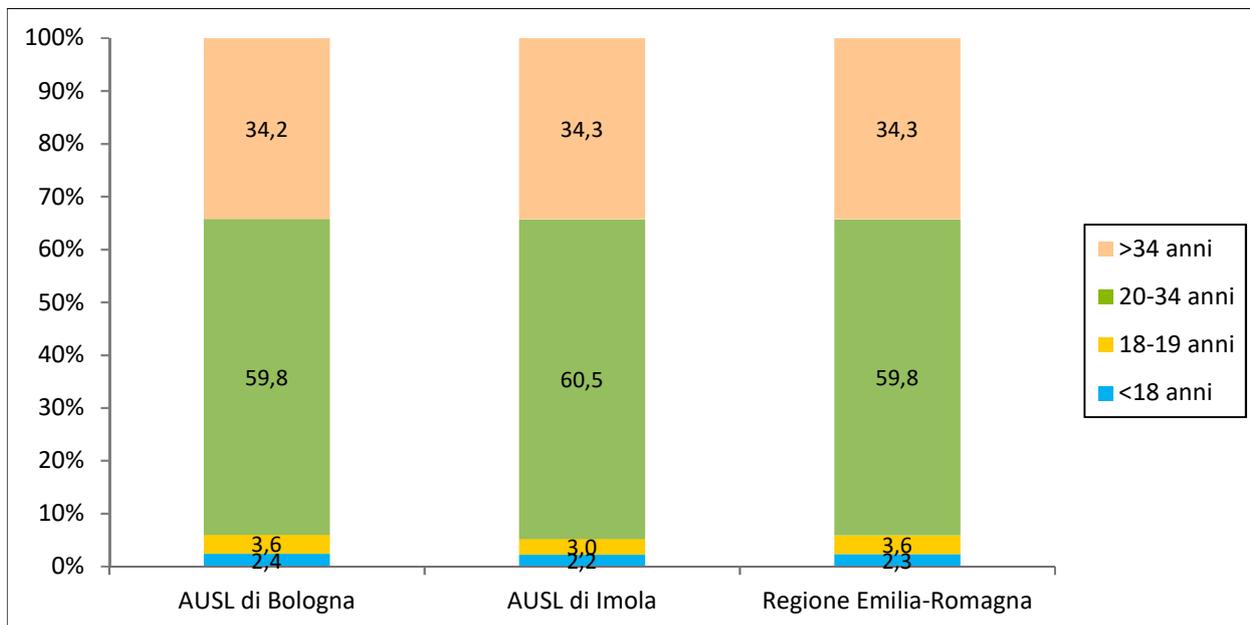
Grafico 3.9: Andamento tasso di IVG per cittadinanza tra le residenti nell'Area Metropolitana di Bologna. Serie storica 2013-2022.



Fonte: Regione Emilia-Romagna

Nelle AUSL di Bologna e di Imola circa il 60% delle donne che si sottopongono a un'IVG ha un'età compresa tra i 20 e i 34 anni. Nella fascia di età 18-19 anni i valori non raggiungono il 4% e tra le minorenni non superano il 3%.

Grafico 3.10 - IVG per classi di età ed AUSL di residenza. Anno 2022



Fonte: Regione Emilia-Romagna

3.1.7 FRAGILITÀ SOCIO-SANITARIA

La fragilità sociosanitaria esprime la probabilità di un soggetto di subire l'evento morte o ricovero in urgenza nell'anno successivo. Nel 2023 nell'AUSL di Bologna il numero di femmine con un livello di fragilità sociosanitaria alto o molto alto ($\geq 50\%$) è 6.294, pari al 5,2%.

Tabella 3.17 - Livelli di fragilità sociosanitaria, femmine ≥ 65 anni, AUSL di Bologna – Numero e percentuale. Anno 2023

	DISTRETTI												AUSL DI BOLOGNA	
	BOLOGNA		APPENNINO BOLOGNESE		PIANURA EST		PIANURA OVEST		RENO LAVINO SAMOGGIA		SAVENA IDICE			
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
0-13,0 molto bassa	37.689	69,8	5.514	69,4	14.802	72,2	7.374	70,8	10.993	71,7	8.171	72,4	84.543	70,8
13,1-30,0 bassa	9.918	18,4	1.367	17,2	3.407	16,6	1.836	17,6	2.556	16,7	1.852	16,4	20.936	17,5
30,1-50,0 media	3.519	6,5	554	6,9	1.242	6,1	692	6,6	991	6,5	705	6,3	7.703	6,4
50,1-80,0 alta	2.570	4,8	442	5,6	917	4,5	464	4,5	674	4,4	488	4,3	5.555	4,6
80,1-100 molto alta	308	0,6	72	0,9	133	0,7	51	0,5	109	0,7	66	0,6	739	0,6

Fonte: Azienda USL di Bologna

Nel 2023 nell'AUSL di Bologna il numero di maschi con un livello di fragilità sociosanitaria alto o molto alto ($\geq 50\%$) è 6.249, pari al 6,9%.

Tabella 3.18 - Livelli di fragilità sociosanitaria, maschi ≥65 anni, AUSL di Bologna – Numero e percentuale. Anno 2023

	DISTRETTI												AUSL DI BOLOGNA	
	BOLOGNA		APPENNINO BOLOGNESE		PIANURA EST		PIANURA OVEST		RENO LAVINO SAMOGGIA		SAVENA IDICE			
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
0-12,0 molto bassa	22.487	59,8	4.244	61,0	10.176	61,8	5.184	61,1	7.284	60,6	5.596	61,4	54.971	60,7
12,1-30,0 bassa	9.565	25,4	1.619	23,3	4.070	24,7	2.088	24,6	2.989	24,9	2.269	24,9	22.600	24,9
30,1-50,0 media	2.923	7,8	574	8,3	1.180	7,2	631	7,4	853	7,1	647	7,1	6.808	7,5
50,1-80,0 alta	2.184	5,8	427	6,1	856	5,2	490	5,8	720	6,0	489	5,4	5.166	5,7
80,1-100 molto alta	442	1,2	92	1,3	180	1,1	90	1,1	167	1,4	112	1,2	1.083	1,2

Fonte: Azienda USL di Bologna

3.2 LA PREVENZIONE

3.2.1 SCREENING ONCOLOGICI

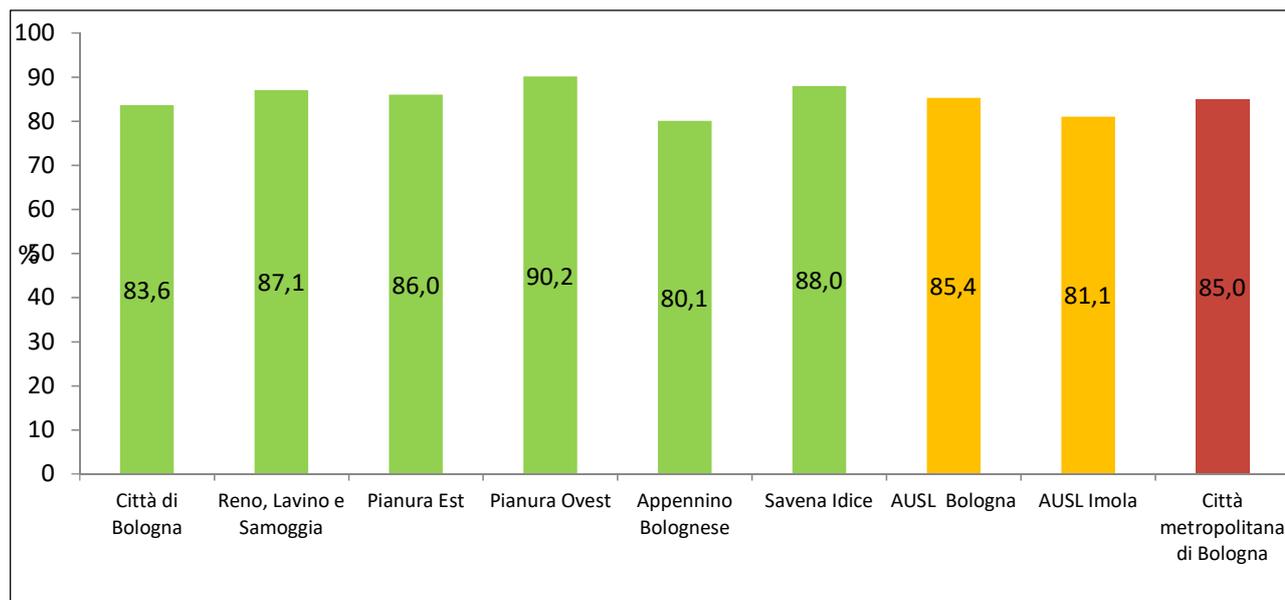
Lo screening per il tumore della cervice uterina si rivolge alle donne di età compresa fra i 25 e i 64 anni, alle quali viene offerto il Pap test o l'HPV test quale test di primo livello¹².

Per quanto riguarda la stima della copertura complessiva, considerando anche le donne che eseguono il test di screening autonomamente al di fuori del programma organizzato, si può fare riferimento ai dati derivanti dal sistema di sorveglianza PASSI.

Nel periodo 2019-2023, nell'Area Metropolitana l'85,0% delle donne 25-64enni intervistate ha riferito di aver eseguito un test preventivo nei tempi raccomandati. Il valore più alto di copertura si riscontra nel Distretto Pianura Ovest (90,2%) e quello più basso nel Distretto Appennino Bolognese (80,1%). I valori non sono, tuttavia, significativamente diversi dalla media provinciale.

¹² Le donne dai 30 ai 64 anni sono invitate a eseguire un test HPV ogni 5 anni. Le donne di età compresa tra i 25 e i 29 anni, nate prima del 1998, e le nate dal 1998 in poi se non vaccinate con almeno due dosi di vaccino HPV entro i 15 anni, sono invitate a eseguire un Pap test ogni tre anni. Le ragazze che hanno ricevuto due dosi di vaccino prima del compimento del 15° anno di età, e sono nate dal 1998 in poi, saranno invitate a fare il loro primo test di screening (test HPV) a 30 anni anziché a 25.

Grafico 3.11 - Donne di 25-64 anni (%) che hanno eseguito un Pap test o test HPV nei tempi raccomandati per Distretto, AUSL e Città Metropolitana di Bologna.

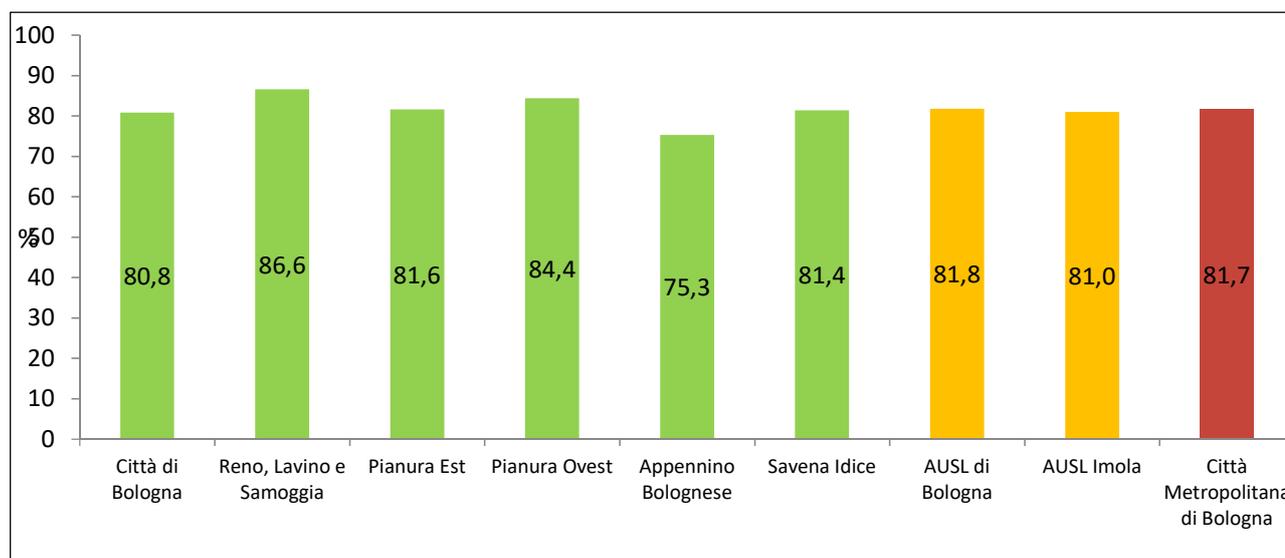


Fonte dati: PASSI 2019-2023

Lo screening per il tumore mammario si rivolge alle donne di età compresa fra i 45 e 74 anni alle quali viene offerta la mammografia quale test di primo livello con periodicità annuale per le classi di età 45-49 e biennale per le classi di età 50-74 anni.

Nel periodo 2019-2023, nella Città Metropolitana di Bologna l'81,7% delle donne 45-69enni, intervistate nell'ambito del sistema di sorveglianza PASSI, ha riferito di aver eseguito una mammografia in assenza di sintomi nei tempi raccomandati. Il grafico evidenzia che la copertura più alta si riscontra nel Distretto Reno, Lavino e Samoggia (86,6%), mentre quella più bassa nel Distretto Appennino Bolognese (75,3%). I valori non sono tuttavia significativamente diversi dalla media provinciale.

Grafico 3.12 - Donne di 45-69 anni (%) che hanno eseguito una mammografia preventiva nei tempi raccomandati per Distretto, AUSL e Città Metropolitana di Bologna

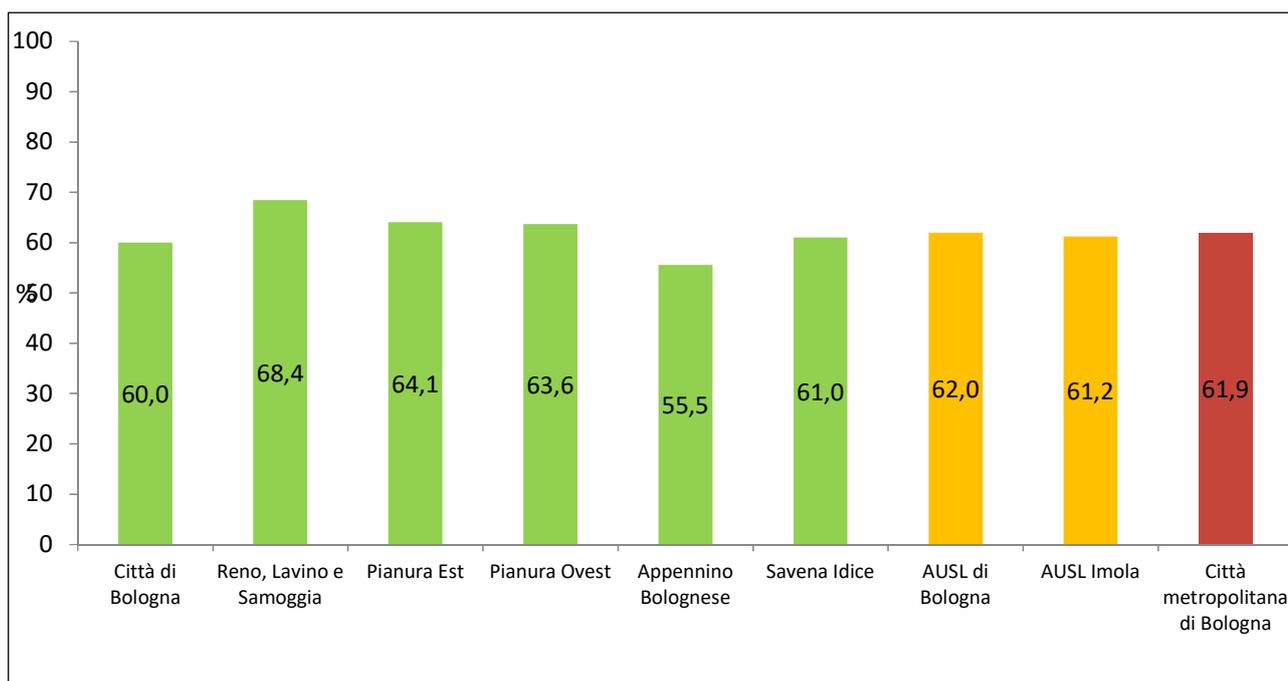


Fonte dati: PASSI 2019-2023

Lo screening per il tumore coloretto si rivolge a uomini e donne di età compresa fra i 50 e i 69 anni con l'offerta di un esame per la ricerca del sangue occulto nelle feci con intervallo biennale.

Nel periodo 2019-2023 nella Città Metropolitana di Bologna il 61,9% delle persone 50-69enni intervistate nell'ambito del sistema di sorveglianza PASSI ha riferito di aver eseguito negli ultimi due anni un esame per la ricerca del sangue occulto fecale. I dati sull'esecuzione del test nei singoli distretti oscillano tra il 55,5% del Distretto Appennino Bolognese e il 68,4% del Distretto Reno, Lavino e Samoggia. I valori non sono tuttavia significativamente diversi dalla media provinciale.

Grafico 3.13 - Persone di 50-69 anni (%) che hanno eseguito la ricerca del sangue occulto fecale negli ultimi due anni per Distretto, AUSL e Città Metropolitana di Bologna



Fonte dati: PASSI 2019-2023

3.2.2 COPERTURE VACCINALI

3.2.2.1 Coperture vaccinali nell'infanzia e nell'adolescenza

Le vaccinazioni sono tra gli interventi di maggiore efficacia per la prevenzione primaria delle malattie infettive, strumento essenziale per la salute della popolazione e soprattutto dell'infanzia. Raggiungere e mantenere elevate coperture ($\geq 95\%$) nella popolazione pediatrica è l'obiettivo principale dei Piani Nazionali e Regionali di Prevenzione Vaccinale. Tra il 2011 e il 2015, nella Città Metropolitana di Bologna così come su tutto il territorio nazionale, le coperture vaccinali hanno mostrato un preoccupante andamento in diminuzione, segno di una crescente sfiducia della popolazione e di una sempre minore adesione ai programmi in atto. Nel 2016-2017, grazie alla Legge sugli obblighi vaccinali di cui l'Emilia-Romagna si è dotata, seguita dalla legge nazionale (Legge 119/2017), la tendenza è stata invertita e le coperture sono tornate a livelli di sicurezza (tabella 2.1).

Tabella 3.19 - Copertura vaccinale nei bambini al 24° mese

Anno	Vaccino Esavalente al 24° mese (%)			Vaccino MPR al 24° mese (%)		
	AUSL Bologna	AUSL Imola	RER	AUSL Bologna	AUSL Imola	RER
2010	96,1	97,5	96,5	91,9	96,2	92,7
2011	96,2	98,4	96,2	92,4	96,6	92,8
2012	95,7	98,2	96,1	91,4	95,0	92,4
2013	96,1	97,0	95,7	91,8	94,0	91,1
2014	95,2	95,3	94,5	89,1	89,7	88,1
2015	93,4	95,8	93,4	86,3	90,1	87,0
2016	92,3	94,5	92,4	86,7	89,3	87,2
2017	94,2	96,9	94,2	90,9	92,9	91,1
2018	95,0	95,8	95,2	93,7	94,4	93,5
2019	95,3	95,0	95,5	94,9	96,2	95,0
2020	94,3	92,6	95,2	94,2	90,8	94,2
2021	96,2	97,3	96,2	96,3	97,1	95,9
2022	97,6	94,7	97,3	97,2	94,8	97,0
2023	96,2	95,4	96,6	95,9	95,7	96,3

Fonte dati: Regione Emilia-Romagna

3.2.2.2 Copertura vaccinale antinfluenzale nella popolazione anziana

Nel periodo 2011-2020 la copertura vaccinale antinfluenzale nella popolazione di età ≥65 anni si è mantenuta intorno al 50-60%, dato in linea con la media regionale ma lontano dagli obiettivi minimi di immunizzazione. Soltanto nel corso della stagione 2020-2021, grazie alla forte campagna di sensibilizzazione legata alla pandemia da COVID-19, sono stati raggiunti valori di copertura vicini alla soglia del 75%, risultato tuttavia non confermato negli anni successivi.

Tabella 3.20 - Copertura vaccinale antinfluenzale nella popolazione di età ≥65 anni

	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22	2022/23
AUSL Bologna	62,9	55,7	55,8	50,1	52,3	53,6	54,4	57,2	59,8	72,5	66,8	66,0
AUSL Imola	64,9	56,9	58,2	51,6	54,8	52,9	56,0	58,0	57,5	72,2	67,6	65,1
Regione Emilia-Romagna	63,6	54,7	55,8	50,0	51,5	52,7	53,1	54,6	57,0	70,2	64,7	62,0

Fonte dati: Regione Emilia-Romagna

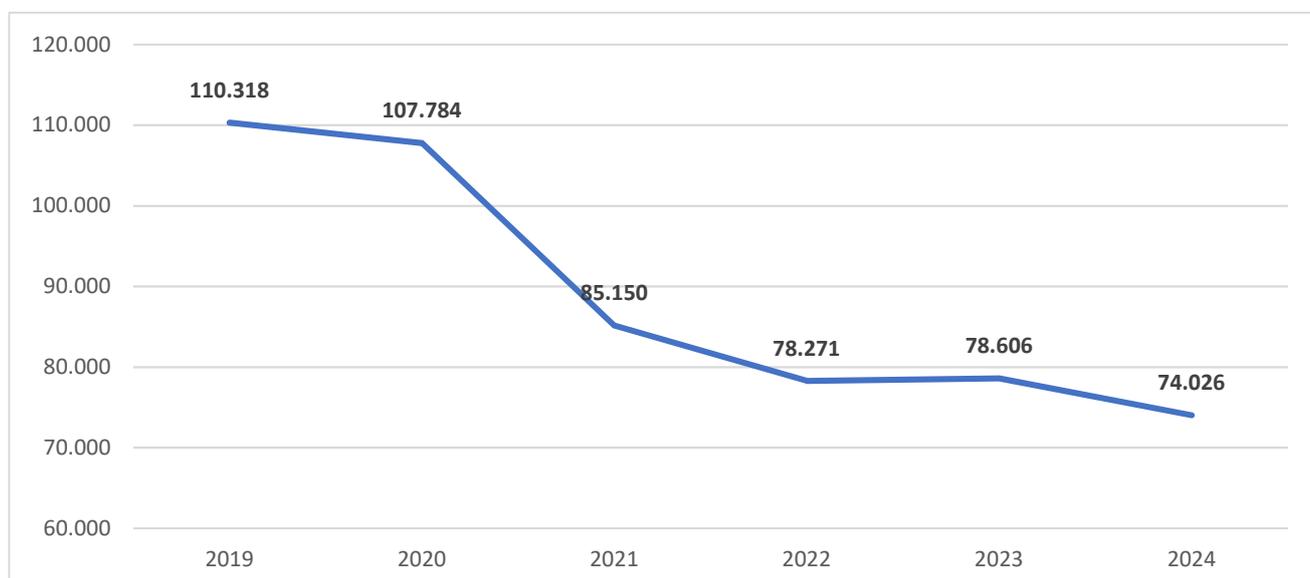
4. L'ATTIVITÀ DEGLI SPORTELLI SOCIALI

I dati relativi agli sportelli sociali provengono dall'Osservatorio metropolitano degli sportelli sociali e permettono di analizzare le caratteristiche dei bisogni sociali¹³.

Il grafico di seguito riportato mostra l'andamento dei contatti – costituiti dal numero dei cittadini che si sono rivolti agli sportelli sociali del territorio metropolitano, per richiedere un servizio o informazioni in merito, per loro stessi o per altri – nell'area metropolitana di Bologna in serie storica.

Nell'area metropolitana di Bologna, i contatti passano da 130.214 nel 2018 a 74.026 nel 2024. Il calo evidenziato dal grafico – particolarmente significativo tra il 2020 e il 2021 – è dovuto, oltre che all'impatto della pandemia di COVID-19, a modifiche organizzative nell'erogazione di alcune prestazioni per le quali la domanda a sportello sociale era particolarmente significativa. È il caso dei bonus utenze, per i quali le domande venivano effettuate dagli sportelli sociali mentre ora sono automaticamente riconosciuti nelle bollette, ma anche delle iscrizioni ai servizi educativi per la prima infanzia, che sempre più frequentemente avvengono attraverso portali informatici.

Grafico 4.1 – Contatti presso gli sportelli sociali nella Città metropolitana di Bologna 2019-2024



Fonte: Osservatorio metropolitano sportelli sociali

La seguente tabella mostra il numero di contatti presso gli sportelli sociali nei territori dell'area metropolitana bolognese, dal 2019 al 2024, riportando la variazione percentuale complessiva nel periodo considerato. A livello metropolitano, si nota una riduzione del 32,9% nel numero totale dei contatti dal 2019 al 2024.

I distretti di Pianura Ovest (-69,4%), Imola (-55,2%) e Bologna (-41,6%) sono i distretti che presentano con la riduzione più significativa. I distretti di Savena Idice (+44,8%) e dell'Appennino Bolognese (+6,6%) mostrano, invece, un incremento dei contatti nel periodo considerato.

¹³ Lo sportello sociale è un punto di accesso ai servizi sociali e socio-sanitari (LR n. 2 del 2003), nei quali il cittadino viene informato sui servizi e gli interventi sociali presenti sul suo territorio di residenza e viene orientato e indirizzato. I cittadini possono accedere alle sedi fisiche dello sportello sociale, oppure possono mettersi in contatto con lo sportello via mail o telefonicamente. Nel colloquio orientativo che il cittadino ha con l'operatore dello sportello sociale si definisce la necessità o meno di un approfondimento del caso e quindi di una valutazione di tipo professionale. In tal caso viene stabilita la data per un appuntamento con l'assistente sociale. Gli sportelli sociali offrono informazione e primo orientamento a tutti i cittadini (anziani, disabili, famiglie, immigrati, ecc.) su tutti i servizi di carattere sociale e socio-sanitario offerti dal territorio di residenza (assistenza persone anziane, assistenza persone disabili, assegni di cura, ecc.).

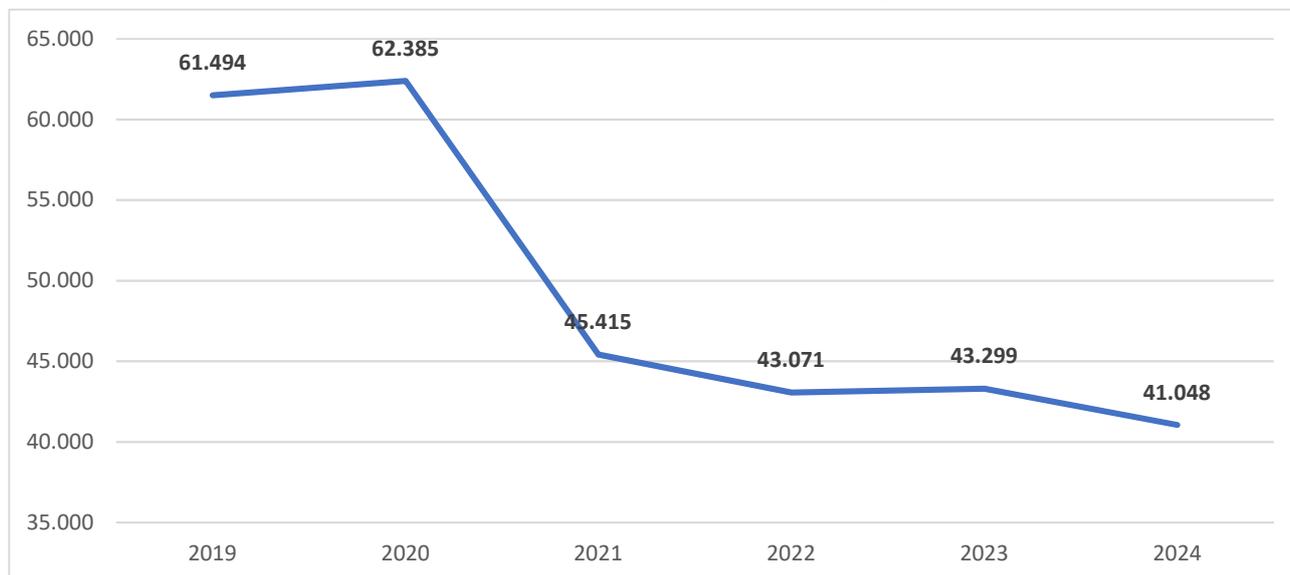
Tabella 4.1 – Contatti presso gli sportelli sociali per Distretto nella Città metropolitana di Bologna, 2019-2024

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Var% 2019-2024
Appennino Bolognese	4.064	3.383	2.965	3.536	3.962	4.331	6,6%
Bologna	28.976	35.295	22.021	18.354	20.272	16.928	-41,6%
Imola	8.419	5.585	4.167	3.895	2.348	3.768	-55,2%
Pianura Est	43.532	34.884	28.823	29.454	29.955	26.882	-38,2%
Pianura Ovest	3.150	2.444	2.388	1.663	1.157	965	-69,4%
Reno Lavino Samoggia	16.851	17.593	15.987	13.170	12.137	13.442	-20,2%
Savena Idice	5.326	8.600	8.799	8.199	8.775	7.710	44,8%
Area Metropolitana di Bologna	110.318	107.784	85.150	78.271	78.606	74.026	-32,9%

Fonte: Osservatorio metropolitano sportelli sociali

Non necessariamente la persona che si presenta allo sportello è anche quella portatrice del bisogno: questi ultimi sono definiti utenti¹⁴. Il grafico successivo mostra l'andamento del numero di utenti presso gli sportelli sociali tra il 2019 e il 2024. Così come per i contatti, anche per gli utenti si conferma un calo graduale ma costante nel periodo considerato: da 61.494 nel 2019, scendono a 41.048 nel 2024, con il calo più significativo tra il 2020 e il 2021.

Grafico 4.2– Utenti presso gli sportelli sociali nella Città metropolitana di Bologna 2019-2024



Fonte: Osservatorio metropolitano sportelli sociali

¹⁴ Per la lettura dei dati sugli utenti è necessario aggiungere una nota metodologica che vale per tutte le tabelle a seguire.

Le tabelle sugli utenti sono tali per cui gli utenti possono essere contattati più volte, perché:

- ogni utente può recarsi allo sportello più volte nel tempo;
- ogni utente può esprimere più bisogni in uno stesso contatto;
- per ogni utente che ha espresso un bisogno, possono essere indicati più servizi in uno stesso contatto.

Pertanto il totale degli utenti di ogni tabella non è mai uguale alla somma dei singoli utenti.

L'analisi dei dati sull'andamento degli utenti per Distretto mostra che tra il 2019 e il 2024 a livello metropolitano c'è stato un calo degli utenti del 33,2%, simile a quello dei contatti. I distretti con il maggior calo di utenti sono Pianura Ovest e Imola, mentre il Distretto di Savena Idice registra un aumento degli utenti pari al 3,9% nel periodo considerato.

Tabella 4.2 - Utenti presso gli sportelli sociali per Distretto nella Città metropolitana di Bologna, 2019-2024

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Var% 2019-2024
Appennino Bolognese	2.022	1.751	1.445	1.714	1.871	1.993	-1,4%
Bologna	18.330	24.677	14.515	12.824	13.743	12.531	-31,6%
Imola	5.256	3.671	2.889	2.718	1.763	2.399	-54,4%
Pianura Est	20.994	15.916	13.430	14.056	14.349	12.588	-40,0%
Pianura Ovest	1.958	1.508	1.404	1.185	814	699	-64,3%
Reno Lavino Samoggia	9.951	11.031	9.417	8.133	7.678	7.876	-20,9%
Savena Idice	2.984	3.849	3.143	3.183	3.252	3.099	3,9%
Area Metropolitana di Bologna	61.494	62.385	45.415	43.071	43.299	41.048	-33,2%

Fonte: Osservatorio metropolitano sportelli sociali

L'incidenza degli utenti sul totale della popolazione residente è pari al 4% sull'ambito metropolitano, con differenze rilevanti fra i territori (tabella 3.3).

Tabella 4.3 - Incidenza degli utenti presso gli sportelli sociali sulla popolazione residente al 01/01/2024 per Distretto

	2024	popolazione residente al 1/1/2024	incidenza
Appennino Bolognese	1.993	56.170	3,5%
Bologna	12.531	392.017	3,2%
Imola	2.399	132.756	1,8%
Pianura Est	12.588	165.250	7,6%
Pianura Ovest	699	83.961	0,8%
Reno Lavino Samoggia	7.876	112.798	7,0%
Savena Idice	3.099	79.386	3,9%
Area Metropolitana di Bologna	41.048	1.022.338	4,0%

Fonte: Elaborazione dati osservatorio metropolitano sportelli sociali e Statistica Online RER

In ambito metropolitano, la classe di età che più frequentemente accede allo sportello sociale nel 2024 è quella degli anziani con più di 85 anni (il 16% del totale). Seguono gli utenti nella fascia di età fra i 36 e i 50 anni (15,1% del totale) e quella tra i 51 e i 64 anni (13,2% del totale).

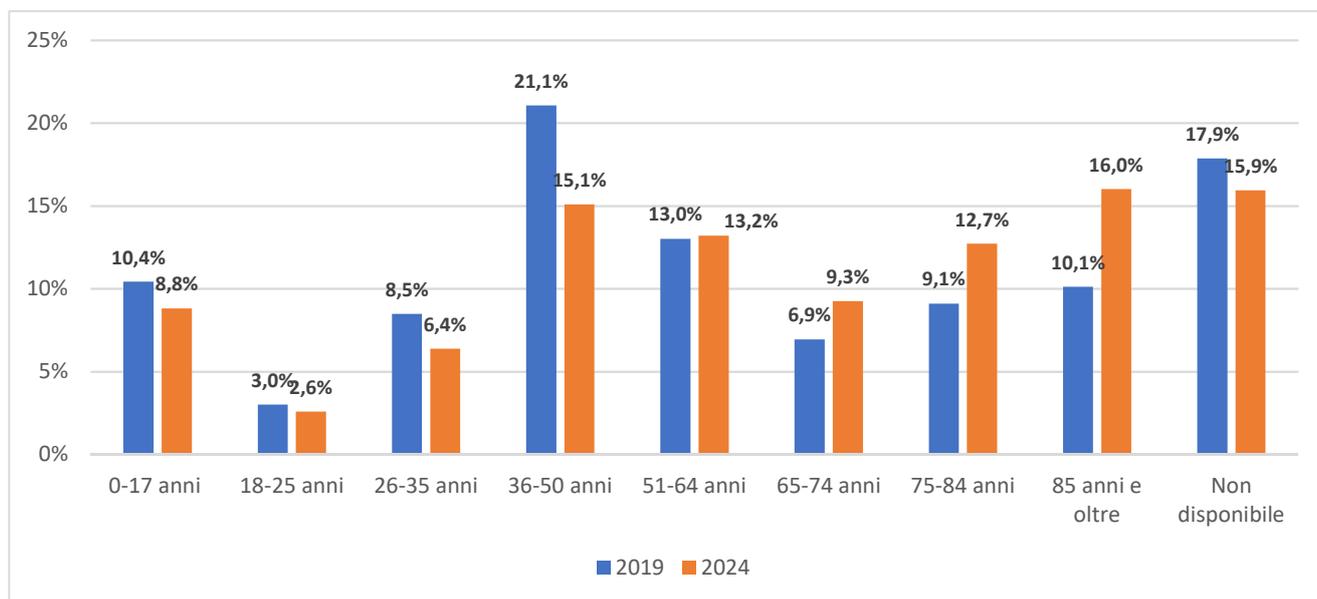
Tabella 4.4 - Utenti presso gli sportelli sociali per classe d'età e Distretto. Anno 2024

	Appennino Bolognese	Bologna	Imola	Pianura Est	Pianura Ovest	Reno Lavino Samoggia	Savona Idice	Area Metropolitana di Bologna	%fascia di età
0-17 anni	20	1.935	155	1.121	26	365	40	3.642	8,8%
18-25 anni	45	455	112	204	17	146	97	1.070	2,6%
26-35 anni	159	768	177	941	31	358	221	2.636	6,4%
36-50 anni	468	1.683	495	2.192	67	854	513	6.240	15,1%
51-64 anni	448	1.455	381	1.732	85	908	469	5.459	13,2%
65-74 anni	251	1.062	287	1.277	48	550	361	3.827	9,3%
75-84 anni	280	1.976	263	1.335	158	736	516	5.255	12,7%
85 anni e oltre	321	2.891	309	1.322	251	874	671	6.618	16,0%
Non disponibile	18	362	227	2.589	18	3.124	251	6.589	15,9%
Totale utenti	2.010	12.587	2.406	12.713	701	7.915	3.139	41.336	100%

Fonte: Osservatorio metropolitano sportelli sociali

Il grafico seguente riporta la percentuale di utenti per fascia di età tra il 2019 e il 2024 ed evidenzia chiaramente che, nel corso degli anni, è aumentata la quota di utenti anziani sul totale.

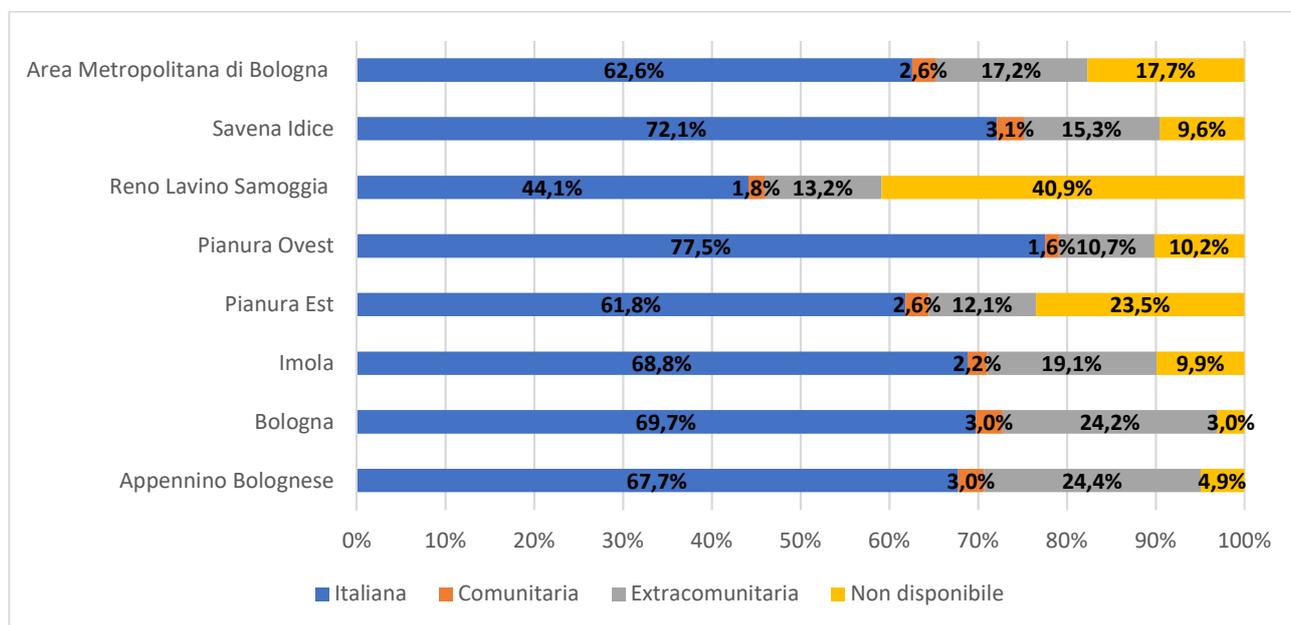
Grafico 4.3– Confronto fasce di età utenti presso gli sportelli sociali nella Città metropolitana di Bologna 2019-2024



Fonte: Elaborazione dati Osservatorio metropolitano sportelli sociali

La disaggregazione dei dati in base alla cittadinanza evidenzia che a livello metropolitano il 62,6% degli utenti sono italiani (Grafico 4.4).

Grafico 4.4 - Utenti presso gli sportelli sociali per cittadinanza e Distretto. Anno 2024



Fonte: Osservatorio metropolitano sportelli sociali

Allo sportello sociale ogni utente può manifestare uno o più bisogni, che possono essere disaggregati sia per target d'utenza (anziani, disabili, disagio adulto e famiglia e minori) sia attraverso la classificazione in 12 categorie. I dati riportati di seguito (tabella 4.5) evidenziano che nel 2024, nell'area metropolitana di Bologna, gli utenti relativi al target anziani rappresentano la quota più elevata (17.952, pari al 43,7% sul totale), seguiti da famiglia e minori (13.638, pari al 33,2% sul totale).

Tabella 4.5 - Utenti che hanno espresso un bisogno presso gli sportelli sociali per target di bisogno e Distretto. Anno 2024

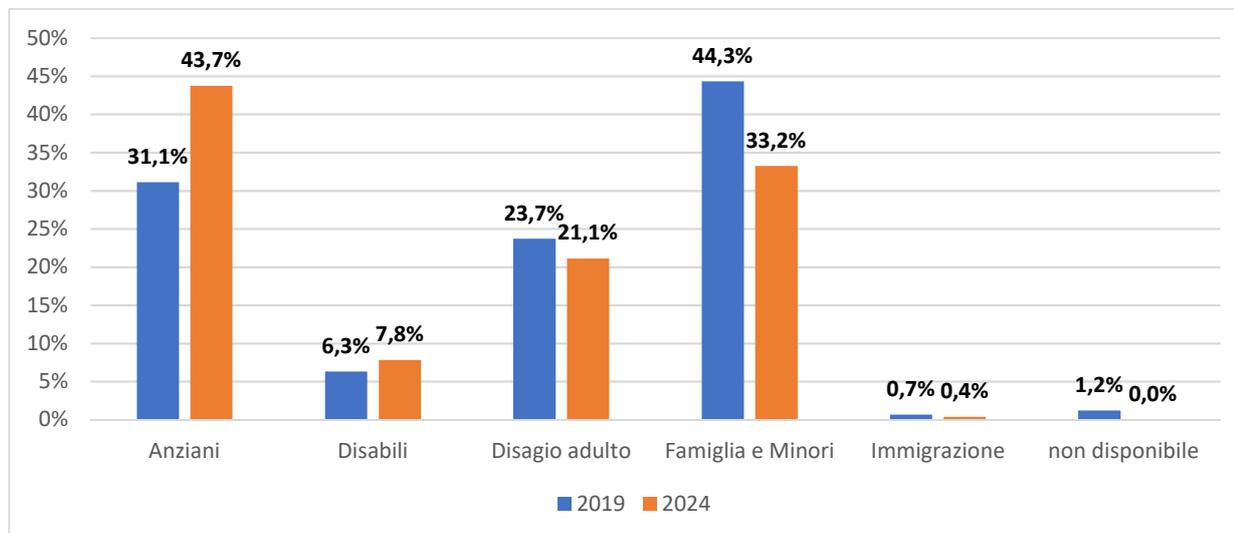
	Anziani	Disabili	Disagio adulto	Famiglia e Minori	Immigrazione	Totale bisogni
Appennino Bolognese	886	104	576	599	1	1.993
Bologna	6.029	393	2.433	3.945		12.531
Imola	813	221	829	637	19	2.399
Pianura Est	4.740	1.407	2.476	5.343	69	12.588
Pianura Ovest	471	17	90	128		699
Reno Lavino Samoggia	3.501	693	1.698	2.237	54	7.876
Savena Idice	1.545	382	592	798	9	3.099
Area Metropolitana di Bologna	17.952	3.214	8.661	13.638	152	41.048
%	43,7%	7,8%	21,1%	33,2%	0,4%	100,0%

Fonte: Osservatorio metropolitano sportelli sociali

Il seguente grafico mostra gli utenti per target negli anni 2019 e 2024 ed evidenzia un forte incremento degli utenti appartenenti al target anziani, che passa dal 31,1% nel 2019 al 43,7% nel 2024. La quota di utenti

appartenenti al target famiglia e minori registra invece un calo, passando dal 44,3% nel 2019 al 33,2% nel 2024.

Grafico 4.5 - Confronto target utenti presso gli sportelli sociali nella Città metropolitana di Bologna 2019-2024



Fonte: Osservatorio metropolitano sportelli sociali

Se si disaggregano gli utenti per categoria di bisogno, i dati evidenziano che quello di *Segretariato sociale* è il bisogno più manifestato dagli utenti a livello metropolitano nel 2024 (18.380 utenti, pari al 44,8% del totale), seguito dal bisogno *Agevolazione e contributi economici*, manifestato da 8.047 utenti (pari al 19,6% del totale) e dal bisogno di *Informazione e orientamento sui servizi*, manifestato da 6.176 utenti (pari al 15,1% del totale).

Tabella 4.6 -Utenti che hanno espresso un bisogno presso gli sportelli sociali per tipo di bisogno e Distretto. Anno 2024

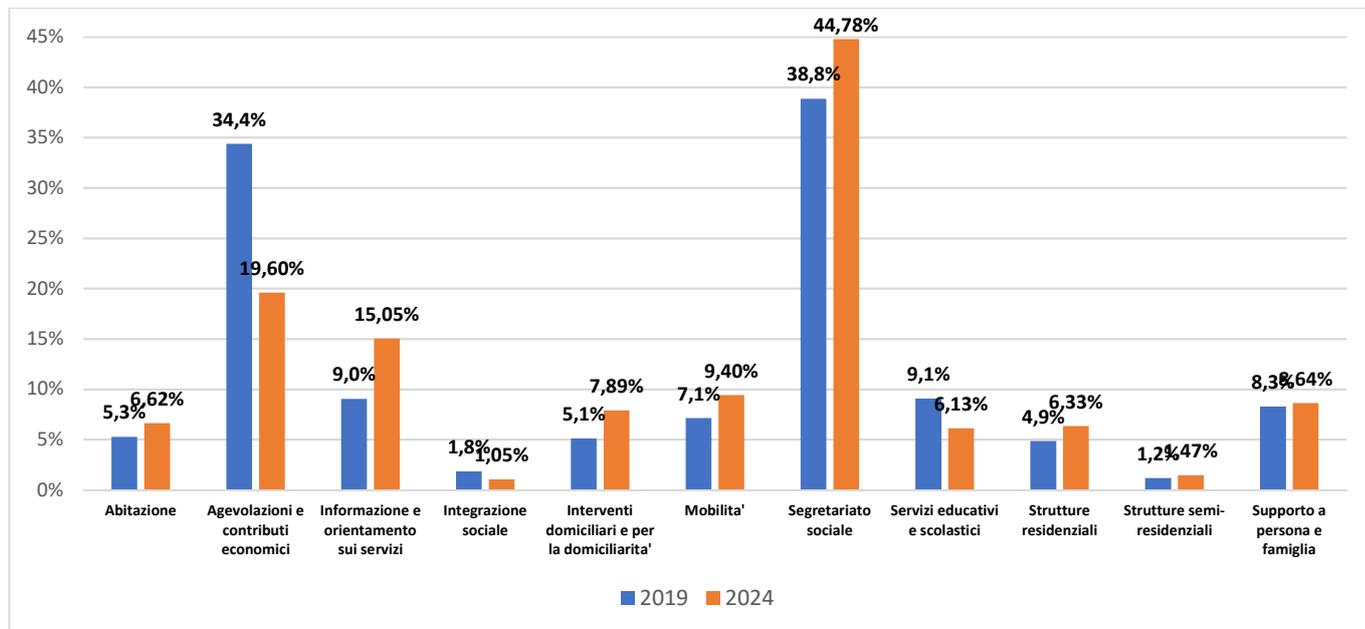
	Appennino Bolognese	Bologna	Imola	Pianura Est	Pianura Ovest	Reno Lavino Samoggia	Savona Idice	Area Metropolitana di	% categoria bisogni
Abitazione	311	268	102	1.178	9	256	596	2.717	6,6%
Agevolazioni e contributi economici	710	753	757	2.348	47	2.016	1.416	8.047	19,6%
Informazione e orientamento sui servizi	136	3.637	301	933	48	830	297	6.176	15,1%
Integrazione sociale	2	17	1	332	1	58	21	432	1,1%
Interventi domiciliari e per la domiciliarità	201	1.350	78	521	135	370	585	3.238	7,9%
Mobilità	151	25	160	2.721	20	609	173	3.859	9,4%
Segretariato sociale	1.273	4.533	1.248	4.482	378	5.260	1.237	18.380	44,8%
Servizi educativi e scolastici	6	3	1	2.477	1	25	4	2.517	6,1%
Strutture residenziali	202	1.173	87	304	155	302	382	2.600	6,3%
Strutture semi-residenziali	56	44	14	102	39	187	160	602	1,5%
Supporto a persona e famiglia	88	1.606	17	974	33	354	481	3.546	8,6%
Totale bisogni	1.993	12.531	2.399	12.588	699	7.876	3.099	41.048	100,00%

Fonte: Osservatorio metropolitano sportelli sociali

Il seguente grafico mostra l'evoluzione dei bisogni espressi dagli utenti nel periodo 2019-2024, ed evidenzia

che crescono i bisogni relativi a *Informazione e orientamento sui servizi* (dal 9% al 15% nel periodo considerato), *Interventi domiciliari e per la domiciliarità* (dal 5,1% al 7,9%), *Mobilità* (dal 7,1% al 9,4%), *Segretariato sociale* (dal 38,8% al 44,8%), *Strutture residenziali* (dal 4,9% al 6,3%), *Abitazione* (dal 5,3% al 6,6%). Sono in diminuzione, invece, i bisogni relativi ad *Agevolazioni e contributi economici* (dal 34,4% al 19,6%) e quelli relativi a *Servizi educativi e scolastici* (dal 9,1% al 6,1%).

Grafico 4.6: Confronto bisogni utenti presso gli sportelli sociali nella Città metropolitana di Bologna 2019-2024



Fonte: Osservatorio metropolitano sportelli sociali

5. ISTRUZIONE E FORMAZIONE PER IL BENESSERE DELLA COMUNITÀ

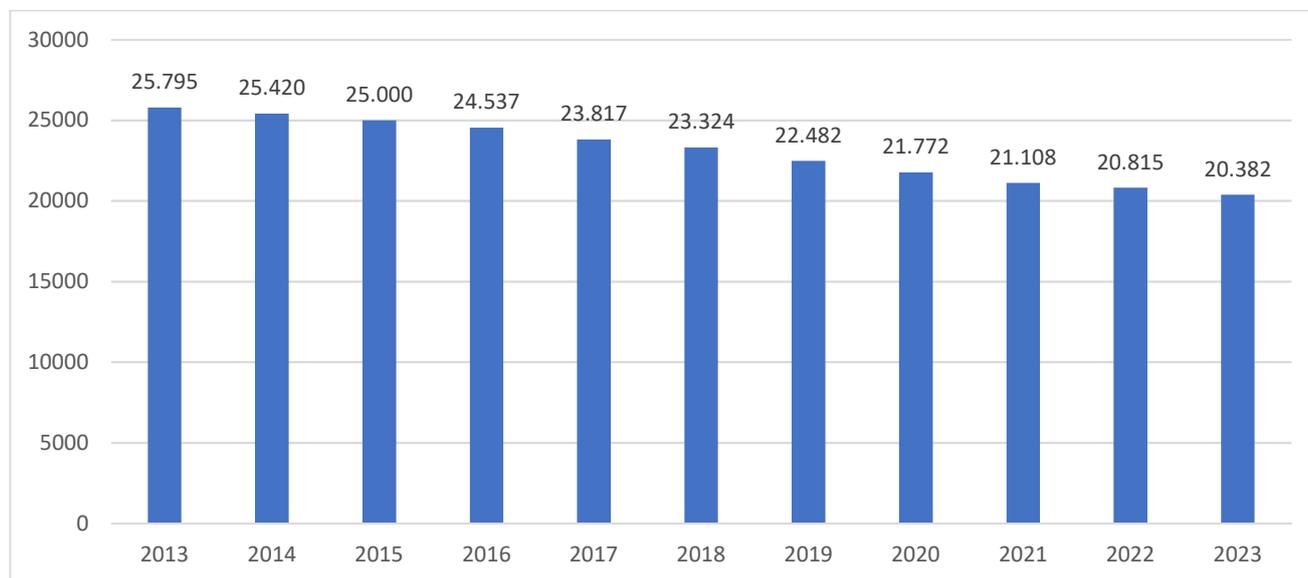
L'istruzione e la formazione rappresentano pilastri fondamentali per il benessere di ogni individuo e della comunità. Non sono solo strumenti per l'acquisizione di conoscenze e competenze, ma veri e propri motori di sviluppo economico e sociale. In questo senso, i dati sull'istruzione e sulla formazione permettono di cogliere le sfide e le opportunità che il territorio offre e comprendere come i servizi educativi e formativi possano contribuire al benessere complessivo della popolazione. Questa riflessione è particolarmente rilevante nella programmazione sociale e sanitaria, dove istruzione e formazione si intrecciano con temi quali la povertà educativa, il contrasto alla dispersione scolastica, l'inclusione delle fasce più vulnerabili e la promozione di competenze utili per il mondo del lavoro, la promozione delle pari opportunità.

I dati relativi alla popolazione giovanile utilizzati in questa analisi si riferiscono all'anno 2023, in quanto rappresentano il riferimento più aggiornato disponibile per il calcolo dei tassi di copertura scolastica, consentendo così una corretta comparazione con i dati su alunni/e iscritti/e nello stesso anno scolastico.

5.1. SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA (0-2 ANNI)

Come evidenzia il grafico seguente, nell'area metropolitana bolognese la popolazione nella fascia di età da 0 a 2 anni risulta in calo: inizia a flettere nell'anno 2010 (27.039 bambini/e) e continua progressivamente la discesa, fino ad arrivare a 20.382 bambini/e nel 2023.

Grafico 5.1 – Bambini/e nella fascia 0-2, serie 2013-2023, Area metropolitana di Bologna



Fonte: Elaborazione degli autori su dati Statistica Online Emilia-Romagna

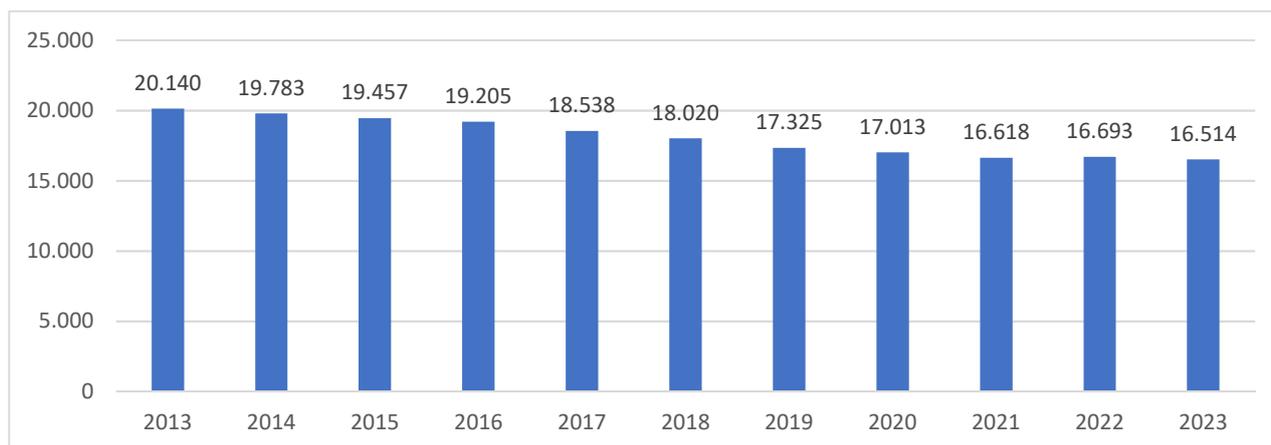
Tabella 5.1 – Bambini/e nella fascia di età 0-2, Variazione percentuale 2013/2023 per Distretto

	2013	2023	Var% 2013/2023
Appennino Bolognese	1.307	971	-26%
Bologna	9.319	7.949	-15%
Imola	3.557	2.573	-28%
Pianura Est	4.398	3.447	-22%
Pianura Ovest	2.368	1.710	-28%
Reno Lavino Samoggia	2.916	2.241	-23%
Savena Idice	1.930	1.491	-23%
Città metropolitana di Bologna	25.795	20.382	-21%

Fonte: Elaborazione degli autori su dati Statistica Online Emilia-Romagna

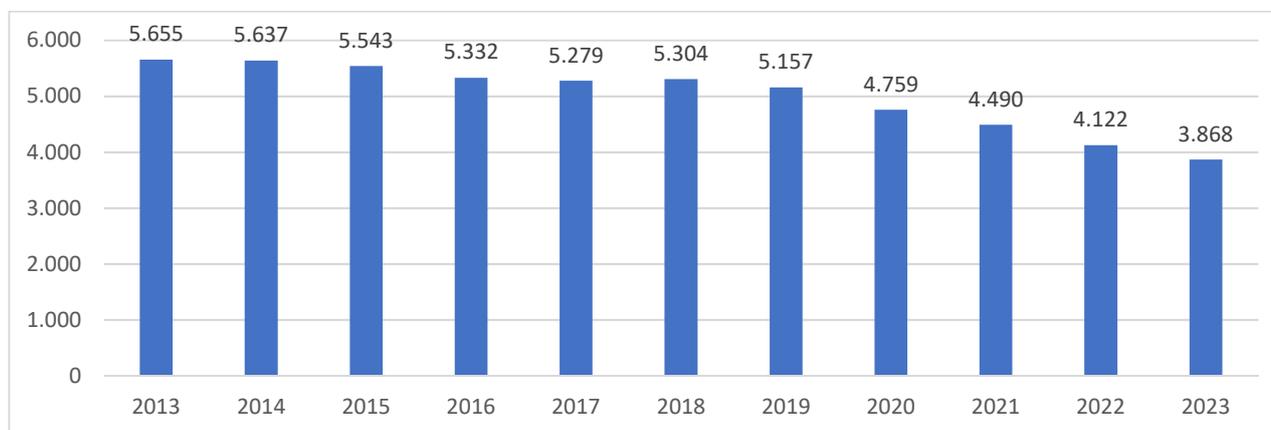
Complessivamente, il calo della popolazione nella fascia da 0 a 2 anni nel periodo 2013-2023 è pari al -21%. Il calo è più evidente nei distretti di Imola, Pianura Ovest e Appennino Bolognese.

Grafico 5.2 – Bambini/e italiani/e nella fascia 0-2, serie 2013-2023, Area metropolitana di Bologna



Fonte: Elaborazione degli autori su dati Statistica Online Emilia-Romagna

Grafico 5.3 – Bambini/e stranieri/e nella fascia 0-2, serie 2013-2023, Area metropolitana di Bologna



Fonte: Elaborazione degli autori su dati Statistica Online Emilia-Romagna

Coerentemente con i dati complessivi relativi alle variazioni percentuali dei Distretti del totale di bambini/e nella fascia da 0 a 2 anni, sia i/le bambini/e stranieri/e che quelli italiani/e sono in calo.

Nell'ambito dell'offerta di servizi dedicati alla fascia 0-2 anni il principale servizio educativo è il nido d'infanzia, con orari part-time e tempo pieno, che svolge una funzione educativa e di cura per i/le bambini/e e di sostegno delle famiglie. Accanto al nido, il sistema prevede una rete integrata di servizi diversificati nelle progettazioni educative e nelle modalità organizzative ovvero: sezioni di nido aggregate alle scuole dell'infanzia, spazio bambini, centri per bambini e famiglie, servizi domiciliari e servizi sperimentali.

Nell'area metropolitana, nell'anno scolastico 2022/2023 sono presenti complessivamente 308 nidi con 10.416 posti disponibili.

Tabella 5.2- Nidi d'infanzia pubblici e privati suddivisi per Distretto, Area metropolitana di Bologna A.S. 2022/2023

	Pubblico (diretta e indiretta titolarità pubblica)			Privato (titolarità privata)			Totale servizi	
	Numero servizi	Numero posti	Bambini al 31.12	Numero servizi	Numero posti	Bambini al 31.12	Numero servizi	Numero posti
Appennino Bolognese	11	277	250	0	0	0	11	277
Bologna	69	3.182	3.093	57	1.119	1.059	126	4.301
Imola	20	942	806	24	499	469	44	1.441
Pianura Est	29	1.249	1.064	18	326	330	47	1.575
Pianura Ovest	14	694	590	6	172	120	20	866
Reno Lavino Samoggia	20	867	720	11	202	178	31	1.069
Savena Idice	18	696	576	11	191	160	29	887
Città metropolitana di Bologna	181	7.907	7.099	127	2.509	2.316	308	10.416

Fonte: Report dati su bambini e servizi educativi per la prima infanzia e scuole dell'infanzia (0-6 anni) Regione Emilia-Romagna

Complessivamente, nei nidi al 31/12/2022 erano ospitati 9.415 bambini/e; il tasso di occupazione dei posti a livello metropolitano è pari al 90,4%, con differenze ridotte tra i Distretti.

Tabella 5.3 – Nidi d'infanzia e tassi di copertura suddivisi per Distretto, Area metropolitana di Bologna A.S. 2022/2023

	Totale servizi a.s.22/23			Popolazione residente 0- 2	Indice di copertura Posti / Pop. 0-2 residente *100)	Indice di presa in carico (Bambini / Pop. 0-2 residente *100)	Tasso di occupazione posti (n.bambini/n.posti) *100
	Numero servizi	Numero posti	Bambini al 31.12.22				
Appennino Bolognese	11	277	250	973	28,5	25,7	90,3
Bologna	126	4.301	4.152	8.299	51,8	50	96,5
Imola	44	1.441	1.275	2.669	54	48	88
Pianura Est	47	1.575	1.394	3.421	46	41	89
Pianura Ovest	20	866	710	1.725	50	41	82
Reno Lavino Samoggia	31	1.069	898	2.235	48	40	84
Savena Idice	29	887	736	1.493	59	49	83
Città metropolitana di Bologna	308	10.416	9.415	20.815	50	45	90,4

Fonte: Report dati su bambini e i servizi educativi per la prima infanzia e scuole dell'infanzia (0-6 anni) Regione Emilia-Romagna

Bologna emerge con la maggiore disponibilità di servizi (126) e posti (4.301), con un tasso di copertura pari al 51,8% ed un tasso di occupazione del 96,5%. Anche nei territori di Imola e Savena Idice i tassi di copertura sono più alti della media metropolitana.

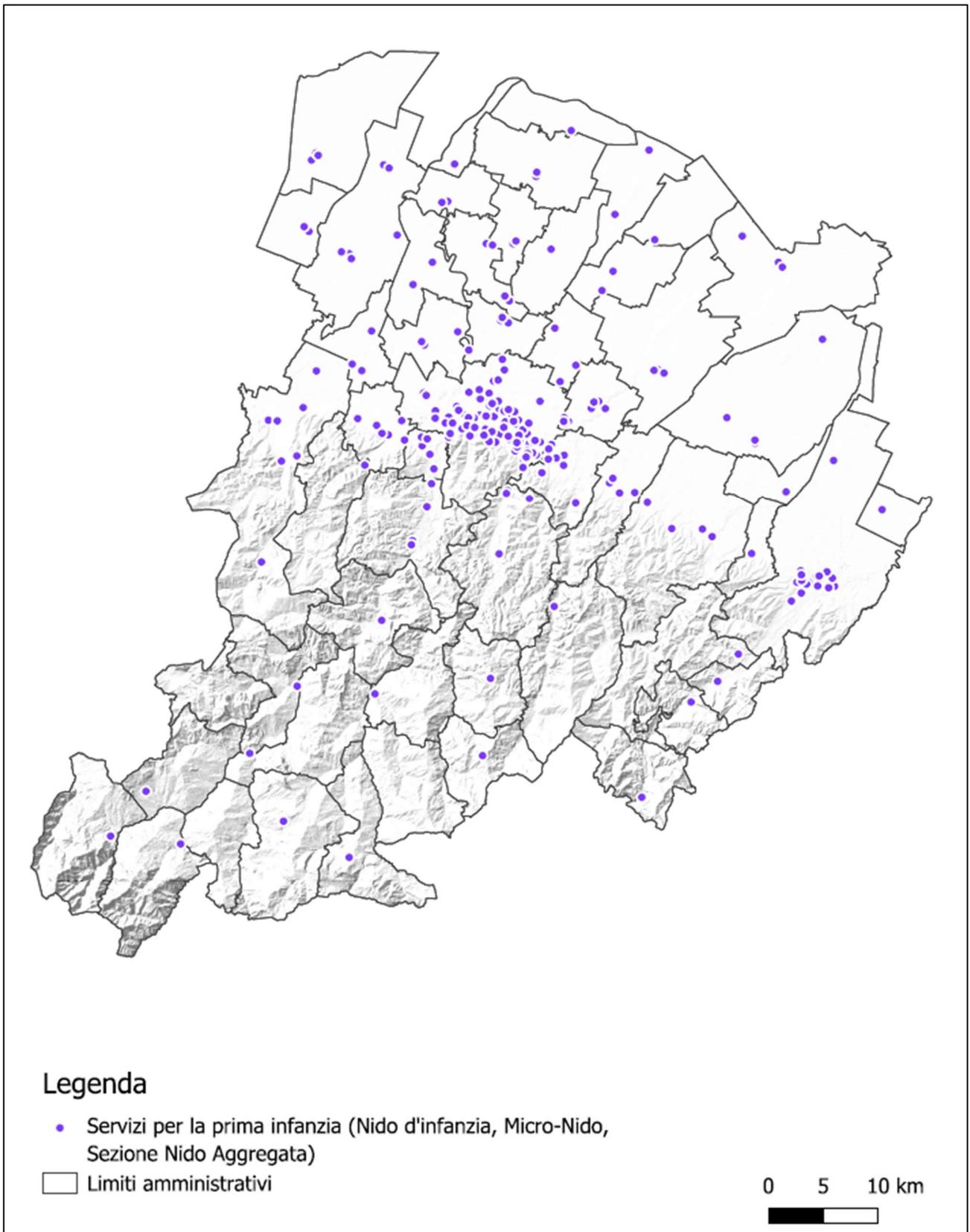
Se si considera invece l'indice di presa in carico, a livello metropolitano è pari al 45% ed i territori con valori al di sopra della media metropolitana sono quelli di Bologna (50%), Savena Idice (49%) e Imola (48%).

Le successive due immagini mostrano la distribuzione territoriale dei vari servizi per la prima infanzia nei Comuni dell'area metropolitana di Bologna.

In particolare, l'immagine 5.1 suggerisce una distribuzione dei nidi d'infanzia, micro-nidi e sezioni di nido aggregate a scuole dell'infanzia polarizzata verso il Comune capoluogo e i relativi Comuni limitrofi, con una presenza meno densa nelle aree di pianura e soprattutto in quelle montane.

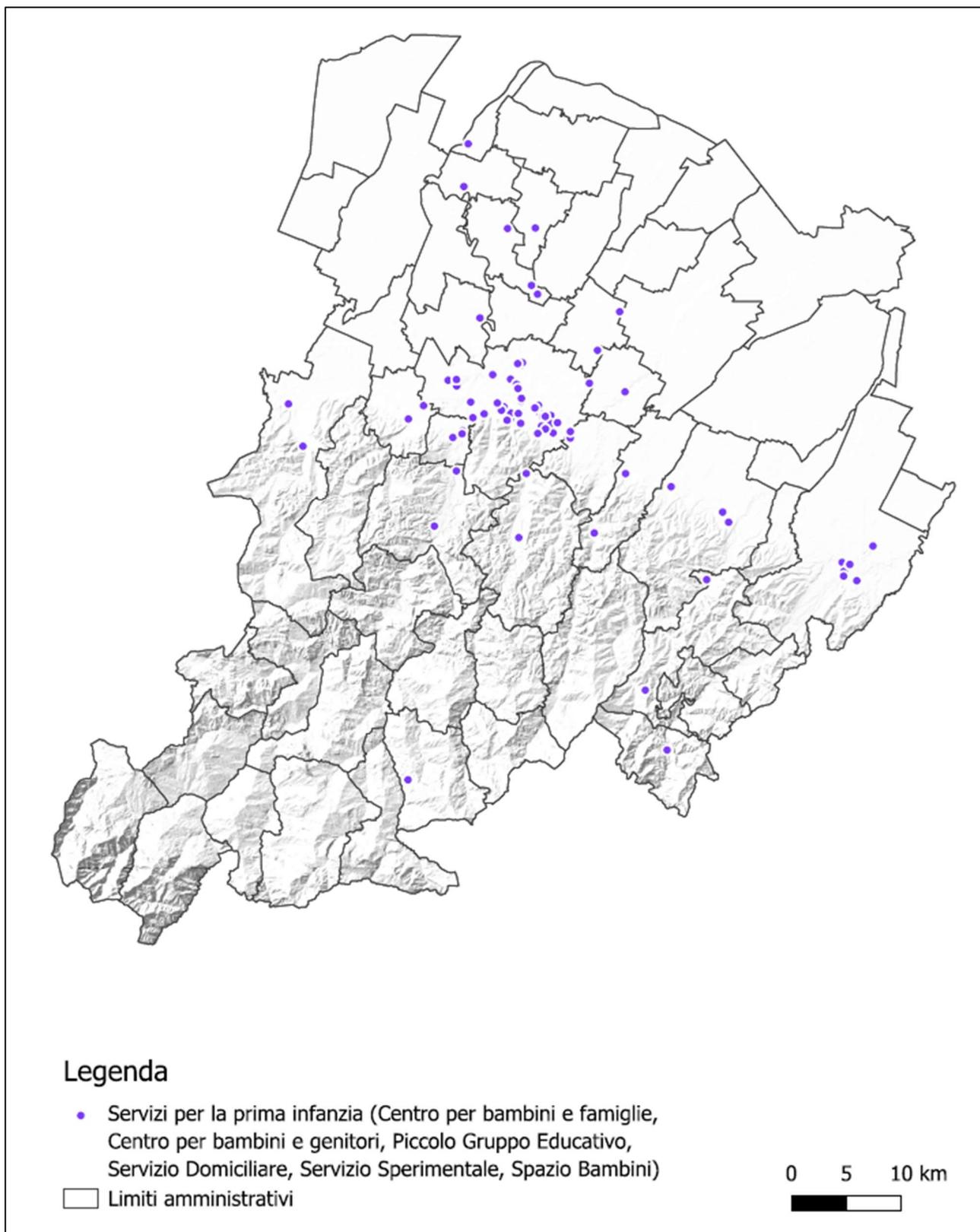
L'immagine 5.2 invece mostra la distribuzione di altri servizi integrativi al nido come Centri per bambini e famiglie, Centri per bambini e genitori, Piccoli Gruppi Educativi, Servizi Domiciliari, Servizi Sperimentali, e Spazio Bambini. Tali servizi, presenti in numero inferiore rispetto ai nidi, sono ubicati principalmente nel Comune di Bologna, nei Comuni limitrofi ed in alcune zone di pianura.

Immagine 5.1- Ubicazione dei nidi nella Città metropolitana di Bologna, anno 2023



Elaborazione mappa da Area Pianificazione Territoriale e Mobilità Sostenibile della Città metropolitana di Bologna

Immagine 5.2- Ubicazione dei servizi educativi integrativi al nido nella Città metropolitana di Bologna, anno 2023

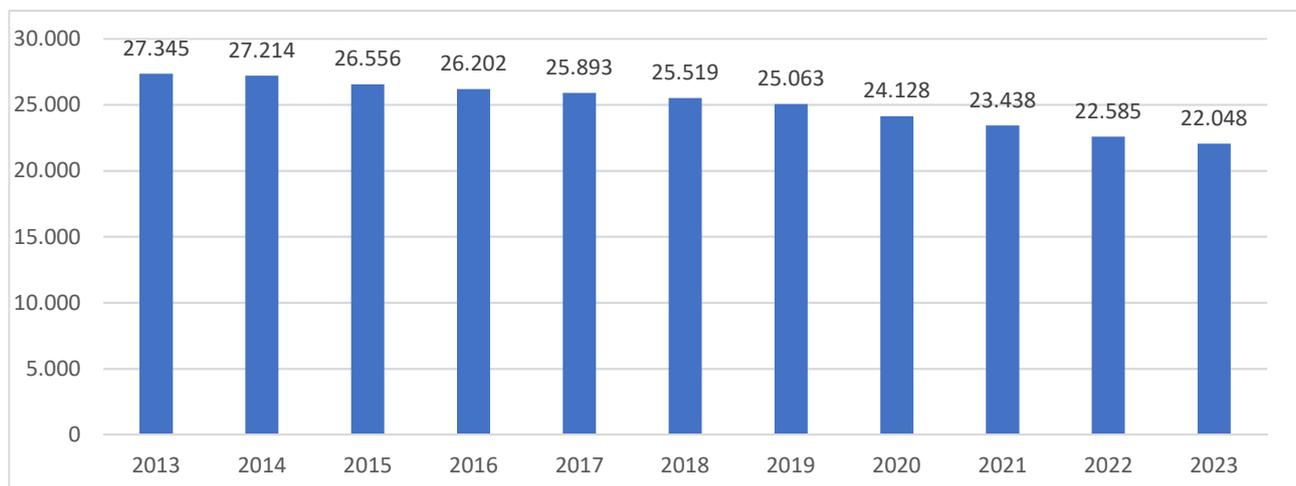


Elaborazione mappa da Area Pianificazione Territoriale e Mobilità Sostenibile della Città metropolitana di Bologna

5.2. SERVIZI EDUCATIVI PER LA FASCIA 3-5 ANNI (SCUOLE DELL'INFANZIA)

A partire dal 2013, i/le bambini/e nella fascia di età da 3 a 5 anni calano, passando da 27.345 a 22.048 nel 2023. Il calo nel periodo considerato è pari al -24% a livello metropolitano, e risulta più accentuato nei Distretti dell'Appennino Bolognese, Pianura Ovest e Reno Lavino Samoggia.

Grafico 5.4 – Bambini/e nella fascia 3-5, serie 2013-2023, Area metropolitana di Bologna



Fonte: Elaborazione degli autori su dati Statistica Online Emilia-Romagna

Tabella 5.4 – Bambini/e nella fascia di età 3-5 anni, Variazione percentuale 2013/2023 per Distretto

	2013	2023	Var% 2013/2023
Appennino Bolognese	1.430	1005	-42%
Bologna	9.301	8.448	-10%
Imola	3.878	2.895	-34%
Pianura Est	4.754	3.876	-23%
Pianura Ovest	2.641	1.886	-40%
Reno Lavino Samoggia	3.232	2.308	-40%
Savena Idice	2.109	1.630	-29%
Città metropolitana di Bologna	27.345	22.048	-24%

Fonte: Elaborazione degli autori su dati Statistica Online Emilia-Romagna

La tabella di seguito evidenzia l'offerta di scuole dell'infanzia nella Città metropolitana di Bologna, includendo sia scuole statali che non statali (comunali e private). A livello metropolitano, il sistema scolastico per la fascia 3-5 anni conta 341 scuole dell'infanzia, suddivise in 163 statali e 178 non statali, che accolgono complessivamente 21.470 bambini.

Tabella 5.5 - Scuole dell'infanzia e tassi di copertura suddivisi per Distretto, Area metropolitana di Bologna A.S. 2022/2023

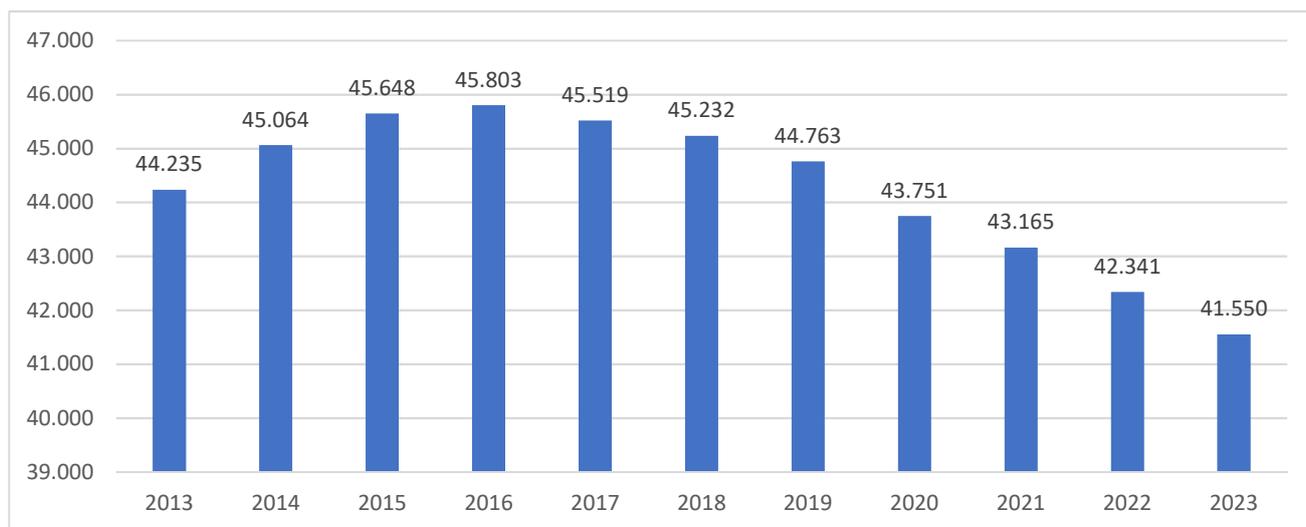
	Scuole dell'infanzia statali		Scuole dell'infanzia non statali			Totale scuole	Totale posti (solo scuole non statali)	Totale bambini
	Scuole	Bambini	Totale scuole infanzia non statali (comunali + private)	Totale Posti scuole infanzia non statali (comun + private)	Totale bambini scuole infanzia non statali (comunali + private)			
Appennino Bolognese	25	900	3	168	106	28	168	1.006
Bologna	29	1.742	101	6.803	6.452	130	6.803	8.194
Imola	18	1.339	26	2.004	1.511	44	2.004	2.850
Pianura Est	35	2.451	24	1.730	1.306	59	1.730	3.757
Pianura Ovest	16	1.285	9	765	555	25	765	1.840
Reno Lavino Samoggia	23	1.986	7	483	339	30	483	2.325
Savona Idice	17	1.235	8	358	263	25	358	1.498
Città metropolitana di Bologna	163	10.938	178	12.311	10.532	341	12.311	21.470

Fonte: Report dati su bambini e i servizi educativi per la prima infanzia e scuole dell'infanzia (0-6 anni) Regione Emilia-Romagna

5.3 SCUOLE PRIMARIE (6-10 ANNI)

La popolazione nella fascia di età da 6 a 10 anni, dopo gli aumenti nel periodo 2013-2016, evidenzia negli anni successivi un calo costante. Nel 2023 il numero di bambini/e con età compresa fra 6 e 10 anni è pari a 41.550 nell'area metropolitana.

Grafico 5.5 – Bambini/e nella fascia 6-10, serie 2013-2023, Area metropolitana di Bologna



Fonte: Elaborazione degli autori su dati Statistica Online Emilia-Romagna

Tabella 5.6 – Bambini/e nella fascia di età 6-10 anni, Variazione percentuale 2013/2023 per Distretto

	2013	2023	Var% 2013/2023
Appennino Bolognese	2.477	2090	-19%
Bologna	14.448	15.061	4%
Imola	6.315	5.663	-12%
Pianura Est	7.865	7.323	-7%
Pianura Ovest	4.214	3.650	-15%
Reno Lavino Samoggia	5.393	4.661	-16%
Savena Idice	3.523	3.102	-14%
Città metropolitana di Bologna	44.235	41.550	-6%

Fonte: Elaborazione degli autori su dati Statistica Online Emilia-Romagna

A livello metropolitano, il sistema scolastico per la fascia 6-10 anni conta 201 scuole, al quale afferiscono 41.477 studenti e studentesse per l'anno scolastico 2022/2023.

Tabella 5.7 - Scuole primarie per Distretto, Area metropolitana di Bologna A.S.2022/2023

	Scuole	Alunni	Numero medio alunni per classe	Italiani	Stranieri	% alunni Stranieri su alunni
Appennino Bolognese	22	1.994	16,3	1.550	444	22,3%
Bologna	66	15.057	21,9	11.503	3.554	23,6%
Imola	32	5.788	20	4.784	1.004	17,3%
Pianura Est	33	7.256	20,6	5.850	1.406	19,4%
Pianura Ovest	13	3.647	19,5	2.872	775	21,3%
Reno Lavino Samoggia	20	4.747	20,1	3.878	869	18,3%
Savena Idice	15	2.988	20,1	2.475	513	17,2%
Città metropolitana di Bologna	201	41.477	20,5	32.912	8.565	20,6%

Fonte: Elaborazione degli autori su dati Statistica Online Emilia-Romagna e Atlante Statistico metropolitano

Il numero medio di alunni/e per classe a livello metropolitano è pari a 20,5. Nell'Appennino Bolognese si registra il valore più basso (16,3 alunni per classe), mentre Bologna registra il valore più alto (21,9 alunni per classe). La percentuale di alunni stranieri, pari al 20,6 a livello metropolitano, è più elevata rispetto alla media nei distretti di Bologna (23,6%), Appennino Bolognese (22,3%) e Pianura Ovest (21,3%).

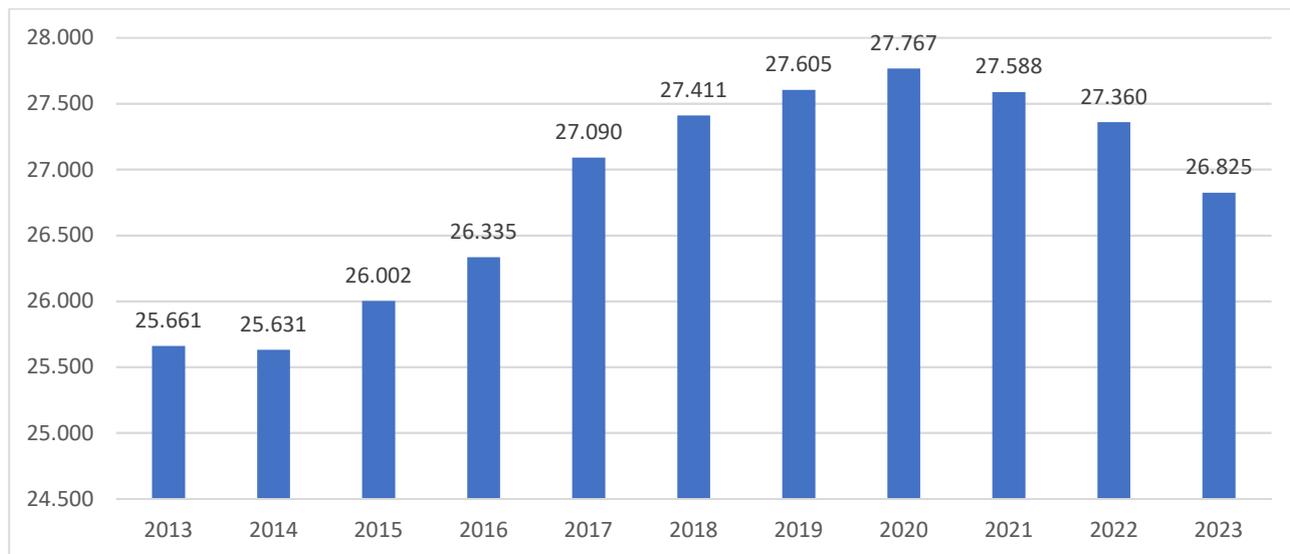
5.4. SCUOLE SECONDARIE (11-18 ANNI)

Le scuole secondarie rappresentano un passaggio fondamentale nella formazione di studenti/esse, articolandosi in due gradi distinti: il primo grado (11-13 anni) e il secondo grado (14-18 anni). Questo percorso è cruciale per l'acquisizione delle competenze di base e per l'orientamento verso scelte formative più specialistiche, che preparano i giovani al futuro educativo e professionale.

5.4.1 PRIMO GRADO (11-13 ANNI)

A livello metropolitano, la popolazione nella fascia di età da 11 a 13 anni, in crescita dal 2015 al 2020, risulta successivamente in calo, fino a raggiungere nel 2023 i 26.825 ragazzi e ragazze di età compresa fra 11 e 13 anni; nel corso del periodo considerato la variazione percentuale è pari al +4%.

Grafico 5.6 – Ragazzi/e nella fascia 11-13 anni, serie 2013-2023, Area metropolitana di Bologna



Fonte: Statistica Online Emilia Romagna

Tabella 5.7 – Ragazzi/e nella fascia di età 11-13 anni, Variazione percentuale 2013/2023 per Distretto

	2013	2023	Var% 2013/2023
Appennino Bolognese	1.435	1.378	-4,0%
Bologna	3.042	3.099	1,9%
Imola	8.387	9.162	9,2%
Pianura Est	3.613	3.776	4,5%
Pianura Ovest	4.561	4.771	4,6%
Reno Lavino Samoggia	2.469	2.467	-0,1%
Savona Idice	2.154	2.172	0,8%
Città metropolitana di Bologna	25.661	26.825	4,5%

Fonte: Statistica Online Emilia Romagna

Nell'anno 2022/2023 gli alunni frequentati le scuole secondarie di primo grado sono 26.954 su 103 scuole presenti nell'area metropolitana bolognese. Il numero medio di alunni per classe è pari a 22,1 a livello metropolitano, con il valore più basso nell'Appennino Bolognese (18,6 alunni per classe) e il valore più alto nel Distretto Pianura Ovest (22,6 alunni per classe).

Gli/le alunni/e stranieri/e rappresentano il 16,9% del totale. La percentuale è più elevata rispetto alla media nei distretti di Bologna (19,9%) e dell'Appennino Bolognese (18,7%).

Tabella 5.8 - Scuole secondarie di primo grado per Distretto, Area metropolitana di Bologna A.S.2022/2023

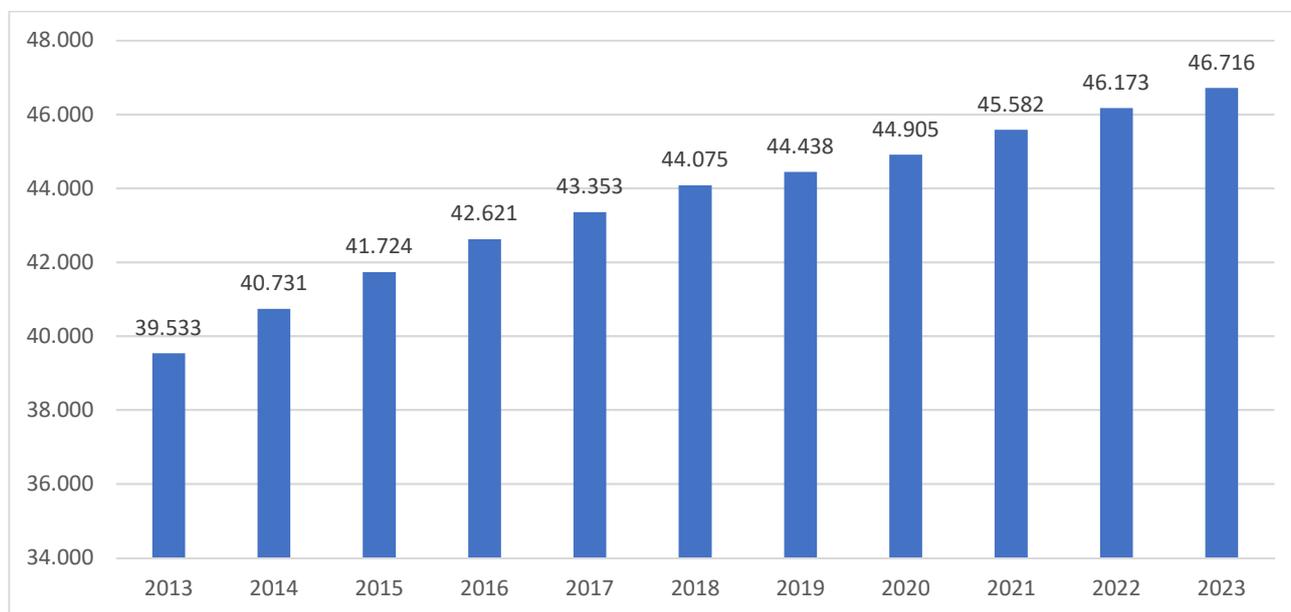
	Scuole	Alunni	Numero medio alunni per classe	Italiani	Stranieri	% alunni Stranieri su alunni
Appennino Bolognese	12	1.285	18,6	1.045	240	18,7%
Bologna	32	9.545	22,4	7.650	1.895	19,9%
Imola	17	3.810	22	3.260	550	14,4%
Pianura Est	15	4.699	22,4	4.021	678	14,4%
Pianura Ovest	8	2.459	22,6	2.045	414	16,8%
Reno Lavino Samoggia	11	3.150	22	2.667	483	15,3%
Savona Idice	8	2.006	22	1.718	288	14,4%
Città metropolitana di Bologna	103	26.954	22,1	22.406	4.548	16,9%

Fonti: Atlante Statistico Metropolitano; Statistica Online Emilia Romagna

5.4.2 SECONDO GRADO (14-18 ANNI)

La popolazione nella fascia di età da 14 a 18 anni risulta in graduale aumento negli ultimi 10 anni, registrando una variazione percentuale sull'area metropolitana del +15% dal 2013 al 2023. La popolazione residente nell'area metropolitana in questa fascia di età, nel 2023, è pari a 46.716 persone.

Grafico 5.7 - Ragazzi/e nella fascia 14-18 anni, serie 2013-2023, Area metropolitana di Bologna



Fonte: Statistica Online Emilia Romagna

Tabella 5.9 – Ragazzi/e nella fascia di età 14-18 anni, Variazione percentuale 2013/2023 per Distretto

	2013	2023	Var% 2013/2023
Appennino Bolognese	2.366	2.518	6,4%
Bologna	13.541	15.498	14,5%
Imola	5.816	6.567	12,9%
Pianura Est	6.568	8.344	27,0%
Pianura Ovest	3.635	4.388	20,7%
Reno Lavino Samoggia	4.508	5.638	25,1%
Savena Idice	3.099	3.763	21,4%
Città metropolitana di Bologna	39.533	46.716	18,2%

Fonte: Statistica Online Emilia Romagna

Gli/le alunni/e frequentati le scuole secondarie di secondo grado nell'anno scolastico 2022/2023 sono 41.425. Il numero medio di alunni/e per classe a livello metropolitano è pari a 21,8 e varia tra i 19,0 dell'Appennino Bolognese e i 22,6 di Reno Lavino Samoggia. Gli alunni stranieri rappresentano in media il 13,5% del totale; la percentuale di alunni stranieri è più elevata rispetto alla media nei distretti di Pianura Ovest (15%), Bologna (14,1%) e dell'Appennino Bolognese (14,1%).

Tabella 5.10 - Scuole secondarie di secondo grado per Distretto, Area metropolitana di Bologna A.S.2022/2023

	Scuole	Alunni	Numero medio alunni per classe	Italiani	Stranieri	% alunni Stranieri su alunni
Appennino Bolognese	11	1.763	19	1.515	248	14,1%
Bologna	46	22.536	22	19.361	3.175	14,1%
Imola	15	6.345	21,8	5.549	796	12,5%
Pianura Est	8	1.926	22,1	1.672	254	13,2%
Pianura Ovest	6	1.874	20,6	1.592	282	15,0%
Reno Lavino Samoggia	8	3.936	22,6	3.416	520	13,2%
Savena Idice	8	3.045	22,2	2.738	307	10,1%
Città metropolitana di Bologna	102	41.425	21,8	35.843	5.582	13,5%

Fonti: Atlante Statistico metropolitano; Statistica Online Emilia Romagna

La seguente tabella riporta il numero di alunni/e iscritti alle scuole secondarie di II grado per tipologia di scuola. A livello metropolitano i licei rappresentano la scelta prevalente con il 50,4% degli iscritti complessivi; seguono gli istituti tecnici con il 33,3% e gli istituti professionali che contano il 15,5%.

Tabella 5.11 – Alunni/e frequentanti le scuole secondarie di secondo grado per tipologia e per Distretto, Area metropolitana di Bologna A.S.2022/2023

	Licei		Tecnico		Professionale		Professionale iefp		totale iscritti
	n° iscritti	% su totale iscritti	n° iscritti	% su totale iscritti	n° iscritti	% su totale iscritti	n° iscritti	% su totale iscritti	
Appennino Bolognese	672	38,1%	598	33,9%	493	28,0%	0	0,0%	1.763
Bologna	13.517	60,0%	5.950	26,4%	2.906	12,9%	163	0,7%	22.536

Imola	2.148	33,9%	2.564	40,4%	1.536	24,2%	97	1,5%	6.345
Pianura Est	907	47,1%	808	42,0%	211	11,0%	0	0,0%	1.926
Pianura Ovest	611	32,6%	925	49,4%	338	18,0%	0	0,0%	1.874
Reno Lavino Samoggia	1.588	40,3%	1.434	36,4%	871	22,1%	43		3.936
Savena Idice	1.434	47,1%	1.530	50,2%	81	2,7%	0	0,0%	3.045
Città metropolitana di Bologna	20.877	50,4%	13.809	33,3%	6.436	15,5%	303	0,7%	41.425

Fonti: Atlante Statistico metropolitano

La seguente tabella mostra la variazione percentuale degli iscritti/e alle diverse tipologie di scuole secondarie di secondo grado nell'Area metropolitana di Bologna dal 2018/2019 al 2022/2023, suddivisa per Distretto e tipologia scolastica. Complessivamente si nota un trend complessivo degli iscritti in aumento (+5%), compatibile con la crescita della popolazione della fascia di età di riferimento. I licei presentano una crescita più alta della media (+7,8%), seguiti dagli istituti professionali (+5,5%) e dai tecnici (+4,4%).

Tabella 5.12 – Variazione percentuale degli iscritti/e alle diverse tipologie di scuole dall'anno scolastico 2018/2019 all'anno scolastico 2022/2023 per Distretto, Area metropolitana di Bologna

	Licei	Tecnico	Professional e	Professional e iefp	Totale
Appennino Bolognese	0,7%	16,8%	53,6%	-100,0%	10,7%
Bologna	6,5%	1,3%	20,7%	-66,2%	5,1%
Imola	0,8%	4,7%	-20,2%	-3,0%	-3,9%
Pianura Est	3,1%	25,9%	80,3%	-100,0%	11,2%
Pianura Ovest	9,1%	16,9%	-0,3%		10,9%
Reno Lavino Samoggia	27,8%	0,6%	-5,3%		9,7%
Savena Idice	20,4%	-0,1%	15,7%		9,1%
Città metropolitana di Bologna	7,8%	4,4%	5,5%	-60,5%	5,0%

Fonti: Elaborazione dati Atlante Statistico metropolitano

Il trasporto scolastico per alunni/e con disabilità rappresenta un servizio essenziale per garantire l'accessibilità e l'inclusione scolastica all'interno del territorio metropolitano. La tabella mostra la distribuzione della spesa per questo servizio nei vari distretti, mettendo in evidenza il numero di studenti/esse trasportati/e, la spesa complessiva e il costo medio per alunno/a. Nella Città metropolitana di Bologna, nell'a.s. 2023/2024 sono stati trasportati 434 studenti/esse con disabilità, con una spesa totale di circa 1,89 milioni e un costo medio per alunno pari a 4.343,69 €.

Tabella 5.13 - Trasporto scolastico per alunni/e con disabilità suddiviso per Distretto A.S. 2023/2024

	Totale alunni con disabilità trasportati	Spesa corrente destinata al trasporto degli alunni con disabilità	Costo medio per alunno con disabilità
Appennino Bolognese	20	55.209,55 €	2.760,48 €
Bologna	204	1.031.709,53 €	5.057,40 €
Imola	18	160.918,90 €	8.939,94 €
Pianura Est	75	246.273,04 €	3.283,64 €
Pianura Ovest	35	66.699,31 €	1.905,69 €
Reno Lavino Samoggia	40	252.561,21 €	6.314,03 €
Savena Idice	42	71.788,96 €	1.709,26 €
Città metropolitana di Bologna	434	1.885.160,50 €	4.343,69 €

Fonte: Settore Istruzione e Sviluppo Sociale Città metropolitana di Bologna

La dispersione scolastica, che riguarda soprattutto gli alunni/e frequentati le scuole secondarie di secondo grado, rappresenta uno dei fenomeni sociali multifattoriali, le cui cause sono da ascrivere a fattori differenti: al capitale socio-economico e culturale delle famiglie, al rapporto sempre più complesso tra sistema educativo e studenti/esse, ai crescenti fenomeni di ansia sociale e fobia scolastica, alla mancanza di progetti strutturati di orientamento e cura della transizione tra i diversi cicli scolastici.

Rispetto alla dispersione scolastica (esplicita, ma anche implicita, relativa cioè a coloro che non abbandonano, ma hanno perso motivazione e senso dell'apprendimento e/o non acquisiscono competenze sufficienti, sui quali un intervento preventivo è essenziale per non aumentare il tasso di dispersione) non ci sono dati ufficiali, proprio perché manca un approccio sistemico alla questione.

Relativamente alla scuola secondaria di II grado, la percentuale di abbandono complessivo nell'a.s.2019/2020 e nel passaggio all'a.s.2020/2021 è stata del 2,31%; nell'anno successivo il tasso di abbandono si è attestato al 2,55%. Rispetto al genere è stato possibile osservare che gli alunni di genere maschile presentano un tasso di abbandono complessivo superiore a quello delle alunne di genere femminile: rispettivamente 2,73% contro 1,87% nell'a.s.2019/2020 e nel passaggio all'a.s.2020/2021 e 3,05% contro 2,02% nell'anno successivo.

Tra le singole regioni spiccavano, nell'a.s.2019/2020 e nel passaggio all'a.s.2020/2021, la Campania, con un tasso di abbandono pari a 3,26%, e la Sardegna, con 2,96%; le percentuali più basse si evidenziavano in Molise con 1,37% e in Veneto con 1,63%. Per l'a.s.2020/2021 e nel passaggio all'a.s.2021/2022, oltre a valori elevati nelle regioni meridionali, spiccavano i tassi di abbandono di Emilia-Romagna e Lombardia pari rispettivamente a 3,09% e a 3,06%. A livello europeo, gli ultimi dati del 2023 hanno rilevato l'Italia quale quinto paese europeo con più abbandoni.

5.4.2.1 Borse di studio erogate dalla Città metropolitana di Bologna

La Legge regionale n.26/01 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 Maggio 1999, n.10", stabilisce l'istituzione delle borse di studio, rivolte "agli alunni meritevoli e/o a rischio di abbandono del percorso formativo, in disagiate condizioni economiche e residenti sul territorio regionale".

Nell'ambito delle indicazioni annuali fornite dalla Regione Emilia-Romagna, la Città metropolitana, per ogni anno scolastico, provvede all'assegnazione e all'erogazione delle borse di studio, destinate a studenti di età non superiore ai 24 anni, residenti nel territorio della Città metropolitana di Bologna che frequentano:

- a) le prime due classi delle scuole secondarie di 2° grado del sistema nazionale d'istruzione, il secondo e il terzo anno dell'IeFP o le tre annualità dei progetti personalizzati dell'IeFP di cui al comma 2, art.11 della L.R. n.5/2011 presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel Sistema regionale IeFP;
- b) l'ultimo triennio delle scuole secondarie di 2° grado del sistema nazionale d'istruzione, compresi gli studenti/esse residenti in altre Regioni che erogano il beneficio secondo il criterio della scuola frequentata.

Il limite d'età suddetto non si applica agli studenti e alle studentesse con disabilità certificate ai sensi della Legge nazionale 104/1992. Inoltre, al fine di garantire la piena fruizione del diritto allo studio, gli studenti immigrati privi di residenza si considerano residenti nel Comune in cui sono domiciliati.

L'importo unitario delle borse di studio è determinato a consuntivo sulla base del numero effettivo delle domande, in esito alla validazione dei dati degli aventi diritto, sulla base delle risorse disponibili.

Nell'Area metropolitana bolognese, per l'anno scolastico 2022/2023, sono state complessivamente erogate 4.747 borse di studio, di cui 2.596 a studenti/esse del biennio e 2.151 a studenti/esse del triennio.

Tabella 5.14 - Borse di studio per Distretto e tipologia, A.S. 2022/2023

	Studenti del biennio	Studenti del triennio	Totale
Appennino Bolognese	190	173	363
Bologna	993	710	1703
Imola	413	336	749
Pianura Est	379	339	718
Pianura Ovest	242	236	478
Reno Lavino Samoggia	231	231	462
Savena Idice	148	126	274
Città metropolitana di Bologna	2.596	2.151	4.747

Fonte: Settore Istruzione e Sviluppo Sociale Città metropolitana di Bologna

Per quanto riguarda le borse di studio erogate a studenti/esse del biennio (tabella 2.3), 1.722 di queste sono state erogate a studenti/esse italiani/e, a fronte delle 874 erogate a studenti/esse stranieri/e (pari al 33,7% del totale).

Tabella 5.15 - Borse di studio per studenti/esse del biennio per Distretto e cittadinanza, A.S. 2022/2023

	Italiani	Stranieri	Totale	% stranieri sul totale
Appennino Bolognese	139	51	190	26,8%
Bologna	552	441	993	44,4%
Imola	305	108	413	26,2%
Pianura Est	276	103	379	27,2%
Pianura Ovest	186	56	242	23,1%
Reno Lavino Samoggia	155	76	231	32,9%
Savena Idice	109	39	148	26,4%
Città metropolitana di Bologna	1.722	874	2.596	33,7%

Fonte: Settore Istruzione e Sviluppo Sociale Città metropolitana di Bologna

Con riferimento alle borse di studio erogate agli studenti/esse del triennio (tabella 2.4), 1.642 sono state destinate a studenti/esse italiani/e e 509 (pari al 23,7% del totale) a studenti/e stranieri/e.

Tabella 5.16 - Borse di studio per studenti/esse del triennio per Distretto e cittadinanza, A.S. 2022/2023

	Italiani	Stranieri	Totale	% stranieri sul totale
Appennino Bolognese	133	40	173	23,1%
Bologna	480	230	710	32,4%
Imola	262	74	336	22,0%
Pianura Est	265	74	339	21,8%
Pianura Ovest	208	28	236	11,9%
Reno Lavino Samoggia	193	38	231	16,5%
Savena Idice	101	25	126	19,8%
Città metropolitana di Bologna	1.642	509	2.151	23,7%

Fonte: Settore Istruzione e Sviluppo Sociale Città metropolitana di Bologna

La suddivisione sulla base dell'ISEE dei destinatari permette di evidenziare la distribuzione delle borse di studio sulla base della condizione economica.

Se si considerano le borse di studio erogate agli studenti/esse del biennio (tabelle 2.5 e 2.6), il 29,7% dei destinatari appartiene alla fascia di ISEE compresa tra 3000 e 6000 euro e il 28,2% appartiene alla fascia di ISEE più bassa (fino a 3000 euro).

Tabella 5.17 - Borse di studio per studenti/esse del biennio per Distretto e fascia ISEE – valori assoluti, A.S. 2022/2023

	ISEE <= 3000	3000 < ISEE <= 6000	6000 < ISEE <= 9000	9000 < ISEE <= 12000	ISEE > 12000	Totale
Appennino Bolognese	46	63	37	15	29	190
Bologna	338	265	111	192	87	993
Imola	95	132	86	37	63	413
Pianura Est	88	123	78	26	64	379
Pianura Ovest	57	75	42	23	45	242
Reno Lavino Samoggia	61	72	33	40	25	231
Savona Idice	47	42	14	30	15	148
Città metropolitana di Bologna	732	772	401	363	328	2.596

Fonte: Settore Istruzione e Sviluppo Sociale Città metropolitana di Bologna

Tabella 5.18 - Borse di studio per studenti/esse del biennio per Distretto e fascia ISEE – valori percentuali, A.S. 2022/2023

	ISEE <= 3000	3000 < ISEE <= 6000	6000 < ISEE <= 9000	9000 < ISEE <= 12000	ISEE > 12000	Totale
Appennino Bolognese	24,2%	33,2%	19,5%	7,9%	15,3%	100%
Bologna	34,0%	26,7%	11,2%	19,3%	8,8%	100%
Imola	23,0%	32,0%	20,8%	9,0%	15,3%	100%
Pianura Est	23,2%	32,5%	20,6%	6,9%	16,9%	100%
Pianura Ovest	23,6%	31,0%	17,4%	9,5%	18,6%	100%
Reno Lavino Samoggia	26,4%	31,2%	14,3%	17,3%	10,8%	100%
Savona Idice	31,8%	28,4%	9,5%	20,3%	10,1%	100%
Città metropolitana di Bologna	28,2%	29,7%	15,4%	14,0%	12,6%	100%

Fonte: Settore Istruzione e Sviluppo Sociale Città metropolitana di Bologna

Se si considerano infine le borse di studio rivolte a studenti/esse del triennio (tabelle 2.7 e 2.8), i dati evidenziano che il 30,1% dei destinatari appartiene alla fascia di ISEE compresa tra 3000 e 6000 euro e che il 23,4% appartiene alla fascia di ISEE più bassa (fino a 3000 euro).

Tabella 5.19 - Borse di studio per studenti/esse del triennio per Distretto e fascia ISEE – valori assoluti, A.S. 2022/2023

	ISEE <= 3000	3000 < ISEE <= 6000	6000 < ISEE <= 9000	9000 < ISEE <= 12000	ISEE > 12000	Totale
Appennino Bolognese	32	57	32	17	35	173
Bologna	210	210	99	101	90	710
Imola	69	98	70	28	71	336
Pianura Est	65	95	77	31	71	339
Pianura Ovest	53	82	37	16	48	236
Reno Lavino Samoggia	47	74	44	23	43	231
Savona Idice	27	32	28	9	30	126
Città metropolitana di Bologna	503	648	387	225	388	2.151

Fonte: Settore Istruzione e Sviluppo Sociale Città metropolitana di Bologna

Tabella 5.20 - Borse di studio per studenti/esse del triennio per Distretto e fascia ISEE – valori percentuali, A.S. 2022/2023

	ISEE <= 3000	3000 < ISEE <= 6000	6000 < ISEE <= 9000	9000 < ISEE <= 12000	ISEE > 12000	Totale
Appennino Bolognese	18,5%	32,9%	18,5%	9,8%	20,2%	100%
Bologna	29,6%	29,6%	13,9%	14,2%	12,7%	100%
Imola	20,5%	29,2%	20,8%	8,3%	21,1%	100%
Pianura Est	19,2%	28,0%	22,7%	9,1%	20,9%	100%
Pianura Ovest	22,5%	34,7%	15,7%	6,8%	20,3%	100%
Reno Lavino Samoggia	20,3%	32,0%	19,0%	10,0%	18,6%	100%
Savona Idice	21,4%	25,4%	22,2%	7,1%	23,8%	100%
Città metropolitana di Bologna	23,4%	30,1%	18,0%	10,5%	18,0%	100%

Fonte: Settore Istruzione e Sviluppo Sociale Città metropolitana di Bologna

5.5 UNIVERSITÀ

La tabella di seguito evidenzia la distribuzione degli iscritti/e all'università nell'anno accademico 2022/2023 suddivisi per Distretto di provenienza e genere. Complessivamente, nella Città metropolitana di Bologna si contano 28.091 studenti/esse universitari, con una prevalenza femminile (56%) rispetto a quella maschile (44%). A livello territoriale, la quota di studentesse è maggiore in tutti i distretti, con variazioni che vanno dal 54% di Bologna, al 61% dell'Appennino Bolognese, che registra la maggiore incidenza femminile. Anche i territori di Imola (58%), Reno Lavino Samoggia (58%) e Pianura Est (59%) mostrano una percentuale di studentesse superiore alla media metropolitana.

Tabella 5.21 - Numero iscritti/e all'Università suddivisi per Distretto di provenienza e genere per l'A.A. 2022/2023

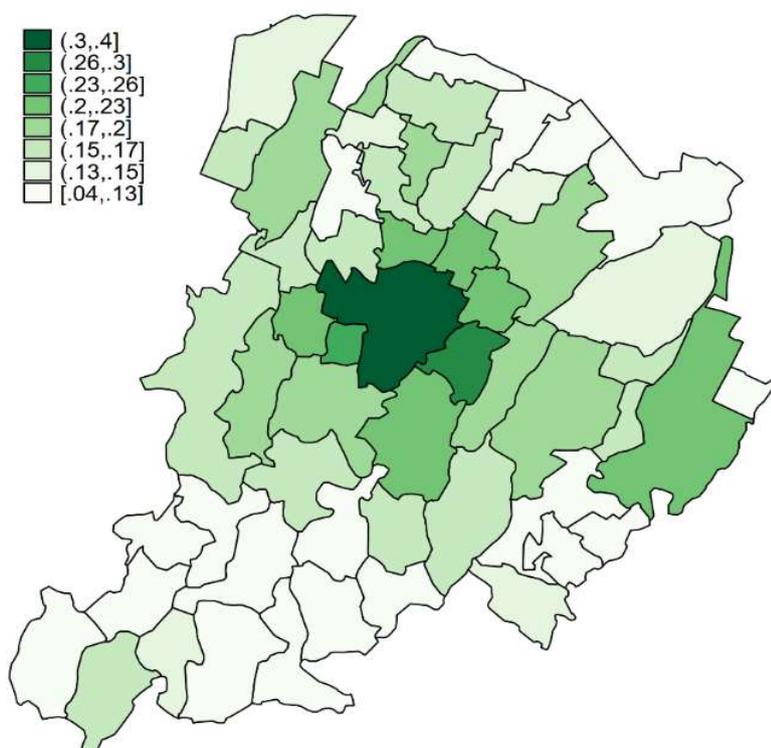
	Totale Iscritti A.A. 2022/2023	F	M
Appennino Bolognese	980	61%	39%
Bologna	13.192	54%	46%

Imola	3.182	58%	42%
Pianura Est	3.978	59%	41%
Pianura Ovest	2.011	56%	44%
Reno Lavino Samoggia	2.731	58%	42%
Savena Idice	2.017	56%	44%
Città metropolitana di Bologna	28.091	56%	44%

Fonte: ISTAT Censimento della popolazione 2021

Il grafico mostra la distribuzione della percentuale di popolazione over 25 con titolo di laurea nei comuni della Città Metropolitana di Bologna. Si osserva una forte concentrazione di laureati/e nel capoluogo, dove si registra il valore più elevato (oltre il 30%), coerente con la presenza dell'Università di Bologna e l'attrattività del territorio per profili altamente qualificati.

Grafico 5.8 - Distribuzione della popolazione over 25 con titolo di laurea nella Città Metropolitana di Bologna A.A.2022/2023



Fonte: ISTAT Censimento della popolazione 2021

5.6. FORMAZIONE PROFESSIONALE

L'accesso a percorsi formativi qualificati rappresenta un elemento essenziale per lo sviluppo delle competenze della popolazione e per il miglioramento dell'occupabilità. La formazione professionale e continua nella Città Metropolitana di Bologna si articola attraverso un insieme di opportunità finanziate e coordinate a livello regionale, con l'obiettivo di favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo di persone disoccupate o in cerca di riqualificazione.

L'offerta formativa include i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), rivolti ai giovani in uscita dal primo ciclo di istruzione, i percorsi IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) e ITS (Istituti Tecnici Superiori), finalizzati a formare tecnici altamente qualificati, e percorsi di formazione superiore e continua,

destinati a lavoratori e disoccupati. La Regione Emilia-Romagna assegna le risorse per questi percorsi, mentre l'erogazione dei servizi formativi è affidata alla rete attiva per il lavoro, che coinvolge enti di formazione accreditati e imprese.

I prossimi paragrafi approfondiranno i dati relativi alla partecipazione ai diversi percorsi di formazione nella Città Metropolitana di Bologna.

5.6.1 PERCORSI FORMATIVI FINANZIATI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

I dati di seguito si riferiscono al livello regionale e forniscono un quadro dell'evoluzione dell'offerta formativa nei percorsi ITS (Istituti Tecnici Superiori), IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) e della Formazione Superiore.

L'analisi del numero di percorsi attivati evidenzia una crescita significativa nel tempo. Se nel 2020/21 erano attivi 86 percorsi, il numero è aumentato progressivamente fino a raggiungere 186 percorsi previsti per il 2024/25, mostrando un consolidamento dell'offerta di istruzione tecnica post-diploma. Il numero di iscritti segue una tendenza simile: il totale degli studenti è infatti cresciuto da 1.962 iscritti nel 2020/21 fino a 2.600 nel 2023/24.

Tabella 5.22 - Numero di percorsi attivati negli ITS, IFTS e Formazione Superiore (2020/21 - 2024/25) nella Regione Emilia-Romagna

	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24	2024/25
ITS	27	33	41	45	61
IFTS	59	60	71	74	79
FS		39			46
Totale	86	132	112	119	186

Fonti: Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro

Tabella 5.23 - Numero di allievi iscritti ai percorsi ITS, IFTS e Formazione Superiore (2020/21 - 2023/24) nella Regione Emilia-Romagna

	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24
ITS	658	806	984	1112
IFTS	1.304	1.316	1.591	1.488
FS		550		
Totale	1.962	2.672	2.575	2.600

Fonti: Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro

L'analisi dei dati sulla leFP in Emilia-Romagna evidenzia un sistema consolidato, con una stabilità nell'offerta formativa sia presso gli Enti di Formazione che nelle Scuole Professionali.

Il numero di percorsi attivati negli Enti di Formazione è rimasto stabile negli ultimi anni, con 373 percorsi nel 2020/21 e un lieve incremento a 379 previsti per il 2024/25. Nelle Scuole professionali, invece, si osserva un calo, da 649 percorsi nel 2020/21 a 484 nel 2023/24.

Gli Enti di Formazione attraggono un numero crescente di studenti, con 7.503 iscritti nel 2024/25, evidenziando un aumento costante della domanda (circa 1.000 iscritti in più nel periodo considerato). Le Scuole Professionali, invece, hanno visto una riduzione degli iscritti, passando da 11.879 nel 2020/21 a 7.737 nel 2023/24.

Tabella 5.25 - Numero di percorsi leFP attivati negli Enti di Formazione (2020/21 - 2024/25)

	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24	2024/25
II annualità Enti di formazione	186	187	186	189	190
III annualità Enti di formazione	187	186	187	186	189
Totale	373	373	373	375	379
IV anni Enti	44	45	43	42	44

Fonti: Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro

Tabella 5.26 - Numero di percorsi leFP attivati nelle Scuole Professionali (2020/21 - 2023/24)

	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24
I annualità Istituti Professionali	169	187	150	159
III annualità Istituti Professionali	168	179	182	152
III annualità Istituti Professionali	312	161	165	173
Totale	649	527	497	484
IV anni Istituti Professionali			11	12

Fonti: Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro

Tabella 5.27 - Numero di allievi/e iscritti/e ai percorsi leFP negli Enti di Formazione (2020/21 - 2024/25)

	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24	2024/25 (al 16/09/2024)
II annualità Enti di formazione	3.274	3.699	3.926	4.019	4.107
III annualità Enti di formazione	3.234	2.761	3.078	3.315	3.396
Totale	6.508	6.460	7.004	7.334	7.503
IV anni Enti	705	702	664	718	815

Fonti: Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro

Tabella 5.28 - Numero di allievi/e iscritti/e ai percorsi leFP nelle Scuole Professionali (2020/21 - 2023/24)

	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24
I annualità Istituti Professionali	2.666	3.407	2.397	2.440
III annualità Istituti Professionali	3.033	3.008	3.160	2.327
III annualità Istituti Professionali	6.180	3.128	2.880	2.970
totale	11.879	9.543	8.437	7.737
IV anni Istituti Professionali			165	151

Fonti: Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro

Nel 2023/24 si osserva una netta prevalenza di studenti/esse che hanno conseguito la qualifica triennale (EQF 3) rispetto a quelli che hanno completato la IV annualità (EQF 4). Questo dato suggerisce che molti studenti/esse interrompono il percorso dopo la qualifica triennale, optando per un inserimento immediato nel mondo del lavoro, invece di proseguire con il diploma professionale.

Tabella 5.29 - Studenti /esse qualificati/e e diplomati/e nei percorsi leFP (2023/24)

	2023/24
qualificati III annualità Enti	2.298
diplomati IV annualità Enti	585
qualificati III annualità IP	2.367
diplomati IV annualità IP	92

Fonti: Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro

5.6.2 PROGRAMMA GARANZIA OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI

Un ruolo centrale nelle politiche di formazione e occupabilità è ricoperto dal Programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori), finanziato dal PNRR e gestito dall'Agenda Regionale per il Lavoro, in collaborazione con i Centri per l'Impiego. Il programma offre un percorso personalizzato per ogni beneficiario, determinato attraverso un colloquio approfondito che analizza il suo profilo di occupabilità e lo indirizza verso uno dei quattro cluster di intervento, calibrati in base ai bisogni formativi e di accompagnamento al lavoro:

- Cluster 1 - Reinserimento occupazionale: rivolto a chi possiede competenze immediatamente spendibili nel mercato del lavoro e necessita principalmente di orientamento e accompagnamento. Prevede anche un modulo formativo di 20 ore sulle competenze digitali.
- Cluster 2 - Upskilling (aggiornamento delle competenze): indirizzato a persone che necessitano di un aggiornamento professionale per migliorare le proprie possibilità di inserimento lavorativo. I percorsi formativi, di breve durata (40-70 ore), rilasciano una Scheda di capacità e competenze.
- Cluster 3 - Reskilling (riqualificazione professionale): destinato a chi deve acquisire nuove competenze per adattarsi alle trasformazioni del mercato del lavoro. I percorsi, di circa 300 ore (180 in aula e 120 di stage), rilasciano una Certificazione di competenze riconosciuta dal Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ).
- Cluster 4 - Lavoro e inclusione: dedicato a persone in condizione di fragilità o vulnerabilità, caratterizzate da difficoltà lavorative e problematiche sociali o sanitarie. Oltre ai servizi formativi e di accompagnamento, questo percorso prevede il coinvolgimento della rete territoriale dei servizi sociali e sanitari.

La partecipazione al Programma GOL è obbligatoria per chi percepisce misure di sostegno al reddito, come Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL), Assegno di Inclusione (ADI) e NASPI/DISColl, rendendo la formazione uno strumento essenziale per l'attivazione lavorativa e l'inclusione sociale.

I dati forniti dal Servizio Centro 1 dell'Agenda Regionale per il Lavoro evidenziano la distribuzione dei percorsi GOL avviati nei vari Centri per l'Impiego dell'area metropolitana di Bologna nel 2024. Complessivamente, sono stati avviati 17.613 percorsi, con una netta prevalenza del Percorso 1 (Reinserimento occupazionale), che coinvolge 11.717 utenti (il 66,5% del totale). Il Percorso 2 (Aggiornamento competenze) coinvolge 3.950 persone (il 22,4% del totale). Il Percorso 3 (Riqualificazione professionale), più strutturato e di lunga durata, registra 1.038 partecipanti (il 5,9% del totale), mentre il Percorso 4 (Lavoro e Inclusione), destinato alle persone in condizione di fragilità sociale, coinvolge 908 persone (il 5,2% del totale) prese in carico dal sistema dei servizi integrati.

Dall'analisi territoriale emerge che il Centro per l'Impiego di Bologna è quello con il maggior numero di percorsi avviati (7.128, pari al 40,5% del totale), seguito da Imola (2.256, pari al 12,8% del totale) e Minerbio (2.030, pari all'11,5% del totale).

Tabella 5.30 - Percorsi GOL avviati nell'anno 2024 dal Servizio Centro 1 - ambito territoriale di Bologna

	GOL percorso 1	GOL percorso 2	GOL percorso 3	GOL percorso 4	Totale	%
Alto Reno Terme	703	290	135	37	1.165	6,6%
Bologna	5.290	1.265	255	318	7.128	40,5%
Imola	1.236	692	230	98	2.256	12,8%
Minerbio	1.548	291	79	112	2.030	11,5%
San Giovanni in Persiceto	1.083	427	68	55	1.633	9,3%
San Lazzaro di Savena	706	555	175	177	1.613	9,2%
Zola Predosa	1.151	430	96	111	1.788	10,2%
Totale	11.717	3.950	1.038	908	17.613	100,0%
%	66,5%	22,4%	5,9%	5,2%	100,0%	

Fonte: Agenzia regionale per il Lavoro Emilia-Romagna

Come specificato sopra, il Cluster 4 – Lavoro e inclusione è dedicato a persone in condizioni di fragilità o vulnerabilità, casi più complessi nei quali la difficoltà lavorativa si accompagna a problematiche sociali o sanitarie.

L’Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna, attraverso il lavoro del Centri per l’Impiego effettua il processo di valutazione e assessment dei beneficiari e, qualora l’esito della profilazione indichi quale percorso più idoneo per il cittadino il Cluster 4, può essere attivata un’equipe multidisciplinare, composta da operatori dei servizi del lavoro, da operatori dei servizi sanitari delle Aziende sanitarie e dei Servizi Sociali Territoriali. L’equipe ha il compito di definire le misure e gli interventi più idonei per supportare la persona nel suo processo di inserimento lavorativo e sociale.

Nella tabella di seguito viene riportata la percentuale di casi discussi in equipe rispetto ai percorsi GOL – Cluster 4 avviati nei Centri per l'Impiego dell'area metropolitana di Bologna nel 2024.

Complessivamente sono stati discussi in equipe 670 casi, che a livello metropolitano rappresentano il 74% dei percorsi GOL 4.

I centri per l’impiego di Zola Predosa e Alto Reno Terme hanno discusso casi in equipe per la quasi totalità dei percorsi Gol avviati; la percentuale più bassa è invece quella che si registra nel Centro per l’impiego di San Lazzaro di Savena, con un 28 % di casi discussi in equipe sul totale.

Tabella 5.31 - Percentuale equipe attivate per i percorsi GOL -Cluster 4 avviati nell'anno 2024 suddivisi per Distretto

Centro Per l'Impiego	GOL percorso 4 - Avviati	Casi discussi in equipe per presa in carico integrata	% casi discussi in equipe su Gol 4 avviati
Alto Reno Terme	37	35	95%
Bologna	318	282	89%
Imola	98	63	64%
Minerbio	112	87	78%
San Giovanni in Persiceto	55	45	82%
San Lazzaro di Savena	177	49	28%
Zola Predosa	111	109	98%
Totale complessivo	908	670	74%

Fonte: Agenzia regionale per il Lavoro Emilia-Romagna

